



NOTIZIARIO MENSILE OTTOBRE 2010

LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO



Emilio Comici (1901-1940) in parete, impegnato in una doppia "alla Comici" di sua invenzione.

LA PRIMA ROCKSTAR

Settant'anni fa l'addio al grande Emilio Comici che in ottobre viene ricordato con una cerimonia in Val Gardena dove perse la vita



CIRCOLARI

L'Assemblea straordinaria del 19 dicembre

INCONTRI

La settimana UIAA a Bormio e allo Stelvio

RASSEGNE

Mountain Summit e il diritto al rischio



© KLAUS KRANBITTER • AGENCY: ARTS OF SALES GMBH

VARIANT JACKET

Ciò che contraddistingue questo capo è il sistema ibrido di costruzione, con del materiale isolante Marmot thermal r™ Eco sul davanti, e Polartec® Power Stretch® su maniche e schiena.

È un prodotto sorprendentemente caldo e versatile, ideale per le condizioni fredde.



Direttore editoriale per le pubblicazioni periodiche e non periodiche: Alessandro Giorgetti
Direttore responsabile: Luca Calzolari
Coordinamento redazionale: Roberto Serafin
e-mail: loscarpone@cai.it

CAI Sede Sociale 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.
CAI Sede Legale 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19
 casella postale 10001 - 20110 Milano
 Tel. 02.205723.1 (ric. aut.) - Fax 02.205723.201
 CAI su Internet www.cai.it
 Teleg. CENTRALCAI MILANO
 C/c post. 15200207, intestato a: CAI
 Club Alpino Italiano Servizio Tesoreria
 Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

**Abbonamenti al mensile Lo Scarpone
 La Rivista del Club Alpino Italiano:**

12 fascicoli del notiziario mensile € 6 del bimestrale illustrato:
 abbonamento soci familiari: € 10,90; abbonamento soci giovani: € 5,45;
 abbonamento sezioni, sottosezioni e rifugi: € 10,90;
 abbonamento non soci in Italia: € 35,40;
 supplemento spese per recapito all'estero: Europa - bacino del
 Mediterraneo € 44,40 / Africa - Asia - Americhe € 63,30 / Oceania € 82,80
Fascicoli sciolti, comprese spese postali:
 bimestrale + mensile (mesi pari): soci € 5,45, non soci € 8,20;
 mensile (mesi dispari): soci € 1,90, non soci € 3,30

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:
 Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc,
 Via XX Settembre, 42 - 40050 Dozza (BO) - tel. e fax 0542/679083

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione.
 Indirizzate tutta la corrispondenza e il materiale a: Club Alpino Italiano - Ufficio
 Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano. Originali e illustrazioni di regola
 non si restituiscono. Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni,
 senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità: GNP s.r.l., via Udine, 21/a
 31015 Conegliano, TV - www.gnppubblicita.it

Responsabile pubblicità: Susanna Gazzola
 tel. 011.9961533 - fax 011.9916208 - e-mail: s.gazzola@gnppubblicita.it

Servizi turistici: tel. 0438.31310 - fax 0438.428707
gns@serviziocanzite.it

Stampa: Elcograf - Beverate di Brivio (LC)

Impaginazione: Adda Officine Grafiche SpA - Filago (BG)



Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 - Iscrizione al Registro
 Nazionale della Stampa con il n.01188 vol. 12, foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Pasini

La redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo
 spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione.
 Il materiale da pubblicare deve essere in redazione, possibilmente per posta
 elettronica o con supporti informatici, entro l'ultimo giorno del mese.

 **Club Alpino Italiano** fondato nel 1863
 315.032 soci (fine dicembre 2009)

Presidente generale: Umberto Martini

Vicepresidenti generali:
 Ettore Borsetti, Goffredo Sottile, Vincenzo Tori

Componenti del Comitato direttivo centrale:
 Paolo Borciani, Luca Frezzini, Sergio Viatori

Consiglieri centrali:

Alberto Allaud, Alberto Bargagna, Sergio Chiappin, Antonio Colleoni, Enzo
 Cori, Massimo Doglioni, Franco Giacomoni, Ugo Griva, Luigi Grossi, Aldo
 Larice, Claudio Malanchini, Lorenzo Maritan, Giancarlo Nardi, Umberto
 Pallavicino, Manlio Pellizon, Giovanni Maria Polloniatto, Angelo Schena, Luigi
 Trentini, Gianni Zapparoli

Revisori nazionali dei conti:

Mirella Zanetti, Vincenzo Greco (in rappresentanza del Ministero dell'Economia e
 Finanze), Luigi Brusadin, Roberto Ferrero (supplente)

Provinci nazionali:

Silvio Beorchia, Vincenzo Scarnati, Tullio Buzzelli, Tino Palestra, Lucia Foppoli

Past president:

Gabriele Bianchi, Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Annibale Salsa

Direttore: Andreina Maggiore facente funzioni

Il Club Alpino Italiano è membro e socio fondatore di:



Sommario

- 4 Celebrazioni**
Comici, la prima rockstar
*contributi di Mario Galli,
Mario Privileggi, Luciano Santin*
- 7 UIAA**
Vertice mondiale in Valtellina
- 10 Rifugi**
Cambio della guardia al Brioschi
- 11 Appuntamenti**
International Mountain Summit
- 12 Cinema**
"North Face"
il film visto da Andrea Mellano
- 14 Rassegne**
Tra le rocce e il cielo
di Maser
Lessinia festival
di Lorenzo Revojera
Cervino CineMountain
di Michele Mornese
- 18 Protagonisti della verticale**
Lisa Benetti
di Augusto Angriman
- 19 Montagne nostre**
Armonie del Bernina
- 25 Personalità**
Francesco Cossiga (1928 - 2010)
di Roberto De Martin



Rubriche

- 8 CIRCOLARI** **20 MONDOMONTAGNA**
- 21 DOVE E QUANDO IN OTTOBRE**
- 24 NEWS DALLE AZIENDE** **26 BOOKSHOP**
- 26 HIT PARADE** **28 QUI CAI**
- 34 VITA DELLE SEZIONI** **34 BACHECA**
- 36 TRENOTREKKING** **37 PICCOLI ANNUNCI**
- 38 LA POSTA DELLO SCARPONE**

Concorso riservato ai soci Il marchio-logo "CAI 150"

Il Club Alpino Italiano in occasione del suo 150° anniversario che ricorre nel 2013, al fine di caratterizzare le iniziative, le attività e la comunicazione connesse a questo evento, promuove un concorso riservato ai Soci per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione del logo CAI 150. Il progettato dovrà essere originale e inedito, facilmente riconoscibile. Ogni partecipante o gruppo potrà inviare una sola proposta grafica, pena l'esclusione dal concorso. Il termine per la presentazione delle proposte per il logo CAI 150 è il 23 ottobre di quest'anno. Una data scelta per la forte valenza simbolica: il compleanno del Sodalizio che è nato il 23 ottobre del 1863. Dal 20 settembre all'indirizzo www.cai.it/scheda150 è possibile scaricare le modalità di partecipazione al concorso.

Comici, la prima rockstar

Si dedicò alla speleologia con la XXX Ottobre, poi dal 1929 fece parte della Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del CAI. E a quel punto la sua fama non ebbe più confini



Emilio Comici, della cui scomparsa ricorre il 19 ottobre il 70° anniversario, viene ricordato per la sua concezione della scalata come espressione artistica, teorico della “via della goccia cadente”, dell’eleganza e dell’armonia dello stile come fattore di sicurezza e di risparmio di energie ma soprattutto di corretta disposizione interiore e di perfetto controllo dei propri nervi. Fu un innovatore nella tecnica e nella progressione artificiale, pioniere nell’uso della corda a forbice e nell’impiego delle staffe, ma - teneva a precisare - “la tecnica non deve assolutamente offendere la montagna: e noi la miglioriamo soltanto per avere la possibilità di avvicinarsi ad essa, nei suoi posti più reconditi, più difficili, ma più belli”.

Amava la musica, suonava bene il pianoforte e la chitarra, era brillante nei suoi scritti e nelle sue conferenze. Veniva celebrato

come un mito dai media dell’epoca, alla ricerca - in ogni campo - del riscatto del prestigio nazionale. “Divenne il simbolo dell’audacia. Quand’era vivo si parlava di lui come di una creatura astrale, dopo la sua morte si continuò a parlare di lui come di una figura da leggenda”. “The first rockstar”, viene definito oggi con un simpatico doppio senso in un sito di rocciatori inglesi.

Comici nacque a Trieste il 21 febbraio 1901 e fin da ragazzo praticò la cultura fisica con la costanza e l’impegno che lo accompagnarono per tutta la vita, considerandola a ragione il fattore più importante dei propri successi sui monti. Appena finita la prima guerra mondiale, fece parte del gruppo di giovani che costituirono l’Associazione XXX Ottobre, oggi sezione del CAI ma allora associazione “polisportiva”, nella quale - accanto a varie sezioni agonistiche - in pochi anni venne creato un forte gruppo speleologico. Praticate diverse specialità atletiche con ottimi risultati, divenne ben presto un uomo di punta nelle esplorazioni speleologiche più importanti, rivolte in quegli anni alla ricerca del record di profondità. Nell’agosto 1924 venne invitato dagli amici dell’Alpina delle Giulie alla mega-spedizione al Bus de la Lum sull’altopiano del Cansiglio, dove le aspettative di un grande risultato vennero deluse raggiungendo il fondo a “soli” 220 metri di profondità. Comici colse comunque l’occasione per salire il Cimon del Cavallo, la sommità più elevata di quel massiccio prealpino, monte modesto ma che egli considerò come il suo vero e proprio ingresso nel mondo alpino. Di maggior rilievo, nella sua attività di “grottista” della XXX Ottobre, le esplorazioni nell’Abisso Bertarelli (tra le quali un drammatico intervento di soccorso durante la piena che aveva bloccato in profondità la squadra dell’Alpina), nell’Abisso di Montenero d’Idria - che con i suoi 500 metri (un po’ gonfiati) era nel 1926 la grotta più profonda del mondo - e nell’Inghiottitoio di Clana, di cui venne raggiunto il fondo a -420 nel febbraio 1928.

Ma ormai stava gradualmente prevalendo la sua attività alpinistica e in quell’anno Comici abbandonò definitivamente le grotte per la montagna ed entrò a far parte della Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del CAI. Con Claudio Prato, rocciatore dell’Alpina e suo collega di lavoro, diventò un frequentatore sempre più assiduo della Val Rosandra, a pochi chilometri dalla città, dove le pareti calcaree costituivano un’ottima palestra naturale per allenarsi e curare il

perfezionamento della tecnica. Aveva attratto intorno a sé un gruppo di giovani entusiasti che lo consideravano l’indiscusso maestro e la loro guida spirituale. Quando nell’ottobre 1929 questo gruppo confluì nella Società Alpina delle Giulie con il nome di GARS (Gruppo Alpinisti Rocciatori Sciatori) Comici non ne era soltanto il capo carismatico, ma era ormai riconosciuto come un alpinista dei più famosi. Aveva già compiuto le prime importanti salite nel superbo anfiteatro di rocce del Jof Fuart (gola nord dell’Innominata, parete nord e spigolo nord-est della Cima di Riofreddo), la prima salita italiana di 6° grado nelle Dolomiti (Cima di

L’omaggio delle due sezioni triestine

Emilio Comici fu una delle figure maggiormente rappresentative e certamente più note dell’alpinismo triestino. Un banale incidente, il 19 ottobre 1940, poneva fine alla sua esistenza su una breve parete della palestra di roccia che lui stesso aveva “scoperto” nella Vallunga, durante il servizio di commissario prefettizio a Selva di Val Gardena.

Entrambe le sezioni del CAI oggi presenti a Trieste l’hanno annoverato tra i propri soci: in un primo tempo Comici è stato atleta marciatore e speleologo dell’Associazione XXX Ottobre, fondata al termine della prima guerra mondiale e che ricorda nel nome la data della proclamazione dell’unione di Trieste all’Italia; successivamente porterà la sua formazione alpinistica a un livello di assoluta eccellenza nella Società Alpina delle Giulie, fondata nel 1883 ed entrata nel 1920 nel Club Alpino Italiano quale Sezione di Trieste.

Le due sezioni triestine ricordano il grande alpinista con proprie iniziative: la Trenta con un monumento a Selva di Val Gardena, ove le due associazioni saranno presenti con le proprie scuole di alpinismo, e l’Alpina con un numero speciale della propria rassegna di attività dalla quale è estratto l’editoriale pubblicato in queste pagine, redatto da un socio cultore della storia delle attività speleologiche e alpinistiche triestine.

Mario Privileggi
Presidente della Società
Alpinistica delle Giulie

Un monumento in Val Gardena

Un monumento in bronzo prenderà il posto della statua in legno che ricorda in Val Lunga, nei pressi di Selva di Val Gardena, il grande Emilio Comici, precipitato domenica 19 ottobre 1940 dalla parete della Gardeccia che lo stesso alpinista triestino aveva attrezzato a "palestra" di roccia. La scultura sarà scoperta il 10 ottobre.



Mezzo delle Tre Sorelle), i canali di ghiaccio della Forca Berdo al Montasio e del Sorapiss. Dopo gli "allenamenti collettivi", da lui informalmente organizzati, nel 1930 divenne il propulsore - nell'ambito del GARS - di una vera e propria scuola di arrampicata che diventerà tre anni dopo la prima Scuola nazionale di roccia del CAI (poi Scuola nazionale di alpinismo) e della quale Comici viene considerato ancor oggi il fondatore morale.

Il suo nome richiama alla mente "il palcoscenico dell'impossibile" delle Tre Cime di Lavaredo e delle guglie di Misurina: la Cima Grande per la parete nord, la Cima Piccola per lo Spigolo giallo e lo spigolo nord, la Punta di Frida per la parete sud, il Mulo per lo spigolo sud-est, la Torre del Diavolo nei Cadini per la parete ovest. E poi le grandi imprese sulla parete nord-ovest del Civetta, sulla parete nord del Dito di Dio del Sorapiss, sulla parete ovest della Cima di Mezzo della Croda dei Toni, sulla parete sud della Cima di Auronzo, sulla parete nord del Salame del Sassolungo.

Le sue tante prime salite negli angoli più reconditi delle Giulie e delle Dolomiti rivelano un amore per la montagna genuino e profondo, lontano dal facile esibizionismo e dalla grande competizione (oggi si direbbe "alpinismo di ricerca"): la parete nord del Monte Sart, la parete ovest del Cimone del Montasio, la parete ovest del Briceljok, lo spigolo nord-est del Jalouc, la parete nord-est del Siera e poi il Campanile del Rinaldo, la Cima di Val di Guerra, il Torrione Comici in Val di Suola, le torri Lazzara e Mazzeni nella Spragna e i vari



"spitz" della valle di S. Lucano.

Sognava di vivere in montagna e di montagna: dapprima pensò alla gestione di un rifugio, poi si risolse a intraprendere l'attività di guida alpina e nel 1932 lasciò il lavoro d'ufficio di Trieste per trasferirsi nelle Dolomiti. Pensava di mettere a buon frutto la sua notorietà ma non aveva previsto l'ostilità acerrima delle guide cortinesi né la propria scarsa attitudine (in quanto troppo idealista e poco venale) a una professione totalmente libera con buone soddisfazioni economiche. Tra i valligiani riuscì a stabilire un buon rapporto soltanto con Piero Mazzorana di Longarone, allora aspirante guida e gestore del rifugio Principe Umberto (oggi Auronzo), forse il suo unico vero allievo di arrampicata.

L'apparato mediatico dell'epoca, impegnato a esaltare i campioni del valore italico, aveva dato grande risonanza alle sue imprese, ma la grossolana superficialità di quelle esaltazioni il più delle volte lo rammaricava e infastidiva. "Mi piace fare le mie cose in silenzio, solo per il mio intimo godimento, oppure per stordimento", onestamente riconosceva.

Scrivono oggi i rocciatori inglesi che "la sua gioia per la vita lo fece salire alle stelle nella corsa verso la celebrità": però egli realizzò le più grandi imprese nel suo periodo più grigio, la malinconica estate del →

La sua arte in un celebre libro

Torna il libreria il volume di Severino Casara "L'arte di arrampicare di Emilio Comici", arricchito con una postfazione a mano di Spiro Dalla Porta-Xydiyas, autore di due biografie su Comici e anello di congiunzione tra il mondo

dell'alpinismo vissuto e praticato da Comici e quello odierno.

La prima parte del volume contiene considerazioni, lettere (tra cui 18 autografi fuori testo) e imprese del grande alpinista, la seconda parte è fotografica, con ben 342 tavole, unica nel suo genere. Editore Hoepli, il libro consta di 540 pagine in formato 17x24, rilegatura in brossura con le alette, e 19 euro è il prezzo di copertina.



Comici, la prima rockstar

➤ 1937, con le salite solitarie a tempo di record sul Campanil Basso di Brenta (via Fehrmann e via Preuss) e soprattutto sulla Cima Grande di Lavaredo - per la via nord che aveva aperto quattro anni prima con i fratelli Dimai - in tre ore e tre quarti. La gioia per la vita riusciva a ritrovarla, semmai, in parete. "E' bello, bello assai arrampicare tutto libero", scrisse, "su una parete che strapiomba, veder fra mezzo alle tue gambe quel vuoto e sentire di poterlo dominare con le sole tue forze. Io quando arrampico da solo guardo sempre giù per inebriarmi del vuoto, e canto dalla gioia".

L'eccezionale impresa della Grande di Lavaredo poteva bastare a chiudere lo strascico di polemiche seguito alla prima salita con le guide cortinesi, invece ancora oggi ogni tanto si parla, talvolta con incomprensibile virulenza, di Comici come "eroe del regime". La sua adesione al fascismo peraltro è indubbia, germogliata dall'ardore patriottico che la contrapposizione nazionale nella sua terra aveva alimentato, né del resto può meravigliare che gli ideali di spiritualità e di ardimento millantati dal regime avessero attratto molti fra coloro che praticavano un'attività estrema; per quanto poco possano piacere i fascismi vecchi e nuovi, riesce però difficile comprendere come questo aspetto della sua vita possa offuscare la figura di alpinista e soprattutto di uomo onesto. Con Comici peraltro il regime non fu prodigo di protezioni: soltanto nel 1938 qualcuno nelle alte sfere pensò di garantirgli una certa sicurezza economica nella sua vita tra i monti con la nomina a commissario prefettizio di Selva di Gardena, dove trascorse l'ultimo periodo della sua esistenza. Uno dei "riscopritori" di Comici-fascista ha anche lamentato che sulle sue scelte politiche i biografi avessero sempre sorvolato, "come se queste non costituissero una parte importante dell'umanità di ogni individuo". Ma forse, per delineare l'umanità di Comici, potrebbero bastare le poche parole di Severino Casara: "Era semplice, buono, generoso, umile, si affratellava confondendosi con tutti, donando il suo grande cuore". Di ben pochi grandi alpinisti, prima e dopo di lui, si sono potute mai scrivere simili parole.

Mario Galli

Oltre il mito

Sessant'anni dovrebbero bastare per guardare oltre il mito Comici che, mistificato e usato dal regime fascista dopo la sua morte, non poté in seguito guadagnarsi quella redenzione concessa invece a Castiglioni, Cassin, Chabod e altri. Si preferì così ricordarlo enfatizzando le imprese e lasciando l'uomo nell'ombra, com'è del resto per tanti alpinisti che sembrano esistere soltanto in funzione della montagna.

Ma in Comici stile di salita e risultati derivavano dall'uomo e dal modo di porsi nei confronti della vita, caratterizzato da una integrità rara e da una piena disponibilità verso il prossimo. Nelle pagine che ci ha lasciato affiora quel costante assillo morale che il Pancrazi indica come il tratto più significativo comune a tutti gli autori giuliani, un imperativo etico che impronta l'arrampicata perché permea la vita.

Anche il ricorso alla progressione artificiale, mal visto dagli esponenti della vecchia scuola, fu alla fin fine parco, e segnato da dubbi. Comici, secondo Casara, parlava di "chiodi che salvano una vita ma tradiscono la montagna", e raccontando della sua ripetizione solitaria alla nord di Lavaredo ebbe a commentare: "C'erano tanti chiodi... povera parete".

Per umanità, mitezza, ma anche per rigore personale, il carattere di Comici si pone insomma ben distante dall'ideale fascista, con cui al massimo condivide l'"eroismo" dell'azione in montagna. Certo, cresciuto nell'accesa temperie triestina, Emilio nutrì un alto e ingenuo amore di patria. E indossò, come tanti, l'orbace per acritica adesione e ciò che allora era il Paese. I compagni di lavoro ai Magazzini Generali lo consideravano però un libertario mazziniano, e malgrado gli exploit, e il primo VI grado italiano, non gli venne assegnata se non alla memoria quella medaglia d'oro al valore atletico andata ad altri alpinisti (come Gervasutti, Carlesso, e i già citati Cassin e Chabod). Anche l'incarico di commissario prefettizio a Selva arrivò tardi, per interessamento del sottosegretario Buffarini Guidi, rimasto basito quando, dopo un'esibizione in roccia organizzata per la visita del ministro franchista Ramón Serrano Suñer, l'asso della scalata gli

aveva confessato di faticare a mettere insieme il pranzo con la cena.

Comici era disarmato, fragile di fronte ai portati negativi del successo, invidia in primis. Quando divenne guida, per vivere di montagna, i colleghi di Cortina lo boicottarono al punto da farlo "emigrare" a Misurina dove mani sconosciute incendiarono il capanno con la sua attrezzatura di scalatore e maestro di sci. Il CAAI lo espulse per indegnità - il brevetto, appunto - con voto decisivo di Angelo Manaresi, viceministro fascista della guerra e padre-padrone della montagna. Probabilmente l'alpinista triestino non fu tra i suoi protégé, e Comici, quando gli scrisse per rivendicare la salita alla Nord della Grande di Lavaredo

(che i cortinesi cercavano di accreditare ai Dimai), candidamente usò il Lei invece del Voi.

De mortuis nisi, ma Comici un buono lo fu davvero. Le testimonianze in questo senso si sprecano: la famiglia di sfollati che nella guerra '14-18 il piccolo Emilio si portò a casa; il "permesso" accordato alle guide che gli facevano concorrenza abusiva sul territorio, lo scudo con il corpo a Cyril Escher, costato lacerazioni a un braccio e a una gamba; il sollecito aiuto ai cittadini di Selva, i tanto vituperati dableiber.

Riuscì persino, Comici, a strappare parole commosse anche a un barabba come Tita Piazz, che in "A tu per tu con le crode" ricorda il difficile soccorso notturno compiuto con lui sul Catinaccio.

"Lascio gli altri ad incensare l'alpinista e a decantare le gesta; a me soprattutto interessa l'uomo e la sua anima grande", ha scritto il "diavolo". "Emilio rimase alpinista nobile, cavalleresco, innamorato della montagna nel senso più puro della parola, disinteressato sino alla prodigalità, anche quando dovette maneggiare la corda per vivere nelle nostre, nelle sue montagne, dove anche il libero pensatore canta a Dio il suo osanna".

Luciano Santin



sulla montagna
sentivamo la linea di vivere,
la commozione di sentirci buoni;
e il sollievo di dimenticare le
noie. Tenere tutto questo,
perché siamo fin vicini al cielo.

Emilio Comici

Vertice mondiale in Valtellina

Dal 4 al 10 ottobre sono in programma a Bormio e allo Stelvio i lavori legati all'Assemblea Generale dell'UIAA

A Bormio, nell'Alta Valtellina, s'incontrano questo mese le associazioni alpinistiche di tutto il mondo. Un evento, quello in programma dal 4 al 10 ottobre nella "magnifica contea" e tra i ghiacci dello Stelvio e del Bernina, di grande importanza storica e culturale, voluto dall'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche (UIAA) che qui terrà la sua assemblea generale. E' dal 1985 che una località italiana delle Alpi non ospita questo meeting ed è comprensibile l'impegno dei soci valtellinesi, sotto la guida di Stefano Tirinzoni, delegato del CAI presso l'UIAA, nell'organizzare, d'intesa con il "board" dell'associazione di cui è membro attivissimo Silvio Calvi, la serie d'incontri. Importante è infine l'appoggio organizzativo da parte del Coordinamento delle sezioni e sottosezioni della provincia di Sondrio.

I lavori dell'associazione, fondata nel 1932 e costituita da 74 federazioni operanti in 54 nazioni, con un corpo sociale di oltre 1.265.000 membri, si svolgono presso il Centro Congressi della Banca Popolare di Sondrio, sponsor principale dell'evento.

La conferenza sui rifugi e sulle tecnologie legate alla gestione delle strutture in quota è fissata invece il 6 ottobre presso l'Albergo Pirovano allo Stelvio (www.pirovano.it) con la partecipazione attiva del presidente del Parco nazionale dello Stelvio.

Di grandissimo interesse gli argomenti sul tappeto: dal progetto IEVEBS (valutazione integrale per i rifugi di montagna) sviluppato tra il 2007 e il 2010, di cui è relatore Gottfried Steinbacher, a "CAI Energia 2000" (relatore Andrea Sasso); dall'applicazione dell'Ecolabel nei rifugi del Parco nazionale delle Alpi Marittime (relatore Giorgio Bernardi), al nuovo avveniristico rifugio Monte Rosa sul versante elvetico; dai problemi medici nella gestione dei rifugi di montagna su cui riferirà Enrico Donegani della Commissione medica, ai problemi gestionali in Canada (relatrice Karen Rollins), alla recente conferenza del Club Alpino Americano "Exit strategies" sullo smaltimento dei reflui in quota, e infine alle tecnologie adottate dai rifugi del Parco dello



Un'immagine del ghiacciaio dei Forni particolarmente soggetta alle avversità climatiche di questi anni.

Stelvio di cui è relatore lo stesso Calvi. Il convegno si svolge dalle 9,30 alle 13,30 e gli atti verranno raccolti in un CD.

In merito all'assemblea generale, in un documento sono precisati alcuni particolari che meglio chiariscono la nuova stagione dell'UIAA, caratterizzata da un fervore d'iniziativa che non sembra avere precedenti. In maggio il Management Committee (comitato direttivo) ha infatti deciso che le commissioni definiscano la loro attività sulla base di specifici progetti avendo cura, per renderne più facile l'attuazione, di definire bene e pianificare per ogni singolo progetto il background, l'obiettivo, le persone incaricate di prendervi parte e di cooperare, gli elementi determinanti, i vantaggi, i costi, l'organizzazione, la data del completamento del progetto, le eventuali incognite, la comunicazione e infine la pianificazione e il controllo del progetto.

Il Board ha anche approvato una serie di progetti: la commissione alpinismo (presidente Pierre Humblet) sta lavorando sulla raccolta delle statistiche relative agli incidenti in montagna, su una joint venture con la Fondazione Petzi, sullo sviluppo delle abilità dei formatori giovanili, su un basilare scambio di informazioni in merito al materiale tecnico e soprattutto sullo sviluppo dei Training Standards e la loro certificazione per le scuole di alpinismo delle varie parti del mondo.

A sua volta la commissione legale (Lewg) è impegnata in alcuni aspetti del training legato alle attività sportive in montagna. La commissione medica (presidente Buddha Basnyat) si occupa nell'attuazione del

Diploma di medicina di montagna, insieme con IKAR e ISMM (specifico per la gestione della medicina d'urgenza e per il personale paramedico durante i soccorsi), nell'elaborazione di una serie di consigli rivolti agli alpinisti attraverso il sito Medcom UIAA, nella stesura di nuovi documenti legati all'eterno problema del doping, nello studio dei problemi oculistici e dentali in quota, negli effetti di eventuali incontri con animali velenosi e in vari altri argomenti.

Molti altri sono gli argomenti sul tappeto: l'impegno della commissione per l'accesso alla montagna (presidente Clare Bond) e la commissione antidoping (presidente Nenad Dikic) alla quale si deve una ricerca sui profili antropometrici degli atleti impegnati nelle competizioni, l'impegno della commissione TAM (presidente Linda McMillan) che tra i progetti in corso ha l'elaborazione di uno standard qualitativo per le varie località alpine.

Una campagna antidoping è allo studio della Commissione giovanile (presidente Anne Arran), impegnata anche nell'aggiornamento di un articolato calendario di eventi. Infine la Commissione sicurezza (presidente Jean Frank Charlet) sta lavorando su una vasta gamma di problematiche, dall'evoluzione tecnica delle corde da arrampicata dall'allestimento delle vie ferrate all'equipaggiamento per il canyoning.

Il Club Alpino Italiano si è fatto promotore di un'iniziativa particolare dedicata all'avvio di un progetto dedicato alla costruzione di una rete europea delle associazioni di alpinismo, convocando una riunione dei presidenti interessati per la giornata conclusiva. ■



Circolare n. 07/2010



Emittente

Direzione – Segreteria di Presidenza

Oggetto

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELEGATI 2010

Destinatari

Sezioni e Sottosezioni CAI

Data

Milano, 28 agosto 2010

Firmato

Il Direttore CAI facente funzione, Andreina Maggiore

Si comunica che è indetta un'Assemblea dei Delegati straordinaria che si terrà a Verona domenica 19 dicembre 2010 per approvare alcune modifiche statutarie.

La convocazione dell'AD straordinaria, uni-

tamente all'Ordine del Giorno - definito dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo – ed alla documentazione relativa agli argomenti da trattare, sarà inviata alle Sezioni almeno quindici giorni di calendario prima della data fissata per la seduta.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 22 (III.1.7), comma 2, del Regolamento generale "LAD straordinaria – convocata per adottare lo Statuto o per deliberare sullo scioglimento del Club alpino italiano – è validamente costituita con la presenza di almeno la maggioranza dei delegati aventi diritto al voto, presenti di persona o per rappresentanza, e che rappresentino almeno un terzo delle sezioni."

In questa pagina è riportato il prospetto con il numero dei delegati di diritto ed elettivi spettante a ogni Sezione calcolato in base alla consistenza numerica dei soci al 31.12.2009.

Le sezioni come di consueto dovranno:

1. Trasmettere alla Sede centrale-Direzione

entro e non oltre il 31 ottobre 2010, i nominativi dei Delegati eletti dalle Assemblee sezionali per l'anno 2010 allo scopo di consentire la precisa compilazione degli appositi registri e quindi semplificare e velocizzare le funzioni di verifica il giorno dell'Assemblea;

2. Compilare regolarmente e chiaramente il modulo per i Delegati e per eventuali deleghe che l'Organizzazione centrale provvederà, come di consueto, a trasmettere alle singole sezioni nel quantitativo corrispondente al numero dei Delegati;

3. Consegnare i moduli di cui al punto 2 alla convalida della Commissione per la verifica dei poteri i giorni dell'Assemblea.

Per ogni informazione rivolgersi alla Segreteria di presidenza Signora Giovanna Massini - tel. 02/205723221 e-mail gmassini@cai.it

Il Direttore CAI facente funzione, dott.ssa Andreina Maggiore

I DELEGATI SEZIONE PER SEZIONE

Area Ligure		CIRIÉ	2	OVADA	1	VALLE VIGEZZO	2
Piemontese Valdostana		COAZZE	2	PALLANZA	2	VALSESSERA	2
ACQUI TERME	1	CUMIANA	2	PEVERAGNO	2	VARALLO SESIA	6
ALA DI STURA	1	CUNEO	6	PIANEZZA	2	VARAZZE	2
ALBA	2	CUORGNÉ	2	PIEDIMULERA	2	VARZO	1
ALBENGA	2	DOMODOSSOLA	2	PINASCA	2	VENARIA REALE	2
ALESSANDRIA	2	FINALE LIGURE	1	PINEROLO	3	VENTIMIGLIA	1
ALMESE	2	FORMAZZA	2	PINO TORINESE	1	VERBANIA	2
ALPIGNANO	2	FORNO CANAVESE	1	RACCONIGI	1	VERCELLI	2
ALTARE	2	FOSSANO	3	RAPALLO	2	VERRES	2
AOSTA	3	GARESSIO	2	RIVAROLO CANAVESE	2	VIGONE	2
ARONA	2	GENOVA-LIGURE	5	RIVOLI	2	VILLADOSSOLA	4
ASTI	2	GIAVENO	2	SALUZZO	3	VOLPIANO	1
BARDONECCHIA	1	GOZZANO	2	SAMPIERDARENA	2		
BARGE	2	GRAVELLONA TOCE	2	SANREMO	2	Area Lombarda	
BAVENO	2	GRESSONEY	1	SARZANA	3	ABBIATEGRASSO	2
BIELLA	5	IMPERIA	2	SAVIGLIANO	2	ALBIATE	1
BOLZANETO	3	IVREA	3	SAVONA	3	APRICA	1
BORDIGHERA	2	LA SPEZIA	2	S.SALVATORE		ASSO	1
BORGOMANERO	2	LANZO TORINESE	3	MONFERRATO	1	BARLASSINA	1
BRA	2	LEINI	2	STRESA	2	BARZANO	2
BUSSOLENO	2	LOANO	2	SUSA	2	BELLANO	1
CASALE MONFERRATO	2	MACUGNAGA	3	TORINO	8	BERGAMO	21
CASELLE TORINESE	1	MONCALIERI	2	TORRE PELLICE	3	BESANA BRIANZA	2
CAVOUR	1	MONDOVI	3	TORTONA	2	BESOZZO SUPERIORE	2
CERVASCA	2	MOSSO S.MARIA	2	TRIVERO	2	BOFFALORA S. TICINO	2
CEVA	2	NOVARA	4	UGET TORINO	7	BOLLATE	2
CHATILLON	2	NOVI LIGURE	2	U.L.E. GENOVA	4	BORMIO	1
CHIAVARI	3	OMEGNA	2	VAL DELLA TORRE	1	BORNO	1
CHIOMONTE	1	ORBASSANO	2	VALENZA	2	BOVEGNO	1
CHIVASSO	4	ORMEA	1	VALGERMANASCA	2	BOVISIO MASCIAGO	2

BOZZOLO	2	MARIANO COMENSE	2	EGNA C.A.I. A.A.	1	PORDENONE	4
BRENO	2	MEDA	2	FORTEZZA CAI A.A.	1	PORTOGRUARO	2
BRESCIA	11	MELEGNANO	2	LAIVES C.A.I. A.A.	2	RAVASCLETTO	2
BRUGHERIO	1	MELZO	2	MERANO C.A.I. A.A.	2	RECOARO TERME	2
BUSTO ARSIZIO	2	MENAGGIO	2	SALORNO C.A.I. A.A.	1	ROVIGO	2
CABIATE	1	MERATE	2	S.A.T.	52	SACILE	2
CALCO	2	MERONE	2	VAL BADIA C.A.I. A.A.	2	SAPPADA	2
CALOLZIOCORTE	3	MILANO	16	VAL GARDENA C.A.I.A.A.	2	S. BONIFACIO	2
CANTÙ	2	MOLTENO	2	VIPITENO C.A.I. A.A.	2	SCHIO	5
CANZO	2	MOLTRASIO	2			S. DONÀ DI PIAVE	3
CAPIAGO INTIMIANO	2	MONTEVECCHIA	2	Area Veneta		S. PIETRO CARIANO	2
CARATE BRIANZA	2	MONZA	3	Friuliana Giuliana		SPLIMBERGO	2
CARNAGO	1	MORBEGNO	2	AGORDO	4	SPRESIANO	2
CASLINO D'ERBA	1	MORTARA	1	ALPAGO	1	S. VITO AL TAGLIAMENTO	2
CASSANO D'ADDA	2	MUGGIO'	2	ARZIGNANO	2	S. VITO DI CADORE	1
CASTELLANZA	2	NERVIANO	2	ASIAGO	2	TARVISIO	2
CASTIGLIONE STIVIERE	1	NOVATE MEZZOLA	2	AURONZO DI CADORE	2	THIENE	4
CEDEGOLO	3	NOVATE MIL.	1	BASSANO DEL GRAPPA	4	TOLMEZZO	2
CERMENATE	1	OGGIONO	1	BELLUNO	4	TRECENTA	1
CERNUSCO S. N.	2	OLGIATE OLONA	2	BOSCO CHIESANUOVA	2	TREGNAGO	2
CESANO MADERNO	1	OSTIGLIA	1	CALALZO DI CADORE	2	TREVISO	4
CHIARI	2	PADERNO DUGNANO	2	CAMPOSAMPIERO	2	TRIESTE	5
CHIAVENNA	3	PALAZZOLO S. O.	2	CASTELFRANCO V.	3	UDINE	6
CINISELLO BALSAMO	2	PARABIAGO	1	CERVIGNANO D. FRIULI	2	VALCOMELICO	2
CLUSONE	3	PAVIA	2	CESARE BATTISTI	4	VALDAGNO	4
COCCAGLIO	1	PEZZO PONTEDILEGNO	2	CHIOGGIA	2	VALLE ZOLDANA	2
CODOGNO	2	PIAZZA BREMBANA	2	CIMOLAIS	1	VENEZIA	4
COLICO	2	PREMANA	2	CITTADELLA	3	VERONA	7
COLOGNO MONZESE	2	RHO	2	CIVIDALE DEL FRIULI	3	VICENZA	6
COMO	5	ROMANO DI LOMBARDIA	2	CLAUT	2	VIGO DI CADORE	1
CONCOREZZO	2	ROVAGNATE	2	CODROIPO	2	VITTORIO VENETO	4
CORSICO	2	ROVATO	2	CONEGLIANO	4	XXX OTTOBRE	5
CREMA	3	ROVELLASCA	1	CORTINA D'AMPEZZO	3		
CREMONA	3	SALÒ	2	DOLO	2	Area Tosco	
DERVIO	2	SARONNO	3	DOMEGGE DI CADORE	1	Emiliana Romagnola	
DESENZANO	2	S.E.M.	3	DUEVILLE	2	AREZZO	2
DESIO	2	SEREGNO	2	ESTE	2	ARGENTA	1
DONGO	2	SESTO CALENDE	2	FELTRE	6	BARGA	1
EDOLO	2	SESTO S. GIOVANNI	2	FIAMME GIALLE	1	BOLOGNA	4
ERBA	2	SEVESO S. PIETRO	2	FIUME	2	CARPI	2
FINO MORNASCO	1	SOMMA LOMBARDO	2	FORNI AVOLTRI	2	CARRARA	2
GALLARATE	3	SONDALO	1	FORNI DI SOPRA	2	CASTELFRANCO E.	2
GARBAGNATE MIL.	1	SONDRIO	4	GEMONA DEL FRIULI	2	CASTELNOVO NE' MONTI	1
GARDONE VAL TROMPIA	2	SOVICO	1	GORIZIA	4	CASTELNUOVO	
GAVIRATE	2	TRADATE	2	LEGNAGO	1	GARFAGNANA	2
GERMIGNAGA	2	TREVIGLIO	2	LIVINALLONGO	1	CESENA	2
GIUSSANO	2	VALFURVA	2	LONGARONE	2	FAENZA	2
GORGONZOLA	1	VALLE INTELVI	1	LONIGO	2	FERRARA	4
GORLA MINORE	1	VALMADRERA	2	LORENZAGO	1	FIRENZE	6
INTROBIO	2	VALMALENCO	2	LOZZO DI CADORE	1	FIVIZZANO	1
INVERIGO	2	VARESE	6	MALO	2	FORLÌ	2
INVERUNO	1	VEDANO AL LAMBRO	2	MANIAGO	2	FORTE DEI MARMI	2
INZAGO	1	VEDANO OLONA	1	MANZANO	2	GROSSETO	1
LAVENO MOMBELLO	2	VIGEVANO	2	MAROSTICA	3	IMOLA	3
LECCO	8	VILLA CARCINA	2	MESTRE	5	LIVORNO	2
LEGNANO	2	VILLASANTA	2	MIRANO	3	LUCCA	2
LISSONE	2	VIMERCATE	4	MOGGIO UDINESE	2	LUGO	2
LIVIGNO	1	VITTUONE	1	MONFALCONE	2	MARESCA	2
LODI	2	VOGHERA	2	MONTEBELLO V.	1	MASSA	2
LOVERE	3			MONTEBELLUNA	4	MODENA	4
LUINO	2	Area Trentino Alto Adige		MONTECCHIO M.	3	PARMA	4
LUMEZZANE	2	APPIANO C.A.I. A.A.	2	MOTTA DI LIVENZA	2	PIACENZA	3
MACHERIO	1	BOLZANO C.A.I. A.A.	5	ODERZO	2	PIETRASANTA	2
MADESIMO	1	BRENNERO C.A.I. A.A.	1	PADOVA	7	PISA	2
MAGENTA	1	BRESSANONE C.A.I. A.A.	2	PIEVE DI CADORE	2	PISTOIA	2
MALNATE	2	BRONZOLO C.A.I. A.A.	1	PIEVE DI SOLIGO	2	PONTEDERA	1
MANDELLO LARIO	3	BRUNICO C.A.I. A.A.	2	PTE PIAVE SALGAREDA	2	PONTREMOLI	2
MANTOVA	3	CHIUSA C.A.I. A.A.	2	PONTEBBA	1		

segue

continua

PORRETTA TERME	1	BENEVENTO	1	GALLINARO	1	PIEDIMONTE MATESE	1
PRATO	4	BRONTE	1	GIARRE	1	POLIZZI GENEROSA	1
RAVENNA	2	CAGLIARI	2	GIOIA DEL COLLE	1	POPOLI	1
REGGIO EMILIA	5	CAMERINO	1	GUALDO TADINO	1	POTENZA	1
RIMINI	2	CAMPOBASSO	2	GUARDIAGRELE	2	POTENZA PICENA	1
SANSEPOLCRO	1	CARSOLI	2	GUBBIO	1	RAGUSA	1
SASSUOLO	2	CASERTA	1	ISERNIA	1	REGGIO CALABRIA	1
SESTO FIORENTINO	2	CASSINO	2	ISOLA DEL GRAN SASSO	1	RIETI	3
SIENA	2	CASTEL DI SANGRO	1	JESI	2	ROMA	7
VALDARNO INF.	1	CASTELLAMMARE DI S.	1	LAGONEGRO	1	SALERNO	2
VALDARNO SUP.	2	CASTELLI	1	LANCIANO	1	SARNANO	1
VIAREGGIO	2	CASTROVILLARI	1	L'AQUILA	3	SASSARI	1
		CATANIA	2	LATINA	2	S. BENEDETTO D. T.	1
Area Centro		CATANZARO	1	LINGUAGLOSSA	1	SENIGALLIA	1
Meridionale Insulare		CAVA DEI TIRRENI	1	LONGI	1	SIRACUSA	1
ACIREALE	1	CEFALÙ	1	LORETO APRUTINO	1	SORA	1
ALATRI	1	CHIETI	2	MACERATA	2	SPOLETO	3
AMANDOLA	1	CITTÀ DI CASTELLO	2	MESSINA	1	S. SEVERINO MARCHE	1
AMATRICE	1	CIVITELLA ROVETO	1	NAPOLI	2	SULMONA	2
ANCONA	2	COLLEFERRO	1	NUORO	2	TERAMO	1
ANTRODOCO	1	COSENZA	2	ORTONA	1	TERNI	2
ASCOLI PICENO	2	ESPERIA	1	PALERMO	2	TIVOLI	2
ATESSA	1	FABRIANO	1	PALESTRINA	1	VASTO	2
AVELLINO	1	FARA S.MARTINO	1	PEDARA	1	VITERBO	2
AVEZZANO	2	FARINDOLA	1	PENNE	2		
BARI	2	FERMO	2	PERUGIA	2	Sezioni Nazionali Estero	
BELPASSO	1	FOLIGNO	2	PESARO	2	A.G.A.I.	4
		FRASCATI	2	PESCARA	2	C.A.A.I.	2
		FROSINONE	1	PETRALIA SOTTANA	1	LIMA	1

Grigne

Brioschi, cambio della guardia in vetta

Si prevede il "tutto esaurito" domenica 10 ottobre in vetta alla Grigna settentrionale, a 2410 m, dove, nebbia permettendo, lo sguardo spazia a 360 gradi dalla pianura Padana agli Appennini alle Alpi Marittime, dalle montagne del Vallese fino a quelle dell'Oberland Bernese. E dove sembra di toccare con mano le Alpi Centrali, con le Orobie e i gruppi del Badile, del Disgrazia e del Bernina. Saranno sicuramente molti gli appassionati che vorranno festeggiare il "loro" rifugio Brioschi costruito appena sotto il crocione della vetta.

L'occasione? L'ispettore Carlo Lucioni, past presidente della Sezione di Milano che ne è proprietaria, annuncia che di motivi ce ne sono parecchi: 115 anni dalla fondazione (20 ottobre 1895), 31 anni dalla sua prima ristrutturazione (10 ottobre 1926), 53 anni dalla sua ricostruzione (10 ottobre 1948). E non basta. Dopo la messa celebrata alle 11 da padre Silvano Fausti della Comunità dei Gesuiti di Villapizzone (Milano), dopo l'intervento a mezzogiorno del sindaco di Pasturo e dei dirigenti del CAI Milano, dopo il concerto della banda musicale di Pasturo e il pranzo, il protocollo prevede un importante cambio della guardia: lo "storico" gestore Fulvio Aurora passa infatti la stecca al più giovane Alex Torricini.

Il (o "la") Brioschi fu il primo rifugio del CAI Milano e uno dei primi in assoluto. Nel 1926 venne

dedicato a Luigi Brioschi, ottantenne, felice di essere arrivato lassù in sella a un mulo. Brioschi pronunciò un suo memorabile discorso (vedi foto) e con buone ragioni: in tutta la sua carriera di imprenditore non lesinò finanziamenti al CAI Milano, a partire appunto dalla costruzione del rifugio che porta il suo nome.

Il rifugio venne di nuovo ricostruito in seguito della sua distruzione totale per rappresaglia da parte dei repubblicani, durante la guerra di liberazione. Nel dopoguerra la Sezione di Milano aprì infatti una sottoscrizione e con costanza riuscì a raggranellare i denari necessari. Grande animatore fu il ragionier Luigi Lucioni (il papà dell'attuale ispettore Carlo) che poi fu promosso ispettore sul campo. E il miracolo della ricostruzione avvenne fra il 1947 e il 1948.

L'ultima ristrutturazione risale al 1995. Nonostante le croniche difficoltà finanziarie della sezione, il presidente Lodovico Gaetani e il tenace Lucioni trovarono l'aiuto della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde che concesse un finanziamento a fondo perduto, attingendo agli utili accantonati per opere di carattere sociale.

La cucina fu allargata, rifatti e aumentati i servizi igienici all'interno, costruito un locale invernale e una nuova saletta munita di camino.

All'inaugurazione c'era anche uno dei più famosi alpinisti di tutti i tempi, Riccardo Cassin, che iniziò la sua attività alpinistica proprio dalla Grigna. Tanti auguri, vecchio Brioschi!

R.S.



Club alpini in cordata

Nel ricco programma spicca a Bressanone (BZ) l'incontro tra le associazioni di Italia, Germania, Austria e Alto Adige che si confronteranno il 2 novembre su un tema discusso, il diritto al rischio

Vicini alle stelle, vicini alla montagna, vicini a sé stessi è il motto di International Mountain Summit (www.ims.bz), la grande "piattaforma" che per il secondo anno consecutivo a Bressanone, dal 30 ottobre al 7 novembre. Il fitto programma preparato dai giovani organizzatori guidati da Alex Ploner comprende 15 conferenze, 5 congressi, 6 manifestazioni del Builder Festival e una selezione di film di alpinismo in collaborazione con il Festival dei festival (CH).

L'evento che presumibilmente farà più notizia riguarda, martedì 2 novembre, l'incontro tra le quattro grandi associazioni alpinistiche d'Italia, Germania, Austria e Alto Adige: una cordata che comprende più di un milione e mezzo di iscritti, chiamata a discutere sul "diritto al rischio", ovvero sul tema della responsabilità e della libertà nell'alpinismo ciclicamente messa in discussione quando agli incidenti si accompagna un clamore mediatico eccessivo e non sempre giustificato.

Il confronto a più voci toccherà argomenti legali, etici, di costume, momento culminante una tavola rotonda (ore 19) dove saranno presentati e discussi i risultati del congresso con esponenti dei club alpini, alpinisti, giornalisti, soccorso alpino, politici, guide montane, autorità giudiziarie e infine personalità dell'industria outdoor e della pubblicità, evidentemente non esente da responsabilità nel lanciare messaggi che possono apparire fuorvianti.

Il turismo sostenibile in montagna è l'argomento del secondo incontro congressuale mercoledì 3. Per garantire la qualità della vita delle generazioni presenti e future, è necessario considerare gli aspetti ecologici, sociali ed economici in modo integrato. Quali sono le effettive ricadute degli strumenti di cooperazione multilaterale e quali i loro limiti? Quale è la situazione in altre regioni montuose come il Caucaso, i Balcani e l'Himalaya?

Giovedì 4 si discuterà di prospettive e rischi delle Dolomiti patrimonio naturale dell'Umanità, relatori Michl Laimer (IT),



Soccorsi: verso un team internazionale?

Di soccorso alpino alle alte quote si parlerà venerdì 4 novembre all'International Mountain Summit di Bressanone. Sul tappeto anche il progetto di una task force internazionale con sede in Europa e in grado d'intervenire sulle montagne di tutto il mondo. Nella foto elisoccorso a 6250 m sul Manaslu (archivio Air Zermatt AG, per gentile concessione)

Piero Gianolla (IT), Engelbert Ruoss (CH), Artur Kammerer (IT), Beat Ruppen (CH), Andreas Bass (CH), Christoph Engl (IT), Annibale Salsa (IT). Venerdì 4 sarà la volta del soccorso alpino ad alta quota. Formare un team internazionale o affidarsi ai servizi locali? Il problema della gestione delle operazioni in Himalaya rappresenta un tema estremamente attuale. Esistono due posizioni: alcune organizzazioni richiedono l'istituzione di un "rapid response team" con sede in Europa per intervenire su tutte le montagne del pianeta; e c'è invece chi propone la formazione di personale del luogo e il sostegno tecnico-finanziario nelle zone interessate. Relatori saranno Hermann Brugger (IT), Toni Grab (CH), Simon Kehrer (IT), Simone Moro (IT), Iztok Tomazin (SI), Bruno Jelk (CH), Gerold Biner (CH), Patrick Fauchere (CH), Nazir Ahmed Sabir (PK), Buddha Basnyat (NP), Raimund Margreiter (AT), Fidel Elsensohn (AT), Reinhold Messner (IT), Ramon Chioconci (ARG), Peter Hackett (US). Moderatori: Fidel Elsensohn (AT), Hermann Brugger (IT), Günther Cologna (IT).

Gli incontri si concluderanno sabato 6 con "Le donne e la montagna". Come vedono il loro ruolo nell'alpinismo dominato dagli uomini? Quali sono le loro mete? Parteciperanno alla tavola rotonda Oh Eun Sun (KR), Edurne Pasaban (ES), Eva Maria Bachinger (AT), Billi Bierling (DE). ■

Ascoltare, scambiarsi idee...

I migliori alpinisti e scalatori del mondo sono presenti all'IMS con le loro videoconferenze. Il programma comprende Nives Meroi, Denis Urubko e Hans Kammerlander (mercoledì 3), Krzysztof Wielicki, Andy Holzer e Steve House (giovedì 4), Mick Fowler, Simone Moro e Reinhold Messner (venerdì 5), Alessandro Gogna e Jerry Moffat (sabato 6), Silvio Mondinelli, Kurt Diemberger, Kurt Albert e Stephen Venables (domenica 7). In compagnia di questi e altri alpinisti è infine possibile compiere escursioni nella zona. Il programma dell'IMS è completato dal Boulder Festival con le stelle dell'arrampicata e da una serie di proiezioni di classici e novità. Particolari riduzioni sono state studiate per gli iscritti al Club Alpino Italiano, valevoli per l'ingresso ai congressi e alle conferenze (12 euro anziché 14). Nella foto Reinhold Messner (© IMS - Manuel Ferrigato Photography)



“Domani italiani kaputt!”

L'accademico torinese che fece parte nel '62 della prima cordata tricolore vincitrice della celebre parete nord si confronta con le immagini del film “North Face” sulla tragedia di Kurz e Hinterstoisser. E rievoca un episodio curioso

Andrea Mellano, architetto torinese, accademico del CAI, è stato uno degli italiani che nel 1962 per primi osarono violare la parete nord dell'Eiger (con Armando Aste, Romano Perego, Gildo Airolti, Pierlorenzo Acquistapace e Franco Solina). Arrivato in vetta senza un graffio né una scalfittura, che effetto può avergli fatto un film come “North Face”, del regista tedesco Philipp Stölzl, dove gli alpinisti sono rappresentati come una banda di esaltati, pazzi, suicidi e la parete appare come un orco mangiauomini? Ed ecco in questo botta e risposta le sue impressioni dopo avere assistito al film in una sala cinematografica torinese.

In realtà nel film di Stoltz gli alpinisti sono visti anche come dei puri, animati da grandi ideali, e vengono contrapposti agli oziosi e opulenti ospiti del grande albergo ai piedi della parete. Anche tu, Andrea, nutrivisti questi sentimenti?

“Premetto che non mi sono mai considerato un ‘puro di spirito’ animato da grandi ideali, per quanto attiene alla montagna. A mio giudizio i grandi ideali sono altri, quelli che sono al servizio degli altri, come bene aveva capito e messo in pratica Guido Rossa. Sono stato (lo sono ancora ovviamente entro certi limiti) un alpinista dilettante e ho frequentato la montagna con passione e curiosità, per mettere in gioco la mia capacità di superare le difficoltà fisiche e psichiche ma anche come motivo di socializzazione con i miei compagni di avventure sulle pareti e sulle vie classiche o alla scoperta di nuovi itinerari, senza sentimentalismi o pretese di sentirmi diverso dalle persone comuni. Lo stesso è stato per la nord dell'Eiger affrontata nel '62 senza ideologie ma con spirito sportivo, stimolato dal desiderio di mettermi in gioco su una grande via dove gli italiani non erano ancora passati”.



Eiger superstar

Teatro di tragedie fatali, di lotte disperate e di drammi allucinanti e sogno degli alpinisti più audaci a partire dagli anni Trenta dello scorso secolo, l'Eiger (3970 m, Alpi Bernesi) è stato raccontato da tre registi diversi nell'arco di 46 anni. La trilogia venne inaugurata nel 1962 da Luis Trenker (“Sein Bester Freund”, Il suo migliore amico). Nel 1981 Gerhard Bauer realizzò “Eigernordwand”. E ora un altro regista tedesco, Philipp Stoeltz, porta sugli schermi “North Face” come era stato anticipato sullo Scarpone numero 4/2009, in una corrispondenza dalla Germania di Irene Affentranger.

All'epoca della miserabile fine di Kurz raccontata nel film, il Fuhrer sosteneva che la parola impossibile vale solo per i vigliacchi. Che cosa può esserci di vero e di falso in questa frase?

“E' un'affermazione completamente estranea al mio modo di pensare. Nel mio gruppo di amici e compagni di cordata valeva la massima che ‘alpinista che torna buono per un'altra volta’. Questo non significava che non tentassimo sempre sino al limite (nostro) le pareti e le vie, però con il raziocinio di saper accettare anche la rinuncia e la sconfitta”.

Prevale nel film il realismo più esasperato, specie nella sequenza finale, con il cadavere del povero Kurz che richiama alla mente l'orribile fine dell'italiano Stefano Longhi, sempre sulla parete nord nel 1957. Prima di affrontare la grande scalata ti è mai capitato di pensare al loro atroce destino?

“Prima di pensare al nostro tentativo all'Eiger, con il mio compagno di sempre sulle grandi scalate Romano Perego e il giovane (allora) Gildo Airolti, ho letto tutto quello che c'era da leggere sulla storia dei tentativi alla parete nord dell'Eiger. Naturalmente le tragiche vicende della cordata di Kurz, quella di Longhi e di molti altri mi avevano colpito, senza però farmi desistere dal desiderio di tentare quella parete. Usando tutte le precauzioni, se così si può dire, nella progressione. In montagna la fortuna gioca un ruolo fondamentale, ma sta al soggetto saper interpretare le varie situazioni trovando il modo migliore per affrontarle e sull'Eiger questi principi

sono fondamentali più della tecnica di scalata perché non si tratta solo di superare i passaggi, non difficilissimi, ma di vincere l'oppressione che la grandiosità dell'ambiente impone come in nessun'altra parete delle Alpi. Non si tratta quindi di sentirsi migliori di quelli che sono stati sconfitti, ma di fare tesoro delle loro tragiche esperienze per cercare di non ripeterle".

In "North Face" le tecniche di ripresa sono indubbiamente impeccabili. Pellicola di una bellezza e di un rigore abbaglianti, è stata definita. Sotto quali aspetti la storia invece non ti ha soddisfatto?

"Non sono un esperto di cinematografia. Posso dire che la tecnica di ripresa rende molto efficaci le varie fasi dell'arrampicata che sono veramente spettacolari e ben ricostruite. Quello che mi lascia perplesso è la storia della vita, diciamo civile, dei protagonisti forse inventata e fatta passare per realtà. Come pure il loro carattere umano: l'uno, Kurz, riflessivo e maturo, l'altro Hinterstoisser irruente e poco realista. Per non parlare dei due austriaci accomunati dal tragico destino, presentati come alpinisti impreparati e animati solo dal furore della conquista. Inoltre la storiella sentimentale, inserita probabilmente per rendere interessante il film al grande pubblico, non mi ha convinto, come pure la improbabile e insopportabile scena della ragazza che assiste all'agonia di Kurz".

Quando le valanghe cominciano a spazzare la parete, sull'Eiger non c'è bravura che tenga e per questo Kurz avrebbe preferito tenersene alla larga. Come avete fatto invece voi, in cinque giorni di arrampicata e altrettanti bivacchi, a non esporvi a questo pericolo?

"Per questi pericoli e per evitare di andare ad aggiungerci all'elenco delle vittime, abbiamo deciso di arrampicare solo nelle ore più fredde comprese tra le 6 e le 12. Dopo ci fermavamo sino al mattino successivo. Ecco la ragione dei sei giorni di scalata della cordata di Aste e dei cinque giorni della nostra. Se aggiungiamo che abbiamo avuto anche due giorni di maltempo, che ci ha colti dopo il terzo nevaio, il tempo impiegato a uscire in cima, senza danni, non mi sembra eccessivo, anche se ha fatto storcere il naso ai soloni della congrega alpinistica di allora".

Ad assistere in diretta all'impresa, si vede sullo schermo un pubblico di curiosi e giornalisti assiepati nell'hotel Belvedere. Un posto comodo e caldo da cui rimirare chi sputa sangue cercando di aprire, per primo, una nuova via alla vetta. Era così anche nel '62?



"Sì, anche nel 1962 c'erano i cannocchiali fissi a pagamento sul piazzale dell'albergo puntati sulla parete. Questo era anche il prezzo da pagare, se così si può dire, per chi voleva salire la nord. A me e ai miei compagni non ce ne poteva fregare di meno della faccenda. Nessuno era stato avvisato delle nostre intenzioni e noi abbiamo fatto di tutto per evitare la zona dell'albergo. Abbiamo sistemato la tendina nei pressi di un alpeggio alla base della parete. Quando ci ha visti, il pastore, scoprendo che eravamo italiani e intuendo le nostre intenzioni, ci salutò con un cortese augurio: domani, italiani kaputt".

In "North Face" è adeguatamente rappresentata anche quella voglia di continuare a salire a ogni costo, contro ogni logica, che è tipica di certi alpinisti. A te è mai capitato qualcosa di simile?

"Volere continuare a salire a ogni costo è una caratteristica di chi s'impegna in una impresa alpinistica. A ogni costo per me non vuol dire oltre il limite soggettivamente valutabile. Certo dipende dalla situazione contingente, quando si deve scegliere la soluzione migliore da prendere per proseguire o rinunciare. Alcune volte mi è capitato di trovarmi in quella situazione, tra queste ricordo la salita alla nord del Cervino nel 1963, con Perego, Brignolo e Castelli. Dopo il secondo bivacco, cui fummo costretti da un maltempo di eccezionale violenza, ci trovammo a circa 200 metri dalla vetta con l'ultima possibilità di raggiungere la via normale svizzera traversando tutta la parete. Quella traversata Brignolo e io l'avevamo già compiuta nel luglio del 1961, durante un tentativo di compiere la prima italiana della parete nord (riuscita poi nel mese di agosto alla cordata di Jean Bic e Piero Nava), interrotto anche allora causa l'improvviso maltempo. Fu

"Abbiamo fatto tesoro di quelle esperienze"

Nell'altra pagina la locandina e una scena di North Face, il film diretto da Philipp Stölzl, regista di clip e opere liriche, che racconta la tragica scalata del 1936 alla nord dell'Eiger dei giovani tedeschi Toni Kurz (Benno Furrmann) e Andi Hinterstoisser (Florian Lukas). Qui sopra gli alpinisti italiani nel '62 al ritorno dalla scalata vincente all'Eiger: in primo piano da sinistra, Mellano, Acquistapace, Aste e Perego; in secondo piano Airoldi e Solina. "Delle tragiche esperienze che ci hanno preceduto abbiamo fatto tesoro per non ripeterle", racconta Andrea Mellano.

un'avventura al limite della pazzia, tra scari che di sassi e scivoli di ghiaccio dai quali uscimmo abbastanza provati. Nello stesso punto nel 1963 ci ponemmo lo stesso dilemma: traversare o proseguire verso la vetta sotto la tormenta. Io non ebbi dubbi e convinsi i compagni a proseguire verso la cima del Cervino che raggiungemmo, dopo un altro bivacco, approfittando di una pausa del maltempo".

Per concludere, aldilà della retorica nazionalista, il tentativo di Kurz e Hinterstoisser appare ricco di inebriante sfida con la natura. Hai mai riflettuto su come avresti vissuto questa avventura al loro posto?

"Esistono nell'alpinismo situazioni estreme che possono sfuggire di mano e allora solo il caso e una grande fortuna ti può aiutare a uscirne indenne. Kurz e compagni hanno dimostrato tutta la loro capacità e una tenacia oltre l'immaginabile. Purtroppo la fortuna non li ha accompagnati e hanno pagato caro il loro grande desiderio di conquistare la parete".

R.S

Le tante voci della montagna



Giunto alla seconda edizione, questo piccolo festival ha messo armoniosamente insieme dal 19 al 22 agosto a Vallarsa (TN) storia, arte, natura, alpinismo, guerra e pace

Incontri, mostre, concerti rock e di musica classica, rassegne, premiazioni, celebrazioni: l'estate 2010 nelle Alpi è stata ancora una volta contrassegnata da numerose iniziative delle quali Lo Scarpone ha cercato di fornire informazioni aggiornate. Non c'era che l'imbarazzo della scelta: dai “Suoni delle Dolomiti” a “Porte aperte ai rifugi del Piemonte”, dai “Sapori a chilometri zero” dei rifugi dell'Ossola alle mostre del Museo nazionale della montagna dedicate all'esploratore Alberto Maria De Agostini, alla miriade di manifestazioni ospitate nei rifugi del CAI, presidi culturali e vetrine del territorio, con il coinvolgimento di rinomati scrittori come Alessandro Baricco e Erri De Luca. Tre rassegne, in particolare, hanno occupato la ribalta, animate da giovani e attivissimi appassionati di montagna: “Tra le rocce e il cielo” (Vallarsa, TN), il Festival della Lessinia (Boscochiesanuova, VR) e il “Cervino CineMountain Festival (Valtournenche, AO). I nostri collaboratori ne riferiscono in questo numero, a cominciare dalla giovanissima rassegna di Vallarsa, arrivata brillantemente alla seconda edizione.

Si è iniziato con un'escursione storica al Forte Parmesan, scavato dai soldati italiani durante la Grande guerra nel bianco calcare della Vallarsa (TN), nelle Piccole Dolomiti, e si è concluso tra le danze francoprovenzali. Giunto alla seconda edizione, il festival “Tra le rocce e il cielo” ha messo armoniosamente insieme dal 19 al 22 agosto storia, arte, natura, alpinismo, guerra e pace, affrontando anche temi caldi di attualità come la toponomastica e il bilinguismo in Alto Adige.

Nella splendida e dimenticata Vallarsa, tanti amici della montagna, italiani e non, si sono riuniti in un clima di grande familiarità. A fare gli onori di casa il presidente della Giunta provinciale del Trentino Lorenzo Dellai che ha presentato questa rassegna come un'occasione per riflettere sullo sviluppo della montagna nella consapevolezza che “un territorio come questo delle Piccole Dolomiti non può e non deve essere omologato al modello economico e amministrativo imperante che riduce tutto a un problema di economia di scala e di massa critica”. Al suo fianco l'assessore Panizza, il presidente della SAT Piergiorgio Motter, il presidente della neonata Accademia trentina della Montagna Egidio Bonapace, il sindaco di Vallarsa professor Geremia Gios, la neodirettrice del TrentoFilmfestival Luana Bisesti.

Il Comune di Vallarsa conta un migliaio o poco più di anime e ben 48 associazioni, ha rimarcato il sindaco Gios: proprio questa capacità di fare rete ed essere solidali ha reso possibile l'organizzazione di un festival come questo, nato dalla creatività dello scrittore jobrero (cioè abitante la locale frazione di Obra, in dialetto cimbro) Mario Martinelli e della sua dolce metà Fiorenza Aste, vestale e impeccabile organizzatrice, con il supporto dell'amministrazione

Un clima di grande familiarità

In queste pagine tre aspetti della rassegna “Tra le rocce e il cielo”: la visita al trincerone di Monte Zugna guidata dallo storico Tiziano Berté, i relatori al convegno sul tema “Vivere in montagna oggi” e un gruppo di ballerini occitani. La rassegna ha riunito ai piedi del Pasubio e del Carega, lontano dalle più trafficate rotte del turismo dolomitico, tanti amici della montagna in un clima di grande e piacevole familiarità.

provinciale che l'ha incluso nella rosa delle manifestazioni di primo rango, e di un cospicuo numero di sponsor e partner fra cui la SAT e il portale Alpinia.net (vedere in questo numero la rubrica BookShop).

Il dibattito sul tema “Le nuove Alpi. Vivere in montagna oggi” ha messo a confronto sul palco del Teatro comunale Sant'Anna lo scrittore e giornalista piemontese Enrico Camanni, l'antropologo ed ex presidente generale del CAI Annibale Salsa, il sindaco Gios, il responsabile dell'Ufficio forestale di Cavalese Marcello Mazzucchi e il veterano degli scrittori di montagna Spiro Dalla Porta Xydias. “Le Alpi non sono un museo e nem-





meno una periferia delle nostre metropoli, ma la parte del nostro mondo più capace di mirare a un futuro sostenibile”, ha detto Camanni parafrasando un suo saggio uscito alcuni anni fa dal titolo “La nuova vita delle Alpi” (Bollati Boringhieri 2002).

Il sindaco Gioss, professore emerito di economia agraria, ha portato esempi concreti. “Gli introiti delle concessioni per le dighe”, ha spiegato, “equivalgono ad appena il 20% della spesa che dobbiamo sostenere per la depurazione delle nostre acque reflue; il valore del legname trentino è inferiore al costo della CO2 che gli stessi alberi fisserebbero; e ancora, si parla tanto di assistenzialismo, ma a conti fatti un agricoltore di montagna riceve un terzo degli aiuti che riceve un suo collega di pianura”.

Concetti rafforzati da Mazzucchi, responsabile delle foreste di Fassa, secondo cui un emigrato trentino che ritorna dopo 15 anni non riconoscerebbe più le sue montagne. “Ogni ora che passa il Trentino vanta 700 mq di bosco in più”. Ben vengano quindi i premi sfalcio e i prodotti a km zero in quella media montagna ingiustamente snobbata da turisti e alpinisti.

Annibale Salsa ha esortato chi oggi deve amministrare le Alpi a studiare le buone pratiche del Medio Evo, quando dalla Repubblica degli Escartons ai Walser al Tirolo le terre alpine erano abitate da liberi omnes cui venivano riconosciute dagli stati feudali notevoli facoltà di autodeterminazione. Al contrario di quanto accade oggi.

Dalla Porta Xydias invece ha ricordato quanto l'avvento dell'alpinismo nell'epoca moderna abbia concorso a liberare le Alpi da pregiudizi e fobie che l'immaginario medioevale aveva proiettato sulle alte cime. E come “ogni vetta conquistata sia un gradino per elevarci spiritualmente”.

Tredici sono stati i rappresentanti delle diverse realtà culturali delle Alpi italiane che hanno partecipato alla Giornata delle

Poesia, alpinismo, celebrazioni e molto altro ancora...

Barbier, audace e geniale

Che l'alpinismo a certi livelli vada considerato una forma d'arte sono in tanti a pensarlo. Fra questi certamente gli organizzatori del festival “Tra le rocce e il cielo”. Dopo la divertente serata che ha visto sfilare un folto gruppo di giovani poeti riuniti attorno a un ospite d'eccezione, il poeta dialettale milanese Franco Loi, e si è conclusa con una singolar tenzone di cantori a braccio e con i coinvolgenti balli occitani, la Giornata dell'Arte della Montagna si è aperta a Vallarsa con una sfilata di libri raccontati dagli autori (fra gli altri Eugenio Cipriani, Bepi Magrin, Irene Affentranger, Silvana Rovis e Carlo Martinelli) ed è continuata con la commemorazione di un grande artista-arrampicatore, il belga Claudio Barbier. A rendergli omaggio fra i tanti la sua compagna Anna Lawaert, Alberto Dorigatti, Luisa Iovane, Heinz Mariacher, Heinz Steinkotter, Mirella Tenderini, Armando Aste, Franco Perlotto, Fausto De Stefani, e anche l'inglese John Porter del London Alpine Club, venuto a commemorare la figura di questo eroe dell'arrampicata libera in Dolomiti negli anni Settanta.



E alla fine tutti in trincea

Quando si dice Pasubio è inevitabile pensare alla Grande guerra e alle migliaia di morti sepolti su questa montagna sacriario della patria. L'ultima giornata della rassegna “Tra le rocce e il cielo” è stata dedicata alla storia ed è iniziata con un'escursione, guidata da Tiziano Berté del Museo storico della guerra di Rovereto, sul Trincerone del Monte Zugna. Costruita in previsione del conflitto dagli austro-ungarici, poi importante baluardo italiano sopra il Passo Buole durante la fase più critica della Strafexpedition nel '16, questa lunga trincea è oggi al centro di una polemica per il restauro.

Alcuni tratti del muro difensivo sono stati infatti ricostruiti con casseforme in calcestruzzo, un intervento giudicato da molti eccessivo e fuori luogo da cui si è dissociata anche la SAT. L'intervento si inserisce nel quadro di un progetto più ampio di valorizzazione e recupero in vista del centenario della Grande guerra, per il quale si parla di un museo della guerra sui sentieri dei monti Zugna, Pasubio, Testa e Corno Battisti. Anche in relazione a questo progetto, il festival di Vallarsa ha offerto un importante momento di riflessione. “Più che ricostruire in cemento i forti e le trincee sarebbe forse meglio lasciare tutto com'è, magari con restauri leggeri o puramente conservativi, e predisporre invece pannelli tematici e segni capaci di far riflettere e informare le persone che visitano i luoghi”, ha detto uno degli esperti intervenuti.

E alla Grande guerra è stato dedicato un altro degli eventi qualificanti del festival: la riedizione del libro di Carlo Pastorino “La prova del fuoco”, un classico della memorialistica bellica. Pubblicato per la prima volta nel 1926, scritto da un ufficiale ligure che combatté al Corno Battisti, il libro ricevette accoglienza calorosa e totalizzante nell'arco di sessant'anni una trentina di edizioni, l'ultima delle quali risaliva al 1989. Ora, finalmente, è tornato a vedere la luce (per i tipi di EGON – Zandonai editore, 15 euro), vibrando ancora con la stessa forza dei capolavori di Fenoglio e di Rigoni Stern.

minoranze linguistiche. Con Salsa in veste di moderatore, si è affrontato lo spinoso problema della toponomastica tornato di forte attualità dopo l'ingiunzione del ministro Raffaele Fitto di tradurre in italiano, mediante nuovi cartelli bilingui, tutti i toponimi del Sud Tirolo/Alto Adige. In realtà è stato fatto notare che i primi abitanti delle Alpi hanno dato nome nelle loro lingue – latine o proto germaniche che fossero – alle terre da loro colonizzate. Non rispettare questi toponimi significa alterare, con atteggiamenti scomposti, la verità storica. Non si capisce poi per quale motivo non si avanzino le stesse pretese per i toponimi franco-provenzali in Val d'Aosta, dove Courmayeur diventerebbe Corte Maggiore come voleva il fascismo.

L'occasione è stata propizia per presentare

l'opera prima di un autore della vicina Luserna, Andrea Nicolussi Golo, cinquantenne operaio di fabbrica al suo debutto letterario con una raccolta di racconti autobiografici “Guardiano di stelle e di vacche” (Editoriale Immagine): un libro pensato in cimbro e scritto in italiano, con l'introduzione - l'ultima purtroppo - di Mario Rigoni Stern. Nella vicina valle del Fersina veniva presentato al pubblico lo stesso giorno il primo dizionario mocheno, uno strumento importante per aiutare l'antica lingua proto bavarese a sopravvivere. E qualcosa di simile sembra si stia preparando anche per il cimbro, che attualmente viene insegnato “come lingua straniera” nelle scuole elementari dei comuni dell'Altopiano di Asiago e di Luserna.

Maser

Tra badanti, orsi e boscaioli

Riservato a opere cinematografiche dedicate alla tradizione, alla cultura, alla vita delle montagne e di chi le abita, il festival della Lessinia è stato vinto dal film di una regista georgiana

Fiammanti striscioni, manifesti, indicazioni a ogni angolo di strada; chi arrivava verso il 21 agosto a Bosco Chiesanuova capiva subito che il Filmfestival della Lessinia – giunto alla XVI edizione – aveva compiuto un salto di qualità. Una qualità – si badi bene – giunta ormai da anni a ottimi standard culturali; ma quest'anno al livello artistico/tecnico delle pellicole si sono aggiunti una maggiore visibilità e un impatto più marcato sulla pubblica opinione. Frutti della consueta, totale dedizione del direttore artistico, Alessandro Anderloni, e di uno staff di professionisti e di volontari sempre all'altezza; a cominciare da Gabriella Palatini e Alessandra Bazzani alla segreteria, Felicità Anderloni alla programmazione, Ceil Friedman alle relazioni internazionali, Marta Bicego come addetto stampa, Giuliana Filippini all'amministrazione, e tanti altri che è impossibile nominare.

Come è ormai noto, questo festival è riservato a opere cinematografiche dedicate alla tradizione, alla cultura, alla vita delle montagne e di chi le abita; sono espressamente esclusi i film e i documentari d'alpinismo e sport di montagna. Quest'anno sono stati presentati alla selezione 55 film provenienti da 22 paesi di tutti i continenti; per il concorso ne sono stati scelti 26, giunti da Italia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Russia e Stati Uniti d'America.

In Lessinia si gusta soprattutto la rivincita del documentario, che come tale si sofferma sul racconto pensato, sui comportamenti genuini, sull'incanto della natura (montagne, animali, piante...) in un ambiente che richiede riflessione, lentezza, cautela; esattamente l'opposto della frenesia e della artificiosità cui siamo costretti da cinema e TV. E si rimpiange che la nostra Rai ignori o quasi la ricchezza di questo filone artistico... fatto salvo il TGR Montagne di Rai2, la cui filosofia è stata presentata a Bosco da due suoi co-autori, Roberto Mantovani e Alberto Gedda.

Oltre ai film in lizza, durante gli otto giorni della manifestazione (21-29 agosto), nel set-



Profumo di legna

Sandro Gastinelli e Marzia Pellegrino, piemontesi, sono di casa al festival della Lessinia; quest'anno il loro "A la vita!" dedicato ai buscatiè, i boscaioli, è stato premiato nella sezione dedicata alle culture minoritarie e alle lingue. Qui sotto un simpatico intermezzo sul palcoscenico: alla presentazione del film il direttore della rassegna Anderloni appare al pubblico travestito da boscaiolo.



tore "altre montagne" e in quelli "eventi speciali" e "le montagne dei bambini" si sono viste decine di altre opere fuori concorso ma rientranti nel tema generale, alcune delle quali di carattere retrospettivo come "I recuperanti" di Ermanno Olmi (1970) e "La grande rogazione" con Mario Rigoni Stern di Renato Morelli (1994), omaggi a figure che incarnano il messaggio del festival.

Se devo riassumere il senso della rassegna in poche frasi, osserverò che nella maggior parte delle opere è la figura umana vera, autentica – come la vita in montagna obbliga ad essere – che predomina, parla, si fa conoscere, senza per questo assurgere a superuomo o superdonna; personalmente è questo che più mi colpisce a Bosco Chiesanuova, mentre in generale i media ci presentano esseri che hanno più dell'artificiale che dell'umano. La gente lo ha capito; lo dimostra l'eccezionale affluenza di pubblico.

La giuria internazionale era formata da Mario Casella, giornalista e documentarista svizzero; Roberto Mantovani, il noto scritto-

re e direttore di riviste di montagna; Ilian Metev, cresciuto fra Bulgaria e Germania, musicista e regista; Natascia Muntean, documentarista serba e Maria Serena Tait, italiana, che lavora alla RAI di Trento come programmistessa regista. Il primo premio, la Lessinia d'oro – raffigurante una figurina danzante – è andato a "Felicità" della regista georgiana Salomé Aleks, di Tbilisi. È la storia di Tamara, una badante che lavora in Italia, e viene da una zona montagnosa e rurale della Georgia.

La scelta ha sorpreso, ma la giuria ha voluto premiare "il livello tecnico di realizzazione, la regia e la direzione degli attori" riconoscendo che il film "riesce ad emozionare e sollecita gli spettatori a riflettere su questioni fondamentali: l'amore, la vita, la morte".

Alla Lessinia d'argento sembra abbonata Marianne Chaud, grande esperta delle popolazioni tibetane dello Zanskar; la regista francese quest'anno l'ha avuta per "Himalaya, le chemin du ciel", l'anno scorso per "Himalaya, la terre des femmes".

Il film segue la vita quotidiana di un bimbo di otto anni, Kenrap, accolto come monaco in uno sperduto monastero buddista isolato dal mondo per metà dell'anno e rivelatosi – come dice il verdetto – dotato di "una straordinaria personalità che conferisce unicità

Quando la valanga era rosa

Leggendarie sciatrici, incontri con grandi alpinisti e un convegno sulla biodiversità fra le attrazioni del Cervino CineMountain Festival

all'opera".

Anche Sandro Gastinelli e Marzia Pellegrino, piemontesi, sono di casa al festival; quest'anno il loro "A la vita!" è stato premiato nella sezione dedicata alle culture minoritarie e alle lingue. Un gruppo di amici decide di rivivere l'epopea dei buscatié, i boscaioli di un tempo che calavano con teleferiche artigianali il legname dai boschi delle valli occitane.

Sono stati assegnati premi ad altri film, per un totale di undici; fra essi, ad "Altzaney" (così si chiama un'anziana che rappresenta la vera autorità di un villaggio georgiano); a "Bergblut", storia d'amore ai tempi di Andreas Hofer (premiato anche dal pubblico); al portoghese "Se milagres desejais" collegante l'emigrazione dalla Lessinia al lontano Brasile; a Wilde Pyrenäen dedicato ai Pirenei, "montagne di luce". Il cortometraggio di animazione Urs ha avuto il premio speciale della giuria.

Protagonista dominatore degli eventi legati al festival e che hanno animato la omonima piazza e i dintorni – presentazione di libri, esposizione di opere di Luisa Rota Sperti, laboratori per bambini, tornei di morra, escursioni guidate, offerta di cibi tipici, ecc. – è stato l'orso, non nuovo a Bosco Chiesanuova, ma presente quest'anno in modo massiccio. Sullo sfondo aleggiava l'orso Dino, uno degli esemplari importati anni fa dalla Slovenia e che transitò nei suoi vagabondaggi anche dalla Lessinia. Lo si diceva defunto ad opera di deprecabili bracconieri e finito in tavola; ma Claudio Groff, del Servizio foreste e fauna di Trento, ha rassicurato tutti in una conferenza ricca di dati: l'orso è tornato a casa, in Slovenia!

Sempre in omaggio all'orso, i bambini sono stati chiamati a dare il loro giudizio su una serie di film a esso dedicati, fra i quali il celebre "L'orso" di Jean Jacques Annaud (1988), notissimo regista che girò anche "Sette anni in Tibet"; e qui qualche piccolo si è non poco spaventato alle cruente scene di caccia... Più tranquille le proiezioni di "Koda, fratello orso", di "Orsi nel Brenta", e di "Masha e il medved" (Mascia e l'orso), che ha avuto il premio.

Nell'impossibilità di vedere l'orso dal vivo, il festival ci ha almeno offerto l'occasione di visitarne le tane abbandonate, che non sono rare in Lessinia, terra incredibilmente ricca di storia geologica, faunistica, botanica e umana. Ad esempio, si è visitata la più celebre, detta "il Covolo", sita in un vero ambiente dantesco, dove fu rinvenuto lo scheletro di un orso del paleolitico, ora conservato nel vicino museo di Camposilvano. Così almeno abbiamo potuto immaginare come era fatto... senza correre rischi.

Lorenzo Revojera

Breuil-Cervinia e Valtournenche hanno ospitato dal 30 luglio all'8 agosto la XIII edizione del Cervino CineMountain Festival, il "festival più alto d'Europa", rassegna cinematografica e di eventi legati alla montagna. In collaborazione con il Club Alpino Italiano l'impegno era di selezionare il meglio della filmografia delle vette e divulgare la cultura delle terre alte. Accanto al concorso cinematografico la manifestazione si è articolata nelle sezioni collaterali "Cervinia mon amour", "Antropomount", "Espace Montagne", "After Festival" sviluppandosi lungo due direttrici principali: una di approfondimento culturale, l'altra più orientata sul versante sportivo. Tra gli eventi culturali di notevole spicco l'incontro sul tema "Biodiversità & montagna": tema introdotto da Annibale Salsa past-president del CAI, e da Marco Onida segretario generale della Convenzione delle Alpi. Una scelta non casuale: il 2010 è infatti l'Anno Internazionale della Biodiversità. Inoltre va segnalato l'omaggio a Padre Alberto Maria De Agostini (1883-1960), missionario salesiano, importante geografo, fotografo, alpinista ed esploratore della Terra del Fuoco e della Patagonia nel XX Secolo. Sul versante sportivo grande interesse per l'incontro con la "Valanga rosa", leggendaria nazionale femminile di sci alpino degli anni Settanta e Ottanta di cui hanno fatto parte atlete come Maria Rosa Quario, Paola Marciandi, Daniela Zini, Paoletta Magoni, Claudia Giordani, Wanda Bieler. Erano presenti "storiche" campionesse come Celina Seghi e Giuliana Minuzzo, e sciatrici della nostra epoca come Isolde Kostner (nella foto mentre lascia l'impronta dei suoi piedi sul selciato di Cervinia). La serata conclusiva ha riguardato il tema "Cervino, la montagna del mondo" con Walter Bonatti in collegamento telefonico e la partecipazione del famoso alpinista Kurt Diemberger.

Su "Biodiversità & Montagna" sono intervenuti il 5 agosto l'onorevole Antonio Fosson (senatore per la Regione Valle d'Aosta), Giuseppe Isabellon (assessore all'Agricoltura e Risorse Naturali - Valle d'Aosta), Santa Tutino (responsabile delle Aree Protette Assessorato all'Agricoltura e Risorse Naturali - Valle d'Aosta), l'onorevole Roberto Nicco (deputato per la Regione Valle d'Aosta), l'onorevole Antonio Tomassini (senatore, presidente della XII Commissione permanente igiene e sanità). L'omaggio alle campionesse di sci della "Valanga rosa" si è concretizzato sabato 31 nella "cerimonia delle orme": le atlete hanno lasciato (foto le impronte dei loro piedi tramite appositi calchi).

Quanto ai palmares, il film "L'ultima battaglia delle Alpi" di Roberto Cena e Fabio Canepa si è aggiudicato il premio (consegnato da Annibale Salsa) per il miglior film d'alpinismo messo in palio dal Club Alpino Italiano "per aver affrontato il delicato tema, raramente documentato, di quella fase della seconda guerra mondiale che nella Valle d'Aosta portò gli italiani a combattere sotto diverse bandiere". Il Premio Montagne Tout court è stato assegnato al film "Alone on the Wall" di Peter Mortimer e Nick Rosen, il premio "Ecomountain" dell'Assessorato Territorio e Ambiente al film "Shaman Tour" di Laetitia Merli, il premio "Vie de Montagne" al film "Obcina" di Björn Reinhardt, il premio "Montagne passion" al film "Mount St. Elias" di Gerald Salmina, il Premio Festival per il miglior Grand Prix dei Festival 2009/2010 al film "Carmen meets Borat" di Mercedes Stelenhoef, la menzione speciale al film "Himalaya, le chemin du ciel" di Marianne Chaud, il Grand Prix "XIII Cervino CineMountain" Conseil de la Vallée al film "Oyan" di Esmaeel Monsef.

Michele Mornese

GLI ORGANIZZATORI

Il Cervino CineMountain Festival è stato promosso dal Comune di Valtournenche e organizzato dallo stesso Comune e dall'Associazione culturale "Strade del cinema".

Presieduta da Antonio Carrel e codiretta da Luisa Montrosset e Luca Bich, la rassegna ha visto la collaborazione di Club Alpino Italiano, Consiglio Regionale della Valle d'Aosta, Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo, Banca Popolare di Milano, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Cva, Sony, Fiat, Società Guide del Cervino.

Per ulteriori informazioni: <http://www.cervinocinemountain.it/>



Lottare, la mia specialità

Augusto Angriman incontra questa volta l'atleta vicentina che fu campionessa Italiana difficoltà 2001 e seconda classificata nella specialità boulder nello stesso anno

Insieme sulle pareti di roccia e artificiali, insieme nella vita. Dopo l'incontro con Dino Lagni di cui si è riferito in settembre sullo Scarpone, la parola passa ora a sua moglie Lisa Benetti, istruttore FASI che come Dino si dedica all'insegnamento dell'arrampicata, soprattutto ai bambini. Nel 2006 la coppia vicentina ha aperto, assieme all'amico di sempre Davide Zavagnin (anch'egli ex atleta della nazionale di arrampicata), "Monkey Island", una sala boulder a Torrebelficino, nei pressi di Schio (VI). Qui dopo il lavoro, Dino e Lisa si dedicano all'insegnamento. Dalle prestazioni ottenute di recente e vedendoli arrampicare, in molti sostengono che i due sono ancor più forti di prima (per Dino due 8c+ in pochi tentativi, "Super Ale" al Covolo e "Drumtime" a Fonzaso, e per Lisa uno strepitoso e durissimo 8b+, "Progetto", al Covolo). E' dunque Lisa questa volta a prendere la parola.

Come è cominciata, Lisa, la tua avventura nel mondo della verticale?

"Ho iniziato ad arrampicare nel novembre del 1987. Facevo gare di sci da discesa con lo Sci Club Recoaro. Uno dei maestri, assieme a Bruno D'Ambros e Gianni Garbin, era Gianni Bisson. All'epoca non era ancora guida alpina, ma in paese tutti sapevano che oltre a sciare arrampicava. Era la "moda" del momento. In quel periodo in Tv seguivo 'Jonathan', una trasmissione di Ambrogio Fogar. Una sera vidi un filmato di Patrik Edliger che arrampicava in Verdon e ne rimasi affascinata. Appena Bisson mi chiese se volevo provare a scalare acconsentii subito con entusiasmo e da allora non ho più smesso, gravidanze a parte. Reazioni in famiglia? I miei non mi hanno ostacolato, ma nemmeno mi hanno favorito. Molto più semplicemente mi hanno insegnato che la famiglia viene al primo posto e che anche nel divertimento e nello sport è importante usare la testa".

Anche tu, come Dino, hai raggiunto risultati di grande prestigio pur lavorando e allenandoti solo dopo il lavoro. Questo è stato per te un limite?

"Vedendo i risultati che ha ottenuto Dino, qualsiasi 'lamento' mi sembra ridicolo,



Arrampicate e siate felici

"Con i bambini mi diverto, mi sento motivata. Spero di trasmettere la voglia di conoscersi, di fare sport e di arrampicare per tantissimo tempo", spiega Lisa Benetti, qui sopra impegnata con i piccoli allievi nella sala boulder di Torrebelficino (Vicenza) e nell'altra foto ripresa in un delicato passaggio di 8+ sulla via "Progetto" alla palestra di Covolo.

soprattutto si può andare a scalare in tanti posti diversi. Pensare di poter fare questo tutto l'anno e non solo nei 15 giorni di ferie in agosto non mi sembra poco!".

Com'è stata la tua esperienza nella squadra azzurra di arrampicata e che cosa ti ha trasmesso sul piano sportivo ed umano?

"Rispondere a questa domanda mi rattrista perché mi fa pensare a Giovanni Cantamessa, recentemente scomparso. Grazie a lui, io e Dino abbiamo iniziato la nostra esperienza in Coppa del Mondo, precisamente a Courmayeur, nel 1997.

Rappresentare la propria nazione è sempre stata una bella emozione e mi ha permesso anche di vedere luoghi e culture diversi a cui difficilmente avrei avuto l'occasione di avvicinarmi. Quello che più mi affascinava era gareggiare con atlete di tutto il mondo e sono rimasta colpita dalla squadra russa, perchè quando un loro atleta otteneva un bel risultato utilizzava i soldi del premio per pagare le spese di tutti... a meno che questa non sia solo una leggenda".

Hai sofferto di qualche malanno tipico dell'arrampicata?

"Ho sofferto di tendiniti, risolte, per dirla in breve, con allenamenti meno intensi. Comunque, nulla di grave. Di malanni ne ho avuti di peggio lavorando, sciando e correndo".

Hai frequentato molte aree di arrampicata e conosciuto molti dei personaggi della "verticale" e in particolare femminili. Che cosa ti ha più colpito?

"Parlando di personaggi veri, autentici e 'naturali', durante le competizioni ho avuto modo di conoscere Luisa Iovane: tanta voglia di allenarsi (al trave) e con un passato da scriverci più di un libro. Poi ammiro Lucio Bonaldo, un climber 'storico' ben conosciuto non solo in Veneto perché con il suo modo di affrontare la vita riesce a mantenersi fuori da questa società così frenetica. Inoltre, ho avuto la fortuna di conoscere Patrick Edlinger, il mito della mia generazione di arrampicatori. Fra i posti che più mi hanno colpito, metto per primo il Verdon in Francia, davvero magico".

Sei nata a Recoaro, paese natale di Gino Soldà, grande alpinista. Hai mai praticato alpinismo?

"Ritengo che Soldà sia stato prima di tutto una grande persona e un grande sportivo e il suo ricordo, a Recoaro e non solo, è sempre vivo. All'inizio della mia esperienza in arrampicata, ho salito anch'io alcune vie di Gino e di altri noti alpinisti degli anni '30 sulle Piccole Dolomiti, assieme ai ragazzi di Recoaro, penso tutti iscritti al CAI. Tuttavia non posso certo ritenermi un'alpinista. Per quanto riguarda il CAI, vedo che avvicina la gente alla montagna, sistema i sentieri, fa un grosso e importante lavoro con il Soccorso alpino".

Continui a praticare l'arrampicata sportiva e il boulder. Quale preferisci e perchè?

"Il boulder fa parte dell'arrampicata sportiva assieme alla difficoltà che adesso chiamano "lead" e la velocità (speed)". Ho sempre preferito la difficoltà e mi sono sempre allenata di più sulla resistenza perché mi piace 'lottare' con gli avambracci che si gonfiano di acido lattico! Mi piace fare fati-

ca... e combatterla mentalmente. Ultimamente, però, mi diverto molto a fare anche il boulder".

Il volo, la paura, il limite del "rischio": come hai gestito queste variabili nella pratica dell'arrampicata?

"Cercando di sconfiggerle. Nell'arrampicata sportiva puoi cadere quanto vuoi, al massimo fai un bel volo. Logicamente devi avere fiducia in chi ti fa sicura e fare attenzione alle variabili con cui ti stai confrontando, comprendendo quando è il momento di non andare oltre!".

Il condividere una passione con tuo marito, quanto ha inciso e in quale modo nel rapporto di coppia? Come riesci a conciliare la famiglia con l'arrampicata?

"Ha inciso tanto, anzi tantissimo. Il fatto di condividere la stessa passione è una bella fortuna per entrambi. Ma non basta, nella vita ci sono anche altre cose e spesso più importanti. Conciliare famiglia e arrampicata? Bella domanda... me lo chiedo anch'io ogni tanto. Come dicevo prima, se una cosa ti piace, il tempo in qualche maniera lo trovi rinunciando a qualcos'altro e magari, invece di andare in falesia, ti accontenti di fare un po' di muro o trave. Comunque, di solito, quando ci sono belle giornate, in falesia, purchè sicura, ci andiamo con i bimbi".

Come vivi e come pratici l'insegnamento dell'arrampicata ai bambini e ai ragazzi. Ti aiuta il tuo essere mamma?

"Con i bambini mi diverto, mi sento motivata e mi sto ulteriormente motivando. Spero, innanzitutto, di trasmettere ai bambini e ai ragazzi la voglia di conoscersi, di fare sport e di arrampicare per tantissimo tempo. Non credo tuttavia che per una brava insegnante sia necessario essere mamma".

Recentemente, a Vancouver, l'arrampicata sportiva è stata riconosciuta dal CIO come sport olimpico. Che cosa ne pensi? E come vedi il futuro di questa attività?

"L'arrampicata alle Olimpiadi sarebbe certamente una bella cosa e un bel traguardo per tutto il movimento, ma c'è ancora molto da fare, almeno qui in Italia. Mi aspetto che scuola e politica credano di più nello sport in generale e nell'arrampicata e non guardino solo al calcio. Mi auguro inoltre che FASI, CAI e guide alpine possano trovare un accordo strategico per la divulgazione e il potenziamento dell'arrampicata sportiva e una corretta regolamentazione del suo insegnamento in falesia".

Augusto Angriman



Montagne nostre Armonie del Bernina

Tutto esaurito dal 31 luglio al 1° agosto per "Armonie del Bernina", manifestazione organizzata dal Gruppo Giovani della sezione CAI Valtellinese di Sondrio e tenutasi nei giorni 31 luglio e 1 agosto presso la capanna Marinelli-Bombardieri (2813 m). L'eccellenza dell'evento — un mix di musica, escursioni e incontri dedicati alla montagna — ha calamitato un pubblico assai eterogeneo: giovani e giovanissimi, famiglie con bambini, pensionati e alpinisti.

La casa di produzione Arseniko Film ha realizzato i filmati delle fasi salienti della manifestazione. Ad aprire l'evento il gruppo rock comasco Tirlindana composto da Andrea "Nobono" Solinas (voce), Roberto "Vobirock" Lisignoli (batteria), Andrea "Andrex" Frangi (chitarra) e Simone "Sancho" Prina (basso). Durante il concerto happy hour con la birra di Livigno e, in attesa del proprio turno a tavola (ce ne sono stati ben tre!), proiezione di filmati.

Nel dopocena è intervenuto Giuseppe "Popi" Miotti, pioniere del sassismo, che ha tenuto una conferenza sulla storia dell'alpinismo ricca di curiosità e aneddoti. La giornata di domenica salita alla semplice ma assai panoramica Punta Marinelli (3180 m), cui hanno partecipato una cinquantina di persone, fra cui due bambini di 5 e 9 anni. Il maestro Gian Pietro Marazza si è esibito con la sua fisarmonica seguito dal gruppo Karabàs con lo stesso Marazza (fisarmonica), Paola D'Alessandrio (voce), Stefania Yermoshenko (violino) e Alberto Gramolini (chitarra). "Armonie del Bernina" segna una svolta storica nel CAI Valtellinese, che, attraverso la fiducia accordata al neonato Gruppo giovani, ha dimostrato la ferma volontà d'innovarsi. Il progetto coordinato da Simone Bondio (349.5330776 - simone.bondio@alice.it) è stato realizzato anche grazie a Giuseppe Della Rodolfa, gestore del rifugio Marinelli, e agli sponsor Credito Valtellinese, Banca Popolare di Sondrio, Crazy Idea, Vis, 1816 la birra di Livigno, Unione dei Comuni della Valmalenco, Maiuk Sport, Fiorelli Sport.



Indimenticabile Mila, alpinista e musicologo

A cent'anni dalla nascita, la figura di Massimo Mila (1910-1988), autorevole musicologo-alpinista e insigne figura di perseguitato dal fascismo, è stata più volte ricordata quest'anno su giornali e riviste. Ma l'evento che più riguarda il mondo della montagna e il Club Alpino Italiano in particolare è il ritorno in libreria, per la Vivalda editori, della sua storia del CAI scritta in occasione del centenario del Sodalizio e ora ripubblicata con il titolo "L'altra faccia della mia persona: storie di vette e alpinisti", arricchita di alcuni contributi che aiutano a delineare questa sua passione per l'alpinismo. L'estate scorsa a Mila, che fece parte del Club Alpino Accademico Italiano, è stato anche dedicato un momento di riflessione nell'ambito della rassegna "Letteratura" a Verbania e un omaggio a Ceresole Reale dove dal 2002 è attivo un rifugio a lui dedicato che ora dispone di un nuovo logo realizzato da un giovane grafico di Ivrea, Andrea Cavallo Perin. Il logo (qui riprodotto) "sintetizza" le lettere iniziali del nome e cognome di Mila, con un'immagine stilizzata di montagna. In settembre, sempre a Ceresole Reale, è stato presentato il PalaMila, struttura per eventi e spettacoli sorta accanto al rifugio. E altri appuntamenti si svolgeranno in quest'ultimo scorcio dell'anno, tra cui mostre documentarie sull'attività di Mila comandante partigiano, impegnato come commissario politico delle formazioni di Giustizia e Libertà in Canavese e Valli di Lanzo. Per informazioni: info@granparadiso-amici.it.



Un rifugio per Oreste

Sabato 28 agosto è stata ufficialmente inaugurata l'Orestes Huette, il rifugio situato a 2600 metri nell'alta Valle di Gressoney in località Z'Indren, una conca glaciale sotto la punta Hohe Licht (Alta luce) e il Ghiacciaio d'Indren. Il rifugio, fortemente voluto e realizzato con notevolissimo impegno dalla famiglia delle famose guide Squinobal per iniziativa di Arturo con la moglie Franca e i figli Emil e Marta che lo gestiscono, è dedicato alla memoria del fratello Oreste, morto nel 2004 a seguito di malattia, dopo una carriera alpinistica e professionale come guida alpina di altissimo livello. Una splendida giornata di fine estate ha accolto sul terrazzo antistante l'edificio una grande folla di amici, alpinisti e escursionisti, con la partecipazione delle autorità della Valleé tra cui il presidente della Giunta regionale Rollandin e l'assessore alla Cultura Vierin, la rappresentanza delle Guide di Gressoney, e tutte le maestranze che hanno lavorato alla realizzazione del rifugio.

Tenacemente voluta dagli Squinobal, famiglia walser come ha sottolineato il professor Luigi Zanzi nel suo intervento, la struttura è stata realizzata secondo i principi costruttivi della tradizione walser, interamente in legno, integrata dalle più avanzate tecnologie per quanto riguarda l'impiantistica, la produzione energetica, la depurazione delle acque e così via, nel più assoluto rispetto ambientale. Il rifugio è aperto nei fine settimana per la stagione invernale. È raggiungibile in un'ora di agevole sentiero dalla stazione della seggiovia del lago Gabet e costituisce la base per ascensioni ed escursioni sul versante gressonaro del Monte Rosa, punto intermedio di salita ai soprastanti rifugi Mantova e Gnifetti, e di tappa nelle traversate verso le valli di Alagna e d'Ayas. Per info: <http://www.oresteshuette.eu>. **A.G.**



Roby, forte da matti

Roberto Bruzzone, trentunenne di Ovada, ha raggiunto traguardi alpinisticamente importanti nonostante una grave menomazione: in un incidente motociclistico ha perso una gamba sostituita da una protesi. Nel suo curriculum figurano due ascese del Gran Paradiso, il cammino di Santiago de Compostela (781 km in soli 26 giorni), la salita al Kilimangiaro e, recentemente, l'ascesa dell'Aconcagua, la cima più alta dell'Argentina, fino a quota 6030 m.

Buzzzone, chiamato dagli amici Robydamatti, ha fondato l'associazione Naturabile Onlus per stimolare i disabili più giovani a confrontarsi con se stessi, i propri limiti e gli altri e ritrovare la forza di rimettersi in gioco. L'estate scorsa Roberto si è strenuamente impegnato in una traversata della Corsica con l'amico Stefano Pini e la cagnetta Nessie lungo il percorso da Corte a Solenzana. Nel suo sito www.robbydamatti.it tutte le immagini delle imprese compiute!



Vecchio scarpone

Monte Bianco

■ A 3.835 METRI di quota è in costruzione il nuovo rifugio del Gouter al Monte Bianco, sulla via classica per la cima. In legno e acciaio inox, sarà autonomo per produzione di energia. Costerà 6,5 milioni di euro e sarà finanziato dallo Stato francese, dai fondi dell'Unione europea, dalla regione Rhones-Alpes e dal comune du Saint-Gervais.

Sostenibilità

■ VACANZE nelle Alpi austriache e tedesche all'insegna della mobilità dolce. A Neukirchen, nel Parco nazionale degli Alti Tauri, si può comodamente pedalare grazie alla rete di alimentazione delle bici "Moveo" a pedalata assistita; a Werfenweng i turisti consegnano per almeno 4 giorni le chiavi della propria auto presso l'ufficio del turismo accedendo al programma "SAMO" per fruire gratuita-



mente dei servizi per la mobilità dolce; nel Berchtesgadener Land una "Carta Ospiti" consente di viaggiare gratuitamente sui Citybus alimentati a gas naturale. Informazioni su www.alpine-pearls.com

"Mi pare sensato, oltreché pratico, fissare una scala definitiva, coi precisi limiti inferiore e superiore di ogni grado ad evitare in seguito qualsiasi retrogradazione. Ciò che oggi è di 5° sia sempre di 5°. Se poi il 6° si è aumentato a dismisura, gli si ponga un limite superiore fisso e si passi con disinvoltura... al settimo grado. Niente

discussioni o accettazioni plebiscitarie. Basterà

dire: da oggi la dizione estremamente difficile

è riservata al settimo grado o che so io!

Sarebbe un ottimo modo per disincagliarci

finalmente da quelle proprio non

insuperabili dottrine teutoniche!"

Giovanni De Simoni

Lo Scarpone, 1° marzo 1935

"Regine" da combattimento

La mucca, animale simbolo delle Alpi, nella sua forma valdostana tipica, la "reine", è stata la protagonista in estate della stagione in Valle d'Aosta in occasione del 53° concorso regionale "Bataille des reines". I tradizionali combattimenti tra le regine sono iniziati il 21 marzo a Montjovet e si concludono il 24 ottobre ad Aosta. Quel giorno, dopo un'intera giornata di combattimenti che metteranno a confronto le migliori bovine individuate nelle eliminatorie, usciranno vincitrici tre "regine", una per ogni categoria di peso. L'estate scorsa a Valtournanche, a conclusione del Cervino Cinemountain festival, è stato proiettato un particolare omaggio alle "regine": lo storico film del francese Henry Verneuil "La mucca ed il prigioniero". Qui accanto il calendario delle battaglie tra regine. Info: tel 0165.261037 - amisdesreines@libero.it - www.amisdesreines.com



Bimbi sicuri

■ L'IMPEGNO della Fondazione Montagna Sicura di Courmayeur per l'educazione alla sicurezza si declina anche attraverso progetti dedicati ai più piccoli: in quest'ottica è nata la pubblicazione "Una montagna... di avventure" realizzata con il contributo del Comune di Courmayeur. I testi di Elena Motta e Ingrid Troyer sono affiancati dalle illustrazioni di Valentina Bolco. Il libro in formato pdf è disponibile sul sito www.fondms.org.

Cuccioli

■ ALLA CERTOSA DI MONTEBENEDETTO (Villar Focchiardo - Val Susa) fino al 24 ottobre è aperta la mostra di Franco Voglino e Annalisa Porporato (www.madotao.it) che ripercorre i primi anni di passeggiate nei boschi con una piccola... cucciola umana. Info: Parco Orsiera 0122.47064.

ForumAlpinum

■ A MONACO dal 6 al 9 ottobre il ForumAlpinum 2010, seguendo il motto "Le metropoli e le loro Alpi", sarà dedicato al dibattito all'inter- →

Canederli sulla Ovest

Christoph Hainz ha aggiunto un'altra gemma alla sua trilogia di vie sulle Tre Cime di Lavaredo: in luglio l'alpinista altoatesino ha ripetuto in libera "Pressknödl" (canederli pressati), la salita disegnata un anno fa sulla parete nord della Cima Ovest (400 m, 12 tiri, 7c).



→ no dell'UE sulla questione delle macroregioni e delle correlazioni tra metropoli periferiche alle Alpi e la zona alpina. Urbanizzazione, mobilità, biodiversità, cambio climatico, rischi geografici, saranno i fulcri di conferenze plenarie e workshop. Informazioni su www.forumalpinum.org

Montagne nostre

■ **UNA NUOVA MAPPA** al 15.000 esplora il territorio da Torre de' Busi a Costa Valle Imagna. Patrocinata dai comuni di Torre de' Busi e di Costa Valle Imagna indica con grande cura paesi, borghi, singoli nuclei di edifici, strade, zone di sosta per auto. È in vendita (4 euro) presso la Proloco Costa Valle Imagna (tel. 337.428530 - email: pbrum@tin.it).

Fuori le idee

■ **UN CONCORSO DI IDEE** con l'obiettivo di presentare al pubblico progetti innovativi e ispiratori sulla montagna è stato lanciato dall'International Mountain Summit di Bressanone (BZ). I progetti non devono essere stati realizzati prima dell'1.1.2009. La candidatura deve contenere una breve descrizione su max. 2 pagine A4. Termine per la consegna: 10 ottobre. Infos: projects@ims.bz / +39 348 19 06 177 / www.ims.bz

Buona stampa

■ **ESEMPLARE** iniziativa per la montagna del quotidiano La Stampa: nel corso dell'estate nelle edizioni locali sono apparse tutti i giorni due documentatissime pagine dedicate a escursioni e attività ricreative in montagna nelle vallate del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Scienza per tutti

■ **A BERGAMO** torna dal 1 al 17 ottobre BergamoScienza: più di 150 eventi per 17 giornate per parlare di biodiversità e global warming. Molti i nomi illustri del panorama scientifico e culturale internazionale, tra cui i

Dove e quando in OTTOBRE

■ **A BELLUNO** dall'1 al 10 ottobre rassegna "Oltre le vette" (www.oltrelevette.it), un "contenitore" con incontri, reading itineranti, presentazioni di libri, mostre, musica, convegni e cinema.

■ **A BERGAMO**, dopo il successo della passata edizione con oltre 87 mila presenze, torna dal 1 al 17 ottobre BergamoScienza.

■ **A SONDRIO** dal 4 al 9 ottobre 23° Sondrio Festival (www.sondriofestival.it), mostra internazionale dei documentari sui parchi.

■ **A BORMIO (SO)** dal 4 al 9 ottobre Assemblea generale 2010 dell'Unione internazionale delle associazioni di alpinismo (UIAA).

■ **A MONACO** dal 6 al 9 ottobre ForumAlpinum 2010: urbanizzazione, mobilità, biodiversità, cambio climatico. Informazioni su www.forumalpinum.org

■ **A SAVONA** dall'8 al 10 ottobre alla fortezza del Priamar la sezione del CAI assieme al Comune organizza la seconda edizione di "La montagna sul mare". Il programma completo su www.caisavona.it

■ **A BOLZANO** l'8 ottobre alle ore 21 appuntamento con l'austriaca Gerlinde Kaltenbrunn (13 ottomila scalati) al teatro Cristallo. Informazioni: 0471.981519 - 0461.98612 www.trentofestival.it

■ **A SELVA DI VAL GARDENA (BZ)** domenica 10 ottobre scoprimento del monumento bronzeo dedicato a Emilio Comici nel settantennale della scomparsa. L'iniziativa è della XXX Ottobre di Trieste.

■ **A LECCO** domenica 10 ottobre, in vetta alla Grigna Settentrionale, festa per i 115 anni dello storico rifugio Brioschi della Sezione di Milano e cambio della guardia nella gestione.

■ **A ROMA** il 15 ottobre convegno sui cento anni di glaciologia e di fotografia in Karakorum presso la Società Geografica Italiana (info: www.macromicro.it).

■ **A SEMMERING (Austria)** dal 14 al 16 ottobre convegno annuale 2010 della CIPRA, Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi. Il titolo del simposio è: "Le Alpi in mutamento - Aree periferiche tra abbandono e speranza". Programma su www.cipra.org/it

■ **A VARALLO SESIA (NO)** il 16 ottobre presso il Palazzo d'Adda alle ore 15 convegno su "Patria, scienza e montagna negli anni risorgimentali (una prospettiva valesiana)" a cura della Commissione scientifica della locale sezione del CAI in collaborazione con l'associazione Zeisciu Centro Studi. Coordina lo storico Enzo Barbano.

■ **A BERGAMO** il 23 ottobre 1° Convegno nazionale seniores (7° Convegno lombardo) al Palamonti, via Pizzo della Presolana 15. Il programma su www.cai.it

■ **A MILANO** il 23 ottobre alle ore 20.45 presso il Centro Asteria (piazza Carrara 17/1 Zona Naviglio Pavese) il Coro Aspis festeggia 50 anni di attività. Ingresso libero.

■ **AD AOSTA** il 24 ottobre gran finale del 53° concorso regionale "Bataille des reines". Info: tel 0165.261037 - amidesreines@libero.it - www.amidesreines.com

■ **A GENOVA** il 26 ottobre alle 21, nell'ambito della 19ª edizione di "L'uomo e la montagna 2010", la Sezione di Bolzaneto presenta musica, parole e suoni delle montagne.

■ **A BRESSANONE (BZ)** dal 30 ottobre al 7 novembre il secondo International Mountain Summit: incontri, convegni, proiezioni, escursioni con rinomati alpinisti e altro ancora. Info: www.ims.bz

due premi Nobel Martin Chalfie (per la chimica, 2008) ed Eric R. Kandel (per la medicina, 2000). Inoltre: il matematico Thomas Francis Banchoff; l'archeologo e paleontologo Yonas Beyene; il fisico e divulgatore scientifico Mark Buchanan; il neuroscienziato John Cacioppo; la neurofilosofa Patricia Smith Churchland; lo psicologo e neuroscienziato Michael Gazzaniga; l'ematologa Eliane Gluckman; il meteorologo del M.I.T. Richard Lindzen; il medico evoluzionista Robert Perlman; Roger A.

Pielke Jr. dell'Università del Colorado; il biomedico Jeffrey Platt; il professore dell'Università di Chicago Steve Small e il geologo Giday WoldeGabriel. Tutte le iniziative sono gratuite e aperte al pubblico; programma su www.bergamoscienza.it

Vie ferrate

■ **DAL SENTIERO ORSI**, nella Busa degli Sfulmini, sale nelle Dolomiti del Brenta un nuovo e impegnativo tracciato che percorre tutta la parte

destra della magnifica Busa. La ferrata è dedicata a Felice Spellini, guida alpina, soccorritore, gestore del rifugio Croz dell'Altissimo, scomparso nel 2008, ed è stata realizzata per volontà di alcune guide alpine di Molveno e Campiglio grazie al "Comitato Sentiero Felice Spellini" e a numerosissime donazioni.

Personalità

■ **ROBERTO DE MARTIN**, presidente generale del CAI tra

Angeli del Monte Rosa

Sul fronte della solidarietà buone notizie arrivano dagli Amici del Monte Rosa. “La scuola di Namche funziona bene”, comunica il loro leader Adolfo Pascariello, medico di Varallo Sesia, precisando che sono stati attivati anche corsi di lingua sherpa a tutela dell’etnia più rappresentativa della valle del Khumbu. L’ospedale di Malekhu continua a sua volta la propria attività sia per il pronto intervento in conseguenza degli innumerevoli incidenti stradali sia per prestare opera di soccorso alle popolazioni locali. “Stiamo piano piano incrementando le attività sul territorio e questo significa che la popolazione locale sta acquistando fiducia nella struttura. I medici svolgono poi anche attività di prevenzione nei villaggi limitrofi e quest’anno puntiamo su un campus per l’area materno-infantile”, aggiunge il rappresentante dell’associazione che annovera tra i più convinti sostenitori l’alpinista Silvio Mondinelli.

il 1992 e il 1998, quarant’anni trascorsi tra grandi aziende private e Confindustria, attuale direttore di Federlegno Arredo, è entrato a far parte del Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro (CNEL), il “parlamentino” economico e sociale italiano introdotto dai padri costituenti dell’Italia repubblicana.



MontagnArts

■ **A BELLINO (CN)** successo dell’edizione estiva di Les MontagnArts 2010, passeggiata letteraria sul tema dell’acqua con una rassegna di film. Ora, assieme al Comune di Bellino, si spera di riuscire a realizzare anche il programma autunno / inverno.

Funghi mortali

■ **22 VITTIME** in tre settimane: questo l’amaro bilancio della stagione dei funghi, questa estate particolarmente copiosi. Ai cercatori si è rivolto ancora una volta il CAI invitandoli alla prudenza attraverso l’esauriente opuscolo legato alla campagna nazionale “Sicuri in montagna” (sicurinmontagna@cnsas.it)

Cloppete, cloppete

■ **OGNI ANNO** si ripete nelle Alpi Lepontine una simpatica tradizione. Dalla Svizzera, attraverso il passo del Gries che fu per secoli una “porta” assai frequentata nei traffici commerciali verso l’Italia, scende una carovana di someggiatori con cavalli, asini, muli. Ad accoglierli in agosto lungo il percorso attraverso la valle Formazza e la Valle Antigorio donne e uomini in costume, bande musicali e naturalmente i villeggianti incuriositi. Cloppete cloppete, la pittoresca carovana ha concluso il 21 agosto il suo viaggio nella storica piazza del Mercato di Domodossola. Ecco qui sotto tre caratteristici someggiatori. ■



Karakorum ieri e oggi

“1909 – 2009: cento anni di glaciologia e di fotografia in Karakorum. Problemi e risultati di una simbiosi secolare” è il titolo del convegno che si tiene il 15 ottobre presso la sede della Società Geografica Italiana a Roma. Organizzato dall’Associazione Macromicro in collaborazione con la Società Geografica Italiana e con il contributo di Enel Green Power, la Società di Enel per lo sviluppo e la gestione delle fonti rinnovabili in Italia e nel mondo, il convegno ospita alcuni tra i massimi esperti mondiali nel campo della glaciologia tra i quali Claudio Smiraglia dell’Università Statale di Milano e Kenneth Hewitt della Wilfrid Laurier University di Waterloo, Ontario, Canada. Fabiano Ventura, fotografo di montagna e presidente dell’Associazione Macromicro, ripercorrerà la storia della fotografia in Karakorum con particolare attenzione agli aspetti tecnici della fotografia in alta montagna e alla spedizione del 2009 nell’ambito del progetto fotografico-scientifico “Sulle tracce dei ghiacciai”, dove ha ripercorso le tracce dei primi fotografi esploratori della regione per ri-effettuare gli scatti storici esattamente dallo stesso punto di vista. Verrà quindi presentata una selezione dalla mostra “1909-2009: sulle tracce dei ghiacciai” già esposta alla Sala Santa Rita di Roma, che mette a confronto fotografie storiche e moderne (un esempio qui sopra: il ghiacciaio Baltoro verso il Gasherbrum IV da sopra il campo di Urdukas nello scatto di Massimo Terzano nel 1929 e in quello di Fabiano Ventura nel 2009). L’ingresso è gratuito dalle 15.30 alle 18.30. Info: www.societageografica.it - www.macromicro.it - tel 06.452217040.

News dalle aziende

A cura di Susanna Gazzola (Servizio pubblicità)



GARMIN PARTNER DI INTERNATIONAL MOUNTAIN SUMMIT 2010

È destinato a diventare uno degli eventi must del panorama alpino e quest'anno l'International Mountain Summit si arricchisce di un nuovo e prestigioso partner: Garmin. L'azienda di riferimento nella navigazione satellitare da anni offre strumenti e soluzioni GPS per chi ama l'attività outdoor, dal trekking a piedi fino alle lunghe cavalcate in mountain bike e, per dare maggior impulso allo sviluppo di questo mercato, la sede italiana di Garmin ha stretto un accordo con IMS 2010, non solo come azienda sponsor, ma per un progetto congiunto di promozione delle nuove tecnologie ad uso dell'outdoor. Infatti, in attesa del momento clou che si terrà a Bressanone dal 30 ottobre al 7 novembre 2010, gli organizzatori altoatesini hanno istituito per tutta l'estate un'iniziativa promozionale titolata da Garmin. L'organizzazione ha installato in piazza Maria Hueber, nel cuore di Bressanone, l'IMS Basecamp una casetta in legno che resterà aperta al pubblico fino al 17 ottobre, dove turisti ed escursionisti possono avere in dotazione gratuita per l'intera giornata un GPS Garmin di ultima generazione che registrerà la loro escursione e molto altro ancora. Al termine della gita i trekker e i biker, restituendo la strumentazione all'IMS Basecamp, potranno scaricare il proprio tracciato su internet grazie al personale

dell'organizzazione e a una postazione PC dedicata, e rivedere la propria escursione ogni volta che vorranno (anche dal proprio computer di casa).

QUANDO IL FONDO È LIFE STYLE

Briko festeggia i suoi 25 anni con una collezione dedicata allo sci di fondo, innovativa per stile, qualità e comfort. Una gamma di prodotti che vede impiegati materiali ad alto contenuto tecnico, come il tessuto membranato Dynamo brevettato da Briko, la microfibrina isolante PrimaLoft® e gli innovativi inserti anti frizione in Ceramica-Protek™ già utilizzati nel ciclismo.

Quattro le famiglie della nuova collezione: Mito, Evo, Dinamica e Leggera. La collezione top di gamma Mito propone giacca, maglia a maniche lunghe, gilet, salopette, completo racing e una giacca unisex realizzata in PrimaLoft®, che garantisce protezione dal freddo più intenso e che viene offerta in una collezione dedicata allo sci nordico per la prima volta.

PrimaLoft® One è la microfibrina isolante suprema. Le fibre ultrasottili sono sottoposte a un trattamento speciale mediante un processo brevettato e quindi combinate per costituire un nucleo isolante che è incredibilmente morbido, sottile, leggero e resistente all'acqua. PrimaLoft® One assorbe 3 volte meno acqua, è più caldo del 14% da asciutto e del 24% da bagnato rispetto ai materiali di isolamento comunemente utilizzati. È ideale per la realizzazione di capi sportivi poiché il suo spessore è di 1/5



rispetto a quello della piuma e consente quindi una grande libertà di movimento.

Se Mito si rivolge a chi pretende il meglio e a chi pratica lo sci di fondo ad alto livello, la collezione Evo è ideata per gli amatori, mentre Dinamica e Leggera propongono capi per tutti gli usi e, più in generale, per giornate non troppo fredde.

Informazioni per il pubblico: BRIKO srl

Tel. +39 02 390666.1

Fax +39 02 390366.245

info@briko.com - www.briko.com

IL PROGETTO DELLA NUOVA "CASA" DI SALEWA IN CONCORSO ALLA BIENNALE DI VENEZIA

C'è uno splendido regalo che attende i festeggiamenti per i 75 anni dalla fondazione di SALEWA: il progetto della nuova sede di Bolzano dell'azienda leader nel mondo outdoor sarà protagonista alla 12esima edizione della Biennale di Architettura di Venezia. La manifestazione è in programma nella città lagunare fino al 21 novembre, e il progetto di SALEWA spicca all'interno della sezione "Work-in-progress". «In questa categoria – spiega Heiner Oberrauch – sono stati inseriti unicamente tre progetti provenienti dall'Italia e questi lavori sono stati scelti in quanto indicatori per il futuro, coniugando il successo dell'impresa con l'ingegneria e l'architettura dell'opera».

Si parla dunque di lavori scelti perché danno una visione dell'architettura come arte civile, capace cioè di rispondere alle esigenze delle persone, fornendo soluzioni concrete ad una società che vive in continua evoluzione e cambiamento e che può comprensibilmente temere le variazioni del futuro. L'architettura, in questo caso, è chiamata a infondere coraggio per far vivere gli spazi, nel presente, con maggiore attenzione e consapevolezza.

La nuova sede SALEWA di Bolzano sarà caratterizzata da una torre alta 47 metri, che costituirà un punto di riferimento all'interno della zona industriale cittadina, e conterrà uffici, il centro per l'innovazione e la tecnologia, il cuore logistico, e persino una parete per l'arrampicata e un asilo. I lavori per la sua realizzazione saranno terminati, presumibilmente, nel primo semestre del 2011.

Francesco Cossiga (1928-2010)

Le Dolomiti nel cuore

L'illustre uomo politico scomparso il 17 agosto aderì fin dal 1959 al Club Alpino Italiano

“In doveroso, riconoscente omaggio per l’attaccamento dimostrato al Sodalizio e le ripetute manifestazioni di simpatia, anche dall’alto della suprema carica dello Stato”. Era stata questa la motivazione ufficiale con cui fu assegnata a Francesco Cossiga nel dicembre del 1985 la medaglia d’oro del CAI. Il ricordo che desidero fare su Lo Scarpone si riallaccia proprio a quelle ripetute manifestazioni di simpatia che ho avuto occasione di vivere negli incontri facilitati anche dalla sua adesione fin dal 1959 al nostro club, tramite la sezione cadorina di Auronzo. Adesione rivendicata spesso come convinta scelta personale anche in dibattiti con i giornalisti, di cui uno particolarmente vivace in un periodo feriale in mezzo alla Foresta del Cansiglio.

Già dal 1979 in Marmolada, da quando Giacomo Priotto consegnò, in un turbinio di neve, la nostra piccozza con dedica a Giovanni Paolo II salito lassù per benedire la Madonna opera di Franco Fiabane, ebbi modo di constatare la presenza di spirito del Papa e di Cossiga. Con Gabriele Arrigoni – allora consigliere centrale – avevamo avuto modo di sentire le parole di caldo supporto con cui Cossiga, a fianco del Pontefice, sottolineò ruolo e missione del nostro club.

Partecipammo insieme subito dopo anche a una simpatica improvvisata: Bepi De Francesch (“Mani da strapiombo”: alpinista tanto modesto quanto capace, essenziale per la prima salita al Gasherbrum IV di Bonatti/Mauri), regalò la corda con cui aveva salito e dedicato al Concilio una via delle Dolomiti e Giovanni Paolo II con mossa rapida e l’assenso di Cossiga la presentando a circondare il capo di due presenti “sconosciuti”. “Diamola a loro che l’utilizzeranno meglio”, osservò. Erano due alpinisti-ciclisti arrivati pochi giorni prima in bicicletta dalla Polonia a Castelfandolfo.

Era arrivato in Cadore con il suo predecessore alla Presidenza della Repubblica Antonio Segni, apprezzando già da giovane la bellezza delle Dolomiti senza dover aspettare la dichiarazione ufficiale di Monumento naturale decretato lo scorso anno dall’Unesco. Aveva poi appoggiato le iniziative che andavano nella direzione cui il CAI aveva dato concreto supporto fin dalla



prima iniziativa di lancio a Cortina nel 1993.

Su quella linea, nell’ultima lunga visita in sezione nel 2005, promossa assieme alla presidente Paola De Filippo, socia fra le pochissime ad essere stata consigliere centrale, aveva preso e poi realizzato l’impegno di promuovere il francobollo commemorativo con l’emblemata delle Tre Cime di Lavaredo. Non fu – come invece ha avuto modo di raccontare su *Le Dolomiti Bellunesi* il compagno di quelle vacanze giovanili Mariotto Segni - un arrampicatore di vie difficili. Insieme agli amici Antonio Monti e Toni Sanmarchi e alle guide Valerio Quinz, Armando Vecellio Galeno ed Antonio Pais preferiva itinerari escursionistici.

Ebbe modo di parlargli a lungo a Cagliari nel 1997, quando presentammo la Guida Monti di Maurizio Oviglia sulle montagne dell’Isola natale. Dopo la manifestazione, che aveva raccolto a Cagliari centinaia di appassionati, mi tenne sveglia fino alle ore piccole. Voleva sapere soprattutto particolari della splendida avventura del Camminaitalia che non a caso era ricordata – assieme ad Angelo Berio – nella presentazione scritta a due mani con il presidente del TCI Lunati. Era felice che nel 1995 si fosse partiti dalla Gallura per arrivare a Trieste e riconosceva con trasporto l’importanza di fare luce anche sulle montagne minori della nostra Penisola. Fu in quell’occasione che mi parlò di una preghiera del cardinal Newman cui era particolarmente legato: “...la notte è buia. Io sono lontano da casa. Guidami tu! Sostieni il mio cammino: non chiedo di vedere l’orizzonte lontano. Un passo alla volta è ciò che mi basta”.



Il suo impegno per i Monti Pallidi

Scomparso a 82 anni il 17 agosto, il senatore Francesco Cossiga appoggiò le iniziative per le Dolomiti monumenti naturali a cui il CAI aveva dato concreto supporto fin dalla prima iniziativa di lancio, a Cortina nel 1993. Alacre camminatore, fece parte della sezione cadorina di Auronzo. Fu Presidente della

Repubblica dal 1985 fino al 1992. Al 1985 risale l’immagine in cui riceve ad Auronzo il riconoscimento quale socio venticinquennale. Nell’altra foto scattata nel 2005 l’ultima visita nella sede della Sezione di Auronzo, accolto dalla presidentessa Paola De Filippo Roia che è stata a lungo impegnata anche nel Consiglio centrale del CAI (foto Capri, per gentile concessione).

Sono queste le riflessioni che hanno spazio prioritario nel mio personale ricordo. Ancor più di quanto gli ho sentito dire in occasione del centenario della sezione nel 1974 ad Auronzo (in cui anticipò considerazioni lungimiranti sul Soccorso alpino e sulla necessità di telefono nei rifugi alpini) oppure in occasione della sua nomina a cittadino onorario in tempi più recenti.

Ed è su questa linea riflessiva che vorrei chiudere questo ricordo: nel cimitero di Auronzo c’è un ossario che raccoglie i resti di alpinisti auronzani e di un neozelandese caduto quasi 40 anni fa, per il quale la lontana famiglia non aveva avuto la possibilità economica per il rientro della salma. L’opera fu realizzata in modo significativo per interessamento dell’allora senatore Cossiga. Su una piastra di bronzo è riportato il pensiero di Seneca, tratto dalla lettera a Lucilio:

“La memoria degli amici morti è per me ad un tempo dolce e blanda; quando li avevo con me sentivo di poterli perdere ed ora che li ho perduti sento di averli ancora presenti. Quelli che noi crediamo siano morti sono soltanto andati avanti”.

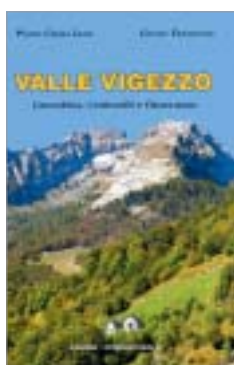
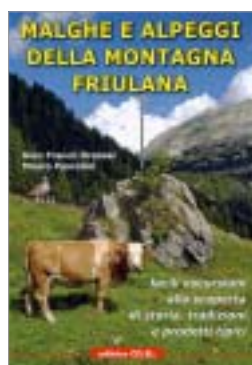
Roberto De Martin

Past presidente generale del Club Alpino Italiano

BookSHOP

Cosa c'è di nuovo

Nelle pagine della Rivista del CAI le recensioni dei libri di montagna più attuali e interessanti



GUIDE

MALGHE E ALPEGGI DELLA MONTAGNA FRIULANA

Facili escursioni alla scoperta di storia, tradizioni e prodotti tipici. Riccamente illustrato, un importante contributo di due studiosi per la salvaguardia di un irripetibile modello di vita e di lavoro

di **Gianfranco Dreossi e Mauro Pascolini**. Editrice CO.El., Udine, tel e fax 0432.481395 -

www.editricecoel.it,
223 pagine, 19,50 euro

GUIDA AL CAMMINO DI SANTIAGO DE COMPOSTELA

Oltre 800 chilometri a piedi da Roncisvalle a Finisterre, lungo un cammino ricco di storia e tradizione di **Alfonso Curatolo e Miriam Giovanzana**.

Terre di Mezzo Editore (0287365601), 176 pagine, 17 euro

PER ALPES

20 itinerari circolari per scoprire le Alpi camminando, con dettagliate piantine, tempi di percorrenza, numeri utili. Pubblicazione a cura del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi **Convenzione delle Alpi** (www.alconv.org - info@alconv.org - tel 0471.055352), 192 pagine

VALLE VIGEZZO

30 escursioni e due trekking tra storia e natura nella vallata al confine con il Canton Ticino accompagnati da **Crosa Lenz e Frangioni**. **Grossi**, Domodossola (0324.242743 - libreria.grossi@libero.it), 152 pagine, 20 euro

DOLOMITI INSOLITE 2

Dal bucolico alpeggio di Erea-Brendol nelle Alpi Feltrine alle Pale di San Lucano, dall'Agner "ai piedi dell'impossibile" al Focobon lungo la Banca de le Fede di **Giuliano Dal Mas**, Casa editrice Panorama (0461.230342), 160 pagine, 24 euro

CAMMINARE IN VAL DI VIU'

22 escursioni per tutta la famiglia nella più meridionale delle Valli di Lanzo (Torino) di **Roberto Bergamino**, UJA Editrice (www.ujaeditrice.it) 96 pagine, 12 euro

TESTIMONIANZE

LIBERO DI CONCATENARE

Vita ed esperienze alpinistiche di **Franco Nicolini**, guida alpina trentina, protagonista di salite veloci di tutti i 4000 delle Alpi e in particolare delle "sue" Dolomiti del Brenta di **Franco Nicolini, Saturnia Vivalda**, 240 pagine, 20 euro

A PIEDI DAL RODANO ALLA MAGGIA

Una poetessa svizzera racconta con testi e immagini un'incantevole traversata delle Lepontine di **S. Corinna Bille**. Tararà edizioni tel 0323.401027, www.tarara.it, 127 pagine, 24 euro

SAGGI

I SEGNI DELL'UOMO. INCISIONI RUPESTRI DELLA TOSCANA

Coppelle, canalette, croci, simboli solari, figure antropomorfe e una miriade di altre incisioni che coprono l'arco di alcuni millenni, presentate con 357 foto, 42 disegni e puntuali commenti. Una lettura piacevole anche per i non addetti ai lavori di **Giancarlo Sani**. Editori dell'Acerò, via Sanzio 164, Empoli (FI), 198 pagine formato 30 x 21, 25 euro

SULLA VALIGIA DELLA MONTAGNA

In 1300 piccole etichette degli alberghi (1890-1960) da applicare sulle valigie dei clienti un affresco della montagna che scompare a cura di **Aldo Audisio**. Cahier Museomontagna n. 169, 119 pagine

HITPARADE

La montagna in libreria

Ogni mese una libreria specializzata presenta a turno in questa pagina i tre libri di montagna più venduti e tre volumi particolarmente consigliati. Il nostro interlocutore è ancora una volta il cortese **Alessandro Grossi**, titolare della Libreria Grossi di Domodossola che apre le vetrine nella suggestiva piazza Mercato 37 (tel. 0324242743 e-mail: libreria.grossi@libero.it). La libreria è stata fondata nel 1936, dal 1978 è anche casa editrice con un ricco listino di libri d'arte e guide dedicate all'Ossola e alle sue valli.

Più venduti

- 1) Mauro Corona, "Torneranno le quattro stagioni", Mondadori editore
- 2) Steve House, "Oltre la montagna", Priuli & Verlucca editori
- 3) Andrea Primatesta, "La Valgrande di ieri", Grossi editore

Consigliati

- 1) Batzing Werner, "Alpi, una regione unica al centro dell'Europa", Bollati Boringhieri editore
- 2) AA.VV., "L'architettura montana: tecnologie, valori ambientali e sociali di un patrimonio storico-architettonico vivo ed attuale della Val d'Ossola", Maggioli editore
- 3) W.A.B. Coolidge, "De Alpibus, Josias Simler e le origini dell'alpinismo fino al 1600", Fondazione Enrico Monti

VERSO I 100 ANNI DI GIOVANE MONTAGNA

In vista del centenario della prestigiosa associazione, documenti, suggerimenti pratici e approfondimenti per sposare la montagna con la fede
Giovane Montagna (Torino, via Rosalino Pilo 2/bis), 48 pagine

DOLOMITI PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

Quattro volumetti per meglio apprezzare questo incommensurabile "patrimonio dell'umanità" descrivono il paesaggio abitato, le conquiste dell'impossibile, rifugi e sentieri, leggende. Testi di Alessandro Marcigliano e Paolo Lazzarin, autore anche di foto e ricerche iconografiche
Casa Editrice Panorama (tel e fax 0461.230342 - www.panoramalibri.it), 8 euro ciascuno

BIOGRAFIE WALTER BONATTI.

UNA BIOGRAFIA PITTORICA
Un ciclo pittorico di Barbara Tutino dedicato a Walter Bonatti, quasi una biografia per immagini del grande alpinista
Cantagalli 2010 (info: ufficiostampa@edizionicantagalli.com), 58 pagine, 19 euro

CENTO ANNI IN VETTA

Il grande alpinismo di Riccardo Cassin (1909-2009) in un saggio del giornalista che più ha scritto di lui
di Daniele Redaelli, a cura della Fondazione Cassin. Alpine Studio (www.alpinestudio.it), 350 pagine, 21 euro

VARIE

XIII CERVINO CINEMOUNTAIN

Tutti i film della rassegna più alta del mondo + una serie di saggi
Associazione culturale Strade del Cinema, Aosta (0165.230528), 111 pagine

PERIODICI

MERIDIANI MONTAGNE

Alle Alpi Venoste è dedicato il fascicolo di luglio con appassionanti

reportage e proposte di escursioni. Il numero di settembre in edicola riguarda invece le valli valdesi
direttore Marco Albino Ferrari, Editoriale Domus, 146 pagine + supplemento "Dalle montagne", 7,50 euro

NARRATIVA MONTAGNE DI BOSCHI E DI CACCIA

La natura racconta di sé attraverso lo sguardo di un cane, il frullo di una beccaccia, il vento che muove le cime dei faggi, il silenzio della neve che cade
di Claudio Zanini. Mursia, 174 pagine, 12 euro

PREMIO MAURI, XIV EDIZIONE

I testi delle opere che hanno ricevuto il premio letterario dedicato all'indimenticabile alpinista ed esploratore lecchese
A cura di Renato Frigerio. UOEL, Gruppo Gamma, CAAI (www.gamma-lecco.eu - segreteria@gamma-lecco.eu), 84 pagine, distribuzione gratuita

STORIA

STORIA DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ A GRAMSH - ALBANIA
Sullo sfondo del monte Tomor, 2416 m, seconda vetta dell'Albania, la missione delle Figlie della Carità ricostruita con parole e immagini
di Dante Colli, Editrice Il Portico, Carpi, 223 pagine, tiratura limitata a 500 copie

DVD

GOTHULTI. UNA SCALATA UMANITARIA SUI GHIACCI DELL'HINDU KUSH
L'intervento umanitario dell'Associazione sezioni vicentine del CAI in uno sperduto villaggio del Pakistan e la concomitante scalata tra vette inviolate sotto la guida di Tarcisio Bellò
Sci Club Somerset-Acaja tel 011.4343620 mail info@sciclub-somerset.it Tarcisio Bellò, via Gramsci 15, 36050 Quinto Vicentino (VI), 0444.357495 - 348.2627467 mail tarcisiobello@tele2.it. 10 euro + 5 di spese per l'invio



Alpinia.net

Recensioni a valanga nel portale "verticale"

L'avventura di quello che è oggi il più autorevole portale dedicato alla letteratura di montagna, Alpinia.net, è cominciata alcuni anni fa per iniziativa di due amici: Filippo Zolezzi, insegnante di religione, redattore e animatore del sito, e Giovanni Peretti, bormino, nel ruolo di editore. "Dovevamo pregare gli editori di mandarci almeno una copia difettata dei libri in lettura. Oggi, con oltre 1300 recensioni all'attivo, una media di una trentina al mese, fanno a gara per mandarceli", ha raccontato in agosto a Vallarsa (Trento) Zolezzi al pubblico del festival "Tra le rocce e il cielo" di cui si riferisce in altra parte del giornale. Alpinia è diventato grande e oggi distribuisce agli autori giudicati più meritevoli le sue preziose pigne di larice confezionate in argento da mastro Sette, rinomato gioielliere trentino. Il primo ad aggiudicarsi l'ambitissima pigna è stato in questa circostanza il padrone di casa Mario Martinelli, organizzatore della rassegna, per "Il segreto del bosco" pubblicato in proprio. Irene Affentranger, alpinista, scrittrice, socia onoraria del CAI e rinomata traduttrice di Hermann Buhl e Kurt Diemberger, ha ricevuto il riconoscimento per

"I racconti del vento" (Nuovi Sentieri, 2010). Enrico Camanni, premiato per il suo ultimo libro "La metafora dell'alpinismo" ha voluto ringraziare Alpinia per l'importante ruolo nel divulgare la letteratura di montagna. "C'era un vuoto da

riempire e questo portale ha saputo farlo con autentico spirito di servizio e con molta umiltà", ha detto Camanni che ha ritirato anche il premio per l'editrice valdostana Liaison, fondata due anni fa dal giovane courmayeurino Cesare Bieler. Infine un premio per la lunga e luminosa carriera è stato attribuito a Spiro Dalla Porta Xydias, giunto alla sua 48° fatica letteraria, che a Vallarsa ha tenuto anche una conferenza sul tema "Attentato all'alpinismo" insieme con Martinelli e con il grande alpinista roveretano Armando Aste.

Nelle foto il gruppo dei premiati dal portale "verticale" della montagna e un momento dell'incontro a Vallarsa con (da sinistra) il curatore di Alpinia.net Filippo Zolezzi, la direttrice del TrentoFilmfestival Luana Bisesti e lo scrittore Mario Martinelli. ■



Le Dolomiti, che lieta scoperta!

I ragazzi abruzzesi ospiti per una settimana delle sezioni venete

Una settimana con i ragazzi delle sezioni abruzzesi perché conoscano le Dolomiti. Questo il progetto realizzato l'estate scorsa dall'Alpinismo giovanile del CAI Veneto sotto la guida del responsabile Angelo Margheritta. Una proposta alla quale il CAI Abruzzo ha aderito entusiasta, realizzata grazie alla generosità di tante sezioni e singoli soci del Veneto che hanno partecipato alla sottoscrizione aperta l'indomani del terremoto. I ragazzi partecipanti sono stati 22, accompagnati da due accompagnatori di Alpinismo giovanile e da altri tre adulti. "Il 22 agosto durante il viaggio di avvicinamento al Passo Pordoi", racconta Margheritta, "punto di partenza del trekking, sembrava che due occhi non bastassero per memorizzare l'esterno attraverso i finestrini". Accolti con ogni attenzione da Bepi Cappelletto all'arrivo al Centro formazione per la montagna "Bruno Crepaz", il 23 agosto i ragazzi sono saliti al Viel del Pan e Porta Vescovo rientrando al Passo Pordoi sul sentiero 680. Parte di loro non aveva mai frequentato la montagna, nessuno era mai salito in Dolomiti.

Al rientro al Centro Crepaz li aspettavano il presidente veneto Emilio Bertan, i presidenti delle sezioni di Agordo e Livinallongo

Carissimi soci...

Nel lasciare dopo 10 anni la direzione del CAI, esperienza intensa, coinvolgente in cui ho creduto e investito molto, desidero ringraziare gli ottimi collaboratori, gli straordinari volontari e soprattutto tutti voi, soci delle sezioni del nostro grande sodalizio per cui ha avuto senso il mio lavoro ispirato a una comune passione.

Arrivederci sulle montagne del mondo.

Paola Peila



assieme ai componenti del Direttivo regionale Emilio Da Deppo e Giorgio Fontanive. Nei giorni successivi sono state fatte escursioni fino al rifugio Città di Fiume, passando per il sito archeologico di Mondeval, a Selva di Cadore con visita al museo V. Cazzetta, a Cortina, al rifugio Galassi con salita alla Forcella Piccola all'Antelao.

"Grazie anche alla complicità di cinque stambecchi, la stanchezza non si è fatta sentire più di tanto", racconta ancora Margheritta. Il 26 agosto i ragazzi hanno salito con grande soddisfazione la "via dell'aquilotto", sentiero attrezzato con corde fisse. Il 27 dal Galassi sono saliti fino al ghiacciaio inferiore osservando il modellamento del passaggio del ghiacciaio. Grazie a Emilio Da Deppo è stato poi organizzato un trasferimento fino a Laggio di Cadore: di qui la comitiva si è diretta il 28 alle Tre Cime di Lavaredo: al rifugio Auronzo li

attendevano i ragazzi dell'Alpinismo giovanile, con il presidente della sezione CAI e l'accompagnatore titolato Pini Da Deppo; al rientro in rifugio ottima accoglienza con torte, thè e omaggi per tutti; all'escursione erano presenti altri due accompagnatori titolati: Valentino Meneghini e Armando Beozzo.

Per la cena è arrivato il presidente generale Umberto Martini che si è intrattenuto con i ragazzi e gli accompagnatori. Prima del rientro, il 29 agosto, è stata programmata una visita a Erto per ammirare le sculture di Mauro Corona e soffermarsi alla diga del Vajont. "Durante i saluti qualche lacrimuccia è scesa", conclude Margheritta. "E' stata un'esperienza eccezionale e che contiamo di poter ripetere. Grazie di cuore alle sezioni CAI, ai gestori dei rifugi, agli accompagnatori e alle comunità locali per l'appoggio ricevuto".

Alta Valtellina Glaciologi sotto 4 bandiere



Dal 25 al 30 agosto si è svolto in alta Valtellina l'incontro della Società Glaciologica Internazionale - Settore Alpi Occidentali (IGS-SAO). È un appuntamento annuale che raccoglie studiosi di glaciologia francesi, spagnoli, svizzeri e italiani e che ha lo scopo di visitare i ghiacciai dei vari settori alpini ed extralpini e di fare il punto sul loro "stato di salute". L'incontro sulle Alpi Italiane, che ha visto la partecipazione di una quarantina di studiosi, è stato organizzato dall'Università di Milano - Dipartimento di Scienze della Terra nell'ambito del Progetto COFIN 2008 e dal Comitato Ev-K2-CNR e ha avuto come base il rifugio dei Forni in Valfurva nel Parco Nazionale dello Stelvio. Durante giornate molto intense, con la guida di Claudio Smiraglia e Gianpietro Verza, si sono compiute escursioni al ghiacciaio dei Forni (nuovo "Sentiero glaciologico") con visita alla Stazione Meteo Automatica SHARE a 2800 m, ai "ghiacciai di roccia" della Val Pisella, al ghiacciaio Dosedè lungo la "Strada dell'acqua" con visita alla Stazione Meteo Automatica "Levissima".

Quest'ultima escursione è stata organizzata in collaborazione con il CAI-Valdidentro e il CAI-Valfurva, rappresentati per l'occasione dai rispettivi presidenti Pietro Urbani e Luciano Bertolina. Numerose anche le attività "in aula", in particolare l'incontro al Centro Nivometeo ARPA di Bormio con approfondimenti delle tematiche sulle valanghe e la frana di Valpola, la visita allo stabilimento Levissima di Cepina, la conferenza sui ghiacciai a Valdidentro, l'incontro con il sindaco di Valfurva e presidente del Comitato lombardo

Ricordo di Cossiga

"Schietto e montanaro"

"Con la sua schiettezza incarnava lo spirito del montanaro, senza giri di parole arrivava all'essenza. Aveva la montagna nel cuore". Così il presidente generale del Club Alpino Italiano Umberto Martini ha ricordato il presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga scomparso in agosto. "L'ho conosciuto casualmente", ha raccontato, "durante una vacanza in Alto Adige: non era solo un socio di tessera ma un membro attivo del CAI e per questo noi tutti gli saremo eternamente grati. E' stato una figura emblematica che ha vissuto la sua adesione con coerenza. Tutto il Club Alpino Italiano esprime il proprio cordoglio per la sua morte". Cossiga era socio della Sezione di Auronzo di Cadore, dove era considerato di casa. Iscritto nel 1959, non nascose mai la passione per la montagna cui dedicò sempre, anche nella vita politica, un'attenzione particolare.

• Il vicepresidente generale del CAI Goffredo Sottile, recatosi alla camera ardente di Cossiga, ha voluto così ricordare l'illustre scomparso: "All'Italia mancherà la sua intelligenza politica e umana", ha detto Sottile, "e la sua brillante imprevedibilità, al CAI mancherà un socio illustre, attento e partecipe ai problemi alti del Sodalizio".

del Parco Nazionale dello Stelvio Gianfranco Saruggia, la visita alla centrale di Premadio e al lago di Cancano organizzata da a2a.

L'incontro ha dato la possibilità non solo di visitare alcuni fra i più importanti e studiati ghiacciai italiani (di cui si è constatato il proseguimento dell'intensa fase di riduzione), ma anche di stabilire proficui rapporti con i rappresentanti dei club alpini francese (in particolare Francois Valla, presidente del Comitato Scientifico del CAF), svizzero e spagnolo. L'iniziativa ha avuto il patrocinio del Club Alpino Italiano-Regione Lombardia (sezioni di Valdidentro, Valfurva, Bormio), del Parco Nazionale dello Stelvio, di Levissima, di a2a, di Meridiani-Montagne, che gli organizzatori ringraziano per il prezioso supporto.



Sede centrale

Le brezze del Baltoro in via Petrella

Una brezza d'alta quota accoglie magicamente chi entra nella Sede centrale del CAI a Milano dopo avere percorso l'acciottolato del cortile che si apre in via Petrella. Merito di tale accoglienza, degna di questa grande "casa della montagna" a due passi dai grattacieli del centro direzionale, è la gigantografia che subito appare prima di salire la breve rampa di scale. L'immagine è stata scattata dal fotografo americano Galen Rowell nel 1975 sul ghiacciaio del Baltoro, nel Pakistan nordorientale, contornato da alcuni tra i più noti "ottomila": il K2 a nord, il Masherbrum a sud e il gruppo dei Gasherbrum a est. Intitolata "Porters at Concordia, Karakoram", la foto rappresenta un momento della spedizione americana al K2 di quell'anno. Venne stampata su licenza della Mountain Light Photography Inc. in occasione della presentazione di una mostra a Leffe (Bergamo) per il Gran

Gala della Montagna 2004, nel cinquantesimo anniversario della conquista italiana del

K2. Ora l'immagine ha finalmente trovato la collocazione che le spetta.



Ghemme (NO) Mountains are...



Un incontro internazionale di giovani dal titolo "Mountains are..." (Le montagne sono...) organizzato dal Gruppo giovani della Sezione di Ghemme e coordinato da Paolo Campagnoli si è svolto dal 25/7 all'1/8 in Alta Valsesia tra Riva Valdobbia e Alagna.

Cofinanziato dall'Unione Europea all'interno del programma "Gioventù in azione", ha coinvolto 42 giovani tra i 16 ed i 24 anni, provenienti da cinque paesi europei (Portogallo, Ungheria, Francia, Polonia e Italia). Oltre a incontrare persone che vivono e lavorano nelle "terre alte", i partecipanti hanno potuto confrontarsi con il famoso alpinista Silvio Mondinelli, con gli uomini del Soccorso alpino Valsesia - Valsessera (foto) oltre che con giovani alpigiani, gestori di rifugi, guardiaparco e amministratori pubblici: una visione a 360° del mondo della montagna.

È stata quindi presentata in anteprima il 31/7 alla frazione Resiga di Alagna una mostra delle foto scattate dai partecipanti. La mostra è visitabile on-line, all'indirizzo www.mountainsare.blogspot.com. Per informazioni: ghemme@caivarallo.it, tel 338.9186757.

Museomontagna

"Naturaleza" al Monte dei Cappuccini

Quest'anno il Museo nazionale della montagna (www.museomontagna.org) dedica parte della propria attività al ricordo di un grande esploratore delle regioni australi d'America: Alberto Maria De Agostini, padre Salesiano. Nel 2010 ricorre il centenario del suo arrivo a Punta Arenas, città sullo Stretto di Magellano nella Patagonia cilena, e il 50° della scomparsa. In realtà il Museo lavora su questo tema da molti anni. Dal 1985 ha restaurato e repertoriato le raccolte fotografiche, recuperato i film originali e ha organizzato oltre cinquanta mostre e proiezioni in tre continenti. La mostra "La naturaleza en la América Austral", allestita con foto di De Agostini su Terra del Fuoco e Patagonia, in una nuova versione integrata da immagini realizzate in Piemonte e Valle d'Aosta, è stata allestita nei mesi scorsi a Pollone, paese natale del missionario.

Il Museo dal 19 al 24 agosto ha inoltre

partecipato con eventi speciali alle celebrazioni in occasione del Festival Internacional de Cine de Montaña di Ushuaia, recentemente entrato a far parte dell'International Alliance for Mountain Film. Qui sono stati organizzati dibattiti, proiezioni e la mostra, presente il direttore Aldo Audisio in rappresentanza del Museomontagna del CAI di Torino. Evento d'onore del festival è stato la presentazione di "Terre magellaniche", il film originale del 1933, con l'accompagnamento musicale dal vivo dei musicisti Pennarola e Villa. La stessa proiezione si è ripetuta a Buenos Aires, il 1° ottobre, al MALBA (uno dei più prestigiosi

Una nota del PG

Il cordoglio del CAI per il sindaco assassinato

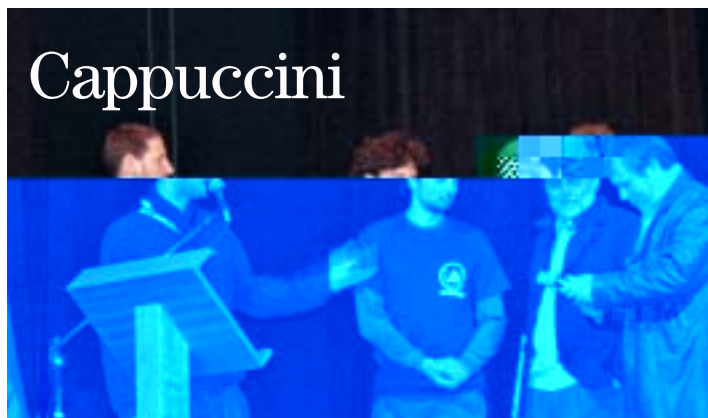
La tragica fine di Angelo Vassallo, sindaco ecologista di Pollica (Salerno), freddato in strada il 6 settembre dopo essersi schierato contro ogni illegalità, ha suscitato profondo cordoglio nella grande famiglia del Club Alpino Italiano. "Da presidente di un sodalizio che storicamente fa della tutela dei monti, e dell'ambiente in generale, uno dei cardini del proprio statuto e della propria attività", ha detto il presidente generale Umberto Martini in una nota diffusa dall'ufficio stampa del CAI, "esprimo a titolo personale e di tutto il corpo sociale sincero cordoglio e vicinanza alla famiglia.

Aldilà delle valutazioni politiche sul suo operato da primo cittadino, è giusto in questo momento ricordare e sottolineare il suo impegno nella salvaguardia dell'ambiente: aveva a cuore il mare e i monti, come dimostra la sua storia personale.

Era il presidente in carica della Comunità del Parco del Cilento; e negli anni scorsi aveva presieduto la Comunità montana Alento-Monte Stella. Il CAI non è indifferente agli sforzi di tanti amministratori locali che, come Vassallo, lottano per l'affermazione della legalità e per il rispetto dell'ambiente; d'altra parte la nostra Associazione è spesso e volentieri partner di iniziative virtuose e meritevoli in tal senso. È inaccettabile tuttavia che tali battaglie si paghino con la vita".

Salò (BS) Cercasi gestore

La Sezione CAI di Salò (BS) valuta proposte e curriculum vitae di persone interessate, a partire dalla stagione 2011, alla gestione del rifugio Ten. Med. Giorgio Pirlo allo Spino (1.165 m) nel comune di Toscolano Maderno sul Lago di Garda. Raggiungibile con fuoristrada, il rifugio dovrà garantire l'apertura tutti i fine settimana dell'anno. Inviare i dati a Maurizio Luteriani, via Cattaneo, 7 - 25087 Salò (BS), caisalo@libero.it, fax: 0365.520101.



musei d'arte dell'America Latina) e il 6 ottobre a Punta Arenas, in Cile, all'Auditorium dell'Università di Magallanes.

Dal 17 ottobre "La naturaleza" salirà al Monte dei Cappuccini, dove verrà allestita nelle sale per le mostre temporanee. In novembre, anche a Torino, è prevista la proiezione/evento di "Terre magellaniche".

Nella foto un momento della cerimonia di chiusura a Ushuaia: secondo da destra il direttore del Museomontagna Aldo Audisio.

Terni Ottobre nel Parco

Come da programma della Sezione CAI di Terni, nel week end 8-10 ottobre un'iniziativa sarà realizzata nel Parco nazionale d'Abruzzo in collaborazione con Mountain Wilderness Italia. Oltre a due escursioni guidate dai Camosci d'Abruzzo - una in Val di Rose e l'altra in Val Fondillo o Lago Vivo - sono previsti momenti d'incontro per fare il punto sulla situazione naturalistico/ambientale dell'Appennino e un incontro con il presidente di Mountain Wilderness Italia, l'alpinista Fausto De Stefani.

Info: cai.terni@libero.it e info@caitermi.it - tel./fax: 0744.286500 - Maria Cristina Garofalo (vice presidente Mountain Wilderness Italia): garofalo@mountainwilderness.it - 347.3044857.

Savona "La montagna sul mare"

Dall'8 al 10/10 alla fortezza del Priamar la Sezione di Savona assieme al Comune organizza la seconda edizione de "La montagna sul mare" per portare al grande pubblico il messaggio della montagna secondo lo spirito CAI. Venerdì e sabato mattina sono dedicati alle scuole, poi per tutti un muro di arrampicata, visite speleologiche ai sotterranei, percorsi in mtb, proiezioni, mostre, un convegno sul tema dell'economia di montagna, presentazioni di libri, incontri con grandi rappresentanti dell'esplorazione e dell'alpinismo, attività naturalistiche, dimostrazioni del Soccorso alpino e speleologico e tanto altro. Il programma completo su www.caisavona.it

Bergamo Concorso fotografico Ottolini

Anche quest'anno le commissioni Escursionismo e TAM del CAI di Bergamo organizzano il concorso fotografico dedicato a Giulio Ottolini con esposizione al Palamonti il 15 gennaio 2011 di tutte le opere pervenute. Oltre ai classici temi (ambienti montani, flora e fauna, acqua, ghiaccio, neve, nuvole, escursioni sociali) di grande interesse il tema "Aiutiamo i giovani a scalare il futuro" frutto del progetto "CAI-UNICEF", che si propone di trasmettere ai giovani il valore dell'impegno, della fatica e della gioia attraverso le attività vissute in montagna. E' previsto inoltre un premio speciale per chi partecipa ai corsi gratuiti di fotografia organizzati dal CAI di Bergamo. Il 23/11 è il termine per la presentazione delle opere. Info: segreteria@caibergamo.it

Castelfranco Veneto (TV) La voce dei monti

Il Gruppo naturalistico Le Tracce organizza la XXI edizione della rassegna "La voce dei Monti", una serie di serate di filmati e diapositive dedicate alla montagna: 12/11 "I colori delle emozioni" di Elio Orlandi; 19/11 "Dolomiti: una passione" di Paolo Salvini; 26/11 "I Ragni del Cadore raccontano la loro storia", video conferenza dei Ragni di Pieve di Cadore e Paolo Bonetti; 3/12 "Messico: sulle antiche vie di veneti e aztechi" di Vittorino Mason; 10/12 "La Riserva della Val Rosandra..." di Dario Gasparo.

L'ingresso è libero con inizio alle 20.45 presso la sala "Le radici e le ali" a Treville di Castelfranco Veneto.

Conegliano (TV) Ondra dà spettacolo

Tra gli ospiti alla rassegna "Spettacolo Montagna" a Conegliano lo scalatore-rivelazione Adam Ondra sarà presente il 26/11 alla proiezione del suo "Arrampicare all'estremo". Giunta alla IX edizione, oltre all'incontro con il giovanissimo fuoriclasse, la rassegna prevede il 5/11 una serata di proiezioni dal 58° TrentoFilmfestival 2010 e il 3/12 la XXIV Serata CAI-ANA e la proiezione di "Ricordando Mario Rigoni Stern" di Gianni Frigo e il Corocastel. Gli eventi iniziano alle 21 a ingresso libero presso l'Auditorium "Dina Orsi". Durante la manifestazione verrà effettuata una raccolta di fondi a



L'AGENDA 2011
del Comitato Scientifico CAI

DOLOMITI
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

AGENDA 2011

355 Pagine a colori
1 Parte generale
2 Parte agenda settimanale
3 Parte rubrica
12 Gruppi Dolomitici principali
60 Schede puntuali
150 Fotografie e disegni

COSTO 15,00 EURO

MONDO MONTI DEL CAI - W.A.L. SP.

Per informazioni al sito: www.montagnadolibri.com

Comitato scientifico
L'Agenda 2011

Puntuale come sempre da dieci anni, è in distribuzione l'Agenda 2011 del Comitato scientifico dedicata al tema "Dolomiti: patrimonio dell'umanità". La pubblicazione mantiene la consueta struttura, presentandosi come libro-agenda diviso in tre parti: iniziale, agenda settimana, rubrica. 12 sono i gruppi dolomitici principali descritti e 70 le schede tematiche su geologia, natura e aspetti antropico/culturali e alpinistici, il tutto condensato in 350 pagine con 300 fotografie e disegni. Per riceverla contattare la Libreria Riviera di Mira (VE), via Gramsci, 57. Oppure entrare nel sito www.montagnadolibri.com alla voce Agenda. Costo 15 euro, sconto ai soci del 20%.

beneficio dell'iniziativa di Fausto De Stefani "Un ambulatorio in Nepal dedicato a Giuliano De Marchi". Tutti i dettagli su www.cai-conegliano.it →



CAI - SEZIONE DI CATANIA

Via Messina 593/A - 95126 Catania

Tel. 0957153515 - Fax 095.7153052

www.caicatania.it - caicatania@caicatania.it

Trekking dell'Etna: 5gg / 4notti - da Maggio a Ottobre (no Agosto)
Trekking Eolie: 7gg / 6notti - da Maggio a Settembre (no Agosto)
Settimana Isole Egadi: da Maggio a Ottobre (no Agosto)
ISLANDA-FAR OER: dal 26 Luglio al 21 Agosto in nave, mini-bus e tende. Dal 3 al 18 Agosto in aereo, mini-bus e tende
MONGOLIA (GOBI) + PECHINO: in 4x4 seconda metà di Settembre
CAPODANNO 2011 in SICILIA: dal 27 Dicembre al 2 Gennaio

Riservato Soci CAI - Possibili altre date - Chiedere depliant

Corsi

Ambienti ipogei

L'Unione speleologica pordenonese della Sezione CAI di Pordenone su incarico della Scuola nazionale di speleologia organizza il Corso nazionale di specializzazione "Biospeleologia e ecologia degli ambienti ipogei". Diretto dall'INS Rosi Merisio si svolge dal 14 al 17 ottobre presso la Foresteria comunale di Barcis. Lo scopo? Fornire conoscenze dell'ecosistema ipogeo e dei suoi abitanti con lezioni teoriche e visite ipogee. La partecipazione è aperta a tutti fino a un massimo di 30 iscritti, 180 sono gli euro necessari per l'iscrizione: comprendono

vitto alloggio e materiale didattico. Adesioni entro l'1/10 a Giorgio Fornasier 3395888035, gforneasier@tele2.it

Primo soccorso

Primo soccorso e fondamenti di medicina di montagna sono al centro del corso che la Commissione medica della Sezione di Bergamo organizza ogni anno fin dal lontano 1984. La pratica sempre più diffusa delle attività in ambiente alpino, nelle molteplici forme, presuppone infatti nei praticanti numerose conoscenze ed esperienze per acquisire un minimo di autonomia e sicurezza. Come avvicinarsi a

un infortunato? Come effettuare correttamente l'immobilizzazione di un arto? Come inoltrare correttamente una richiesta di soccorso? Tra i relatori, medici ed infermieri professionali qualificati nei rispettivi settori di competenza, praticanti assidui dell'ambiente alpino, alcuni di essi anche tecnici del CNSAS e dei servizi regionali di elisoccorso. Le lezioni si svolgono dal 4 ottobre all'8 novembre presso la sede del CAI, via Pizzo della Presolana 15, Bergamo (tel 035.4175475 – segreteria@caibergamo.it), con inizio alle ore 20,45. Sarà rilasciato attestato di frequenza senza valore legale ai partecipanti che avranno frequentato almeno sette lezioni.

Arona (NO) Il CAI compie 80 anni

Fondata nel 1930, la Sezione di Arona celebra quest'anno i suoi ottant'anni di vita. Tra le iniziative va ricordata l'organizzazione dell'Assemblea delle sezioni piemontesi lo scorso 28 marzo (domenica delle Palme) al colle di San Carlo, il trekking dell'80° da Binn al rifugio Città di Arona all'Alpe Veglia, dal 22 al 30 luglio, quattro giorni di buon cammino tra le vallate, gli alpeggi e i passi dell'Ossola e della Formazza, e in settembre il Concorso fotografico "Una montagna di scatti". (Luigi Grossi)

Belluno "Noi Dolomiti Unesco"

Si è svolto in luglio in Vallon Popèra, sulle Dolomiti Orientali del Comelico, l'incontro "Noi Dolomiti Unesco" dedicato al riconoscimento delle Dolomiti come "patrimonio naturale dell'umanità", nel quale si è illustrata la specificità del territorio della Val Comelico.

Di fronte a oltre 300 persone, tra cui molti soci CAI e dopo i saluti del sindaco di Comelico Superiore e presidente della locale Comunità montana Mario Zandonella e del vicepresidente della Provincia di Belluno Silver De Zolt, la manifestazione ha registrato gli interventi di Italo Zandonella Callegher, Emiliano Oddone e Cesare Lasen, coordinati dal giornalista Bepi Casagrande.

All'incontro ha partecipato il presidente generale del CAI Umberto Martini soffermandosi sulla necessità che le Dolomiti,

Patrimonio dell'Umanità riconosciuto dall'Unesco, siano un bene da vivere e sviluppare da parte delle genti locali. "Le istituzioni", ha detto Martini, "devono coinvolgere prima e meglio tutte le associazioni che lavorano in questa direzione. A noi adulti rimane il compito di lasciare, ai molti ragazzini qui presenti, un patrimonio da utilizzare e conservare".

Milano Cinquant'anni in coro

Quanti gruppi, quante organizzazioni, quante squadre, quanti movimenti possono vantare cinquanta anni di vita? Bene, il Coro Aspis di Milano è fiero di aver raggiunto questo traguardo! Per festeggiare i suoi primi 50 anni invita a partecipare a una serata speciale tutte le persone che amano la musica, la montagna, e quelle che sanno quanto è difficile stare insieme per tanto tempo solo per passione. Il coro spegnerà cinquanta candeline e accenderà cento emozioni nella 6a Rassegna di canto popolare "Fabio Valli" sabato 23 ottobre alle ore 20,45 a Milano presso il Centro Asteria (piazza Carrara 17/1 Zona Naviglio Pavese). Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Amatrice (Rieti) Il solstizio unisce 3 regioni

Gli operatori naturalistici e culturali del CAI hanno celebrato il solstizio d'estate presso le sorgenti del fiume Tronto che interessa Abruzzo, Lazio e Marche e i parchi Gran Sasso, Monti della Laga e

Personalità

Pier Giorgio Trigari, una lezione di stile

Mi è difficile parlare di Pier Giorgio Trigari, scomparso in agosto a Fossano (CN), come ha riferito il mese scorso Lo Scarpone, senza che mi si ripresenti alla mente la sua immagine, quasi uscite da una foto di altri tempi,

che comunica quel senso di riservatezza nel proporsi, di misura nell'esprimersi e quella capacità di ascoltare, tipici tratti del vero signore del "vecchio Piemonte". Nato nel 1943 a Fossano, presidente della locale

sezione dal 1966 al 1990, ricoprì l'incarico di consigliere centrale ininterrottamente per otto anni dal 1976 al 1983 per poi assumere la presidenza del Convegno Ligure-Piemontese-Valdostano.

Fu in tale ruolo che, come colleghi rappresentanti dei Gruppi regionali compositi, ebbi modo di conoscerlo e apprezzarlo per la sua grande disponibilità al dialogo, grazie alla quale mi trasmise la sua profonda conoscenza del Sodalizio, dovuta alla lunga esperienza maturata nell'ambito sezionale e poi trasferita con i suoi interventi sempre pacati ma estremamente puntuali – e sempre resi

piacevoli dalla sua arguzia e senso dell'autoironia – in ambito centrale, in Consiglio prima e nel Convegno poi.

La sua è stata una grande lezione di stile e competenza quale raramente si ha modo di riscontrare, capace di arricchire chiunque abbia avuto la fortuna di beneficiarne. La scomparsa lascia quindi nell'Associazione un senso di vuoto, come capita quando viene a mancare un grande testimone dell'appartenenza sodale nella condivisione di un comune sentire e di valori ideali.

Umberto Martini
Presidente generale del CAI

Sibillini. Erano presenti gli ONC Franco Turbitosi (Pesaro), Laura Lauri (Ancona), Gaetano Falcone (L'Aquila), Antonio Catani (Penne), Guido Morelli (Pescara), gli AE Giustino Ghizzoni e Mario D'Angelosante (L'Aquila), il Gruppo reg. Marche e TAM, il Comitato scientifico Abruzzo, i soci delle sezioni di La Spezia, Pesaro, Guardiagrele ed Amatrice con il suo presidente Giuseppe Bacigalupo, la presidente nazionale TAM Miranda Bacchiani. In programma, informa cortesemente Carlo Iacovella (presidente del Comitato scientifico Abruzzo), anche il convegno "Il senso dei luoghi" svoltosi ad Arquata del Tronto, relatore ONC Narciso Galie (Ascoli Piceno) e moderatore il presidente del CAI di Ascoli Piceno Laganà.

Bergamo Nuove colonnine SOS

Le otto colonnine per la chiamata urgente di soccorso posizionate lungo il Sentiero delle Orobie disporranno di un nuovo software e un nuovo hardware per garantire maggiore continuità e affidabilità del servizio. Ciò comporta, a quanto annunciano il Servizio protezione civile della Provincia e il Corpo nazionale soccorso alpino speleologico, una sospensione del servizio con la rimozione delle strutture allo scopo di consentire le operazioni tecnico-manutentive previste e un periodo di test.

Rieti Sicuri in montagna

Il Club Alpino Italiano di Rieti in collaborazione con la stazione del Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico, in linea con la "Campagna permanente per la prevenzione degli incidenti in montagna", per supportare il progetto "Sicuri in montagna" (www.sicurinmontagna.it) ha ritenuto utile organizzare il 1° agosto una giornata dedicata alla diffusione della cultura della prevenzione nei campi specifici della frequentazione dell'ambiente montano e all'adozione di adeguate e opportune misure preventive. Le attività pensate per questa giornata e messe in campo dai volontari della stazione di Rieti del CNSAS e del CAI si sono svolte principalmente intorno al rifugio Angelo Sebastiani al Terminillo, consentendo ai partecipanti di avere spazi, supporto tecnico, consigli didattici sui diversi temi legati al vivere in sicurezza la montagna.

Milano Marcarini e la Val Trebbia

Albano Marcarini presenterà il libro "Route 45 : la Val Trebbia..." il 22 ottobre presso la sede della SEM in via Volta 22 a Milano. La Val Trebbia è una valle formata dal fiume che nasce ai piedi del monte Prelà in provincia di Genova e poi, dopo il comune di Gorreto, entra nel territorio della provincia di Piacenza, in comune di Ottone, e proseguendo nel Piacentino sfocia nel Po dopo 116 chilometri. Urbanista e cartografo, viaggiatore a piedi e in bicicletta, collaboratore del Touring club e di diverse riviste e quotidiani nazionali, Marcarini propone questa nuova guida curata assieme a Maria Luigia Pagliani, esperta di storia ed archeologia: un'ampia introduzione storica precede cinque itinerari di visita, il primo dedicato alla perustrazione della Strada Statale 45 'della Val Trebbia', da Piacenza a Genova, l'antico 'Caminus Genua'; gli altri riservati al "lento cammino" per i luoghi più suggestivi, dalle ville di Corte Brugnatella ai villaggi perduti della Val Boreca.

Trento La "nuova" casa della SAT

Nuovi spazi per la Biblioteca della Montagna, nuova sede per il Coro della SAT, rinnovata l'impiantistica, recuperate le soffitte: si presenta così, in base a una relazione del direttore Bruno Angelini pubblicata dal Bollettino, la nuova "casa" della SAT in via Mancini, a Trento, ospitata presso il Palazzo Saracini-Cresseri.

"L'urgenza dei lavori", spiega Angelini, "è dipesa principalmente

I nostri cari

Tea Curti

Una notizia ha riempito di tristezza il 3 settembre la redazione dello Scarpone. Si è spenta a 83 anni in una clinica di Milano Tea Curti che per anni ha svolto con competenza e professionalità il ruolo di segretaria. Appassionata di montagna, grande amica del CAI, Tea era stata il braccio destro di Mariola Masciadri, storica redattrice fino al 1987. Erano i tempi in cui il giornale veniva impaginato manualmente negli uffici dello Studio Zanoni e tutti si davano da fare nel correggere bozze e ritagliare "strisciate" di testo. Poi la tecnologia ha fatto il suo corso e il lavoro al desk ha imposto un diverso assetto alla redazione. Ma si può essere certi che lei, milanese, donna di grande classe e simpatia, quel "suo" Scarpone non lo ha mai idealmente abbandonato. Addio Tea, con molto affetto. (R.S.)

Rino Romagnani

A 96 anni è mancato in agosto Rino Romagnani, uno dei soci fondatori della Sezione di Viareggio quando la sede era in Passeggiata in via Duse. Provetto sciatore e grande appassionato di montagna, amava e conosceva le Alpi Apuane come pochi. Grande commozione ai funerali che si sono svolti nella chiesa parrocchiale di Santa Rita al quartiere dell'ex campo d'aviazione.

Beppe Scutari

All'inizio di agosto si è spento Beppe Scutari, ONTAM di San Costantino Albanese (PZ); il suo cuore si è arreso dopo infinite battaglie. Pensare a Beppe e al Pollino è una cosa sola; non gli sarò mai abbastanza grato per avermi fatto scoprire - dal Pollino alla Sila - quelle "montagne mediterranee" per le quali nutro un radicato e irreversibile affetto, sempre più intenso. Proprio per il "suo" Pollino Beppe si è sempre battuto caparbiamente, dopo avere lasciato un comodo posto di lavoro in Piemonte, per tornare nella sua Basilicata; incontrandosi, e spesso scontrandosi, con persone che non lo seppero (o vollero) capire e apprezzare adeguatamente. Carattere ruvido ma generosissimo, amico sempre leale e sincero, perduto troppo presto, ma che certo non potrà essere dimenticato da chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e di frequentarlo. (Oscar Casanova)

dalla necessità di reperire nuovi spazi per la Biblioteca della Montagna, che in pochi anni ha raggiunto dimensioni d'importanza internazionale. I lavori sono stati progettati e diretti dall'architetto Giorgia Gentilini. Nella foto un particolare della biblioteca. ■



MILANO

Via Silvio Pellico, 6
(M1 e M3 Duomo)
Tel. 0236515700/01
02.86463516
Fax 08056971

www.caimilano.eu

segreteria@caimilano.eu

Segreteria Lu Ma Gv 14-19

Me Ve 10-19 Sa e festivi chiuso

Apertura serale: Ma 21-22,30

Biblioteca Ma Gv 10-12,30 e 14-19

■ **ESCURSIONISMO.** 3/10 Seehorn (Alpi Pennine-CH); 7/10 Monte Chetif-sentiero attrezzato (Alpi Graie); 17/10 Anello dei Laghi d'Aviasco (Orobie bergamasche); 24/10 Monte Alpe(Oltrepo pavese); 31/10 Monte Rama(Alpi liguri); 7/11 Costone di Pigra(Prealpi comasche); 14/11 Monte Faiè(Verbano-Cusio-Ossola).

■ **SCUOLA NAZIONALE SCI FONDO ESCURSIONISMO.** Da quest'anno il corso base è a gennaio 2011, mentre è a dicembre 2010 quello di perfezionamento con lezioni di tecnica sia classica che libera, sia su pista

che fuori; aperte le iscrizioni, info: www.sfecaimilano.it o contattando i nostri istruttori al 345-4279288 mar, giov, ven e sab h.18-22

■ **GINNASTICA PRESCIISTICA.** È iniziato a ottobre il corso presso il Centro Sportivo Saini, diretto da un istruttore Isef; lezioni di due ore settimanali mar e gio h.19-20 (primo turno) h. 20-21 (secondo turno).

GITE. A novembre presentaz. programma, sul sito tutte le informazioni; riproposto il concorso "Fondista fedele 2010-2011".

■ ATTIVITÀ GIOVANILI

ALPES. 23-24/10 Notturmo al Rifugio Rosalba (Gruppo Grigne); 21/11 Monte Barro(Triangolo Iariano); 11/12 Festa di Natale in Sezione.

FAMILY. 17/10 Castagnata a San Giorgio(Val Codera); 11/12 festa di Natale in Sezione.

GRUPPO ANZIANI. Ritrovo in sede il Martedì dalle 14,30 alle 17; 2/10 gita "lenta" da definire; 6/10 Monte Mignone (Val Camonica); 13/10 Monte Marmagna (App. Parmense);

20/10 Pizzo Formico (Valle Seriana); 23/10 Gita Lenta da definire; 27/10 santuario della Madonna della Corona (Val Lagarina) 29/10-1/11 Trekking: "Sulle tracce degli Etruschi" (Maremma Toscana); 3/11 Traversata Lesa-Belgirate; 10/11 Sentieri dell'Acqua Fraggia-Savogno-Dasile (Val Bregaglia); 13/11 gita "lenta" da definire; 17/11 Campo dei Fiori-Osservatorio Fulminologico (Varesotto).

■ **MILANOMONTAGNA LIBRI.** La Commissione Culturale in sinergia con la Biblioteca della Montagna Luigi Gabba del CAI Milano e con la collaborazione dei soci milanesi del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna, promuove per l'ottavo anno un intenso ciclo di incontri letterari: 5/10 Incontro e conversazione con Marco Albino Ferrari e presentazione del volume: "La sposa dell'aria"; 12/10 Incontro con Dusan Jelincic e presentazione del volume: "Assassinio sul K2"; 19/10 incontro con Stefano Ardito e presentazione del libro: "Giorni della grande pietra"; 26/10 incontro con Aldo Audisio e presentazione della collana "Cahier Museo Montagna". Gli incontri sono pubblici con inizio alle ore 18:30. Ingresso libero; eventuali variazioni su www.caimilano.eu.

■ **OTTAGONO SPAZIOMONTAGNA.** 18/10 - 5 /11 "Il Giardino, l'orto e il bosco dipingono", opere di Renata Tornaghi Michieli; 16/11 - 4/12 "Montagne ... sconfinati spazi, acquerelli di Silvia Nava.

■ **ORTLERKREIS.** 1-3/10 Annuale incontro d'autunno presso il nostro rifugio Corsi in Val Martello con gli amici della consorella Sezione Oberland del DAV nel quadro delle iniziative dell'Ortlerkreis. Programma e iscrizioni in segreteria.

■ **OPEN DAY.** Il prossimo 6 novembre la Sezione celebrerà i primi 100 anni di presenza e attività continuativa nella prestigiosa sede di Via Silvio Pellico 6 in Galleria Vittorio Emanuele. Un'occasione speciale per visitare la sede e partecipare alle numerose iniziative che allieranno la giornata, programma dettagliato in segreteria e su www.caimilano.eu.

EDELWEISS

Via Perugino, 13/15
20135 Milano
Tel e fax: 02/55191581

Lu 18-20 - Mer 18-22,30

www.edelweisscai.it

info@edelweisscai.it

www.escursionismo-edelweisscai.it
recapiti telefonici: 02/89072380

■ **35° CORSO FONDO ESCURSIONISMO.** Ammessi anche i bambini oltre i 6 anni accompagnati da un genitore o da un familiare adulto; 5/10 presentazione del corso; 19-26/10 2-9/11 lezioni teoriche; 24/10 uscita a secco; 7/11 topografia e orientamento in ambiente; 14-21-28/11 12-18-19/12 lezioni pratiche sulla neve.

■ **SCI FONDO ESCURSIONISMO.** 14/11 Pontresina; 21/11 Silvaplana; 28/11 Sils Maria; 4-7/12 Livigno; 12/12 st. moritz; 18-19/12 Media Engadina; 19/12 Pontresina; 6-9/11/11 La Feclaz Gran Revard.

■ **TREKKING.** 27/12-4/1 Marocco dall'Atlante al deserto del Sahara; Febbraio 2011 Patagonia.

■ **ESCURSIONISMO.** 3/10 Svizzera Capanna Garzoneria; 10/10 Trentino Burrone Giovannelli; 17/10 Liguria Passo Gava; 24/10 Svizzera San Mamete val Solda; 30/10-1/11 Liguria Levante, 5 Terre; 7/11 Liguria Finalese; 13/11 Gita culturalgastro-nomica.

■ **MTB.** 3/10 Lombardia Valtenesi.

■ **SCAMPAGNATE IN BICI.** 9/10 Lombardia le Città Murate.

■ **GINNASTICA PRESCIISTICA.** Ottobre dicembre corso di ginnastica presciistica all'Arena Civica, mar-giov h.18,30-19,30 e 19,30-20,30.

F.A.L.C. ONLUS

Ferant Alpes Laetiam Cordibus

Via Mac Mahon, 113

(entrata da Via Bramantino, 4)

20155 Milano - tel. 339 4898952

www.falc.net

info@falc.net

Gio 21,15-23

■ **LUTTO.** Il nostro decano Giulio Cesare Passari, classe 1910, ci ha lasciato il giorno 6 di agosto; sentite condoglianze alla figlia Anna.

■ **FALCHETTINI.** 3/10 località da definire, prenotazioni Stefano Zuccali 3482238255, Massimiliano Kovaks 335750847, quota iscr. ? 5

■ **RIFUGIO FALC VAL VARRONE** (m 2120). Aperto tempo permettendo da metà maggio i fine settimana; 9-10/10 gita di chiusura, prenotaz. Enrico Volpe 339 4843190, gestore Serena Sironi 333 849666.

Bacheca

Persi e trovati

■ **UN ANELLO D'ORO** di vecchia manifattura è stato trovato a Temù (BS) in località Castèl di Villa Da Legno, sul sentiero che sale verso Chigol. Telefonare al numero 0364 92498 dando descrizione accurata dell'oggetto.

■ **UN PAIO DI OCCHIALI** da vista è stato trovato da Vittorio Buondi del CAI Dolo (VE) sulla cima del Catinaccio d'Antermoia. Il socio segnala gentilmente anche il ritrovamento di una macchina fotografica con custodia sul sentiero che collega il passo d'Antermoia col passo di Lausa. Contattare 3406889213 oppure vbuondi@libero.it

■ **UN APPARECCHIO FOTOGRAFICO** Fuji FinePix di colore argento in una borsa nera è stato perso da Oswald Wolf nella zona tra i rifugi Tuckett e Brentei. Rivolgersi a o.wolf3@web.de - tel + 436648283334.

■ **UNA COPPIA DI BASTONCINI** è stata trovata in prossimità della cima del Pizzo di Emet. Rivolgersi a Luigi 0290376202.

■ **UN CAPPELLO** con una spilla recante le scritte "Congresso pompieri volontari cadorini" e "Club Alpino Italiano guida eme-rita" è stata trovata alla Ferrata della Vecchia nelle Pale di San Martino. Contattare michelepatrizia@virgilio.it

Opportunità

■ **UNA VECCHIA CASA O CASERA** è quanto cerca un amico veneto che dopo le recenti alluvioni in Ladakh (India), dove tuttora vive, vorrebbe ritornare in Italia con la sua famiglia e andare a vivere in montagna: della sua ricerca si fa portavoce Vittorino Mason (vitomason@yahoo.it, tel. 0423.496114). Qualcuno vuole aiutarlo? La casa può essere in buono stato o da ristrutturare, con l'acqua, della terra da coltivare (vorrebbe tenere dei cavalli e fare un orto), nelle Prealpi Trevigiane o Bellunesi, oppure in qualche valle delle Dolomiti.

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA.** Martedì e giovedì h. 19-23, info Carlo Passet, carlo.passet@delcospa.it.
 ■ **PER INFO SUI PROGRAMMI**
2010: www.falc.net.

GAM

Via C.G. Merlo, 3
 20122 Milano
 tel./fax 02.799178
 e-mail: gam@gam.milano.it
 www.gam.milano.it
 mar e giov 21-23

■ **ESCURSIONISMO.** 10/10 da Pian Coumarial (1450 m) al Rif. Coda (2280 m), valle di Gressoney, disl. 850 m, diff. E. Info gemma.assante@fastwebnet.it 347 9508354; 17/10 da Riva San Vitale (CH) (280 m) al Monte S. Giorgio (1097 m), Lago di Lugano, disl. 750 m, diff. E. info gemma.assante@fastwebnet.it 347 9508354; 31/10 sui sentieri della Riviera ligure, info cornelio.michelin@virgilio.it 340 1469384.

GESA

via Kant 8 - 20151 Milano
 Mar 21-23
 info@gesacai.it
 www.gesacai.it
 Per informazioni:
 Ornella tel. 0238008844
 Fausta tel. 0238008663
 Guido tel. 3391296657

■ **ATTIVITÀ.** 3/10 Pizzo Arera 2512 m (Prealpi Bergamasche) EEA; 10/10 Castagnata; 24/10 Pioda di Crana 2430 m (Val Vigizzo) E; 14/11 Cima Castelus 1424 m (Torre Pelice) E; 23/11 Concorso Fotografico; 28/11 Pranzo Sociale.

Società Escursionisti Milanese
 Via A. Volta 22, Milano
 Tel. 02653842 - Fax. 0262066639
 C.P. 1166 - 20101 Milano Cordusio
 Segreteria@caisem.org
 http://www.caisem.org
 Merc. 15-19 Gio. 21-23
 Segr. e Biblioteca Gio. 21-23.
 ■ **IN SEDE.** 22/10 h. 21 Albano Marcarini presenta la sua recente guida "Route 45: la Val Trebbia...", a cura della Commissione Culturale e Scientifica SEM.
 ■ **CONCERTO.** 23/10 h. 20.45 il Coro "ASPIS" - in cui militano anche molti Soci SEM - spegne cinquanta candeline nella 6ª Rassegna di canto Popolare "Fabio Valli" al Centro

Asteria a Milano, ingresso libero.

■ **GITE SOCIALI.** 3/10 Il circuito del M. Camoscio Alpi Pennine Diff. E Da Baveno, anello alle pendici del Mottarone, disl. 800 m; 10/10 anello di Pigra, Prealpi Lariane Diff. E, interessanti architetture spontanee d'alpeggio, 1320 m disl. 680 m; 24/10 mountain bike in Liguria, diff. MTB, Gruppo "Raggio x raggio".
 ■ **NEWSLETTER.** Richiedetela a caisem.news@fastwebnet.it.

Via Venezia, 33
 tel. e Fax 0362. 593163
 Me e Ve 21 - 23
 www.caibm.it
 e-mail: cai.bm@alice.it

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 10/10 castagnata.
 ■ **ASTROCAI.** 1/10, serata osservativa all'ex campo sportivo di via Superga.

■ **PRANZO SOCIALE.** 17/10 Piani Resinelli ristorante "2184"; saranno distribuiti i distintivi d'oro per i Soci 25 li: Federica Smaia, Paolo Scudeler, Claudio Regondi, Stefano Mosconi, Stefano Moia, Annamaria Margonari, Mariarosa Luzzini, Antonio Favrin, Paolo Corbetta, Giampiero Corbetta, Elisa Boschiero, Marco Arnaboldi, Federico Arnaboldi; Soci 50 li: Dario Bianchi.
 ■ **GINNASTICA PRESCIISTICA.** 20 lezioni da metà ottobre, tutti i martedì e venerdì h. 21-22.

■ **CASTAGNATA IN SEDE.** La sera del 2/11 il cimitero verrà aperto per la commemorazione dei Soci defunti; al termine ritrovo in sede per la rituale castagnata.

Via Cusani, 2
 20048 Carate Brianza (MI)
 tel/fax 0362.992364
 cai.carateb@gmail.com
 http://caicarateb.netsons.org
 Ven 21-22,30

■ **APPUNTAMENTI.** 10/10 "Sapori e colori" - Alpeggi in Val Formazza. 17/10 "Carate tra il verde e l'antico" - marcia non competitiva organizzata dai Marciacaratesi con percorsi di Km 7/13/18/25/33/42 e attraversamento di numerosi parchi, ville e cascine, patrimonio storico culturale di Carate e della Brianza; 24/10 "Capanna Mara" - Messa in suffragio dei caduti.

SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA

via padre Benigno Calvi 1
 c/o villa Gina loc. Concesa
 20056 Trezzo sull'Adda
 tel. 0290964544 - fax 1782283900
 Ma e Gio 21-23
 www.caitrezzo.it - caitrezzo@tin.it

■ **ESCURSIONISMO.** 3/10 il fiume Azzurro, in mtb nel parco del Ticino, Maria Teresa Gapani 3355216470; 31/10 Parco Nazionale delle 5 Terre, pullman, Debora Recalcati 349 1316725.

■ **SCI DI FONDO ESCURSIONISTI-CO.** "Scuola intersezionale Adda" (CAI Vaprio - Trezzo - Cassano - Brignano - Romano) al via la stagione 2010/11: 15/10 h. 21 c/o centro diurno anziani via s. Antonio Vaprio d'Adda presentazione dei corsi di fondo escursionismo; 22/10 - 16/1 sci escursionismo SE1 e gite, info su internet e tel. 346 4739516 ore serali; 23-24-25/10 Tignes (Francia).

■ **BAITA SOCIALE.** A Gromo (val Seriana), 10' di cammino; 16 posti; per soci, simpatizzanti e gruppi.

Via 24 Maggio, 51 - Corsico (MI)
 Tel. 02 45101500
 Fax 02 94307628
 www.caicorsico.it
 caicorsico@libero.it
 Gio. 21-23

■ **PULLMAN.** 17/10 Recco (Liguria) tiepidi panorami tra cielo e mare nella patria delle celebri focacce, D'Ilio 0245101500 Bergamaschini 328 8523090; 14/11 Bobbio (V. Trebbia) escursioni culturali e pranzo sociale del 35°, Concardi 02 48402472 Matelloni 02 69015485.

■ **ESCURSIONISMO.** 3/10 Ferrate del Resegone (Lecchese), mp Bergamaschini; 10/10 Monte Bar (Canton Ticino - CH), mp Burgazzi 339 8828946; 24/10 Grignone (Lecchese), Concardi; 31/10 Cornagiera (Prealpi Bergamasche), mp Fornaroli 340 9880096; 21/11 Monte Tesoro (V. Imagna) mp D'Ilio; 28/11 Sormano - Brunate (Triangolo Lariano), mp D'Ilio.

■ **CAI BICI.** 7/11 Campagne di Morimondo (Parco del Ticino), mp Fornaroli.

■ **MONTAGNA IN SETTIMANA.** Le gite del mercoledì; 6/10 M.

Barzaghino (Triangolo Lariano), esc Treno; 20/10 Montisola (L. d'Iseo), esc mp+traghetto; 10/11 Rimella (V. Mastallone), esc mp Concardi 0248402472.

■ **STAGE DI GHIACCIO.** 16/10 al Ghiacciaio del Morteratsch (Engadina - CH), Scuola di Alpinismo e Arrampicata.

■ **CORSO NORDIC WALKING.** 9-10/10 (località da definire) D'Ilio.

■ **PIANETA TERRA.** 15/10 h 21 in sede "Quell'estate del 20102 (Bergamaschini, Concardi, D'Ilio, Nerini) trek estivi sezionali e presentazione attività invernali; 29/10 h21 Saloncino La Pianta via Leopardi 7 "Il Grande Rift" (Angelo Franchi) lungo i laghi africani della Grande Spaccatura; 12/11 in sede Sciescursionismo e Scialpinismo tra Lombardia ed Engadina (Cesare Guida).

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA.** In via Dante ang. Parini aperta lun, mer, gio h21-23 con parete attrezzata e bouldering, info scuolacaicorsico@gmail.com.

■ **22° CORSO SCI FONDO ESCURSIONISMO.** 15/10 presentazione in sede h21, info ISFE Bergamaschini.

■ **SETTIMANA BIANCA IN AUSTRIA.** A Seefeld (Tirolo) 5-12/2/2011. Fondo, discesa, escursioni, Burgazzi.

Via Lampugnani, 78
 20033 DESIO (MI)
 Tel. e Fax 0362 621668
 Mer 21- 22.30
 Gruppo MALTRAINSEM
 Mar 17.30
 www.caidesio.net
 caidesio@caidesio.net

■ **GITE SEZIONALI.** 3/10 bivacco Regondi; 10/10 bivacco Cà Bianca.

■ **ESCURSIONISMO GIOVANILE.** 17/10 castagnata.

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA.** Tutti i martedì e i giovedì dalle 19.30 alle 22 è aperta presso la palestra dell'ITIS "E. Fermi" in via Agnesi a Desio (ingresso dal lato PalaDesio).

Via S. Carlo, 47
 CP n. 27 - Seregno(MI)
 Tel/Fax 0362 638236
 www.caiseregno.org
 caiseregno@gmail.com
 Ma e Ve 21-23 Sa 16-18



Vita delle sezioni

Trenotrekking 2010

Ottobre per sentieri e binari



■ 3/10 EMILIA-ROMAGNA. Linea

Bologna-Ancona + Bus ATC. CASTEL DEL RIO-VALMAGGIORE. CAI Bologna, tel/fax 051.234856. Info: cai-bo@iperbole.bologna.it

■ 9-10/10 LAZIO. Linea Terni-Sulmona + Bus. TRENOTREK-KING SUL TERMINILLO (Sentiero Italia). CAI Antrodoco. G. Cipriani 348.7491439, L. Ingrisano 339.6910780

in collaborazione con CAI Salerno

■ 9-10/10 CAMPANIA. Linee Caserta-Napoli e S. Maria Capua Vetere-Piedimonte Matese (MetroCampania NordEst). MADDA-LONI INF.-CASERTA VECCHIA-SOMMANA-S.ANGELO IN FORMIS. Tifatinvita 2009. CAI Caserta. G.S. Spina 333.3838602

■ 10/10 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Pistoia. RIOLA-MONTOVOLO-RIOLA. CAI Bologna, tel/fax 051.234856. Info: cai-bo@iperbole.bologna.it

■ 17/10 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Vignola (FER) + Bus ATC. ANELLO DI MONTEPASTORE. CAI Bologna, tel/fax 051.234856. Info: cai-bo@iperbole.bologna.it

■ 24 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Vignola (FER) + Bus ATC. BADIA-CA' BIANCA-MONTEVEGLIO. CAI Bologna, tel/fax 051.234856. Info: cai-bo@iperbole.bologna.it

■ 30/10-2/11 LIGURIA. Linea Genova-La Spezia + Bus. PARCO DI MONTEMARCELLO MAGRA E GOLFO DEI POETI. CAI Rimini. AE R. Ballerini 0541.742415

■ 31/10 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Vignola (FER) + Bus ATC. CASTELLETTO DI SERRAVALLE-BADIA. CAI Bologna, tel/fax 051.234856. Info: cai-bo@iperbole.bologna.it

■ 31/10 SICILIA Rotaie perdute. Linea Messina-Catania (tratta dismessa Acireale-Acitrezza). TIMPA DI ACIREALE E RIVIERA DEI CICLOPI. CAI Acireale. A. Cucuccio 349.1496705, P. Ristarà 347.5375202

■ 7/11 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Pistoia SASSO MARCONI-PIANORO. CAI Bologna, tel/fax 051.234856. Info: cai-bo@iperbole.bologna.it

→ ■ GRUPPO TEMPO LIBERO.

13/10 Rifugio Curo', Valbondione.

■ **ESCURSIONISMO.** Con sez. Mariano C. 3/10 Rifugio Nicolao Sottile, Val di Gressoney; 24/10 Borno-Rifugio San Fermo-Rifugio Lang, Borno, Val di Scalve.

■ **CONCORSO FOTOGRAFICO.** Soci sezione: consegnare in sede foto escursioni entro 15/10.

Via Terraggio Pace, 7

Tel/Fax 039/6854119

Merc. e Ven. 21 - 23

www.caivimercate.it

caivimercate@tin.it

■ **ESCURSIONISMO** (In collab. con Sottosez. di Cavenago). 10/10 Ruta di Camogli, Portofino; 24/10 Castagnata.

■ **ESCURSIONISMO GRUPPO**

SENIORES. 6/10 Traversella sentiero delle Anime; 20/10 Appennino Ligure (Pranzo fine stagione); 3/11 Sentiero dei Colli di Bergamo.

■ **PALESTRE GINNASTICA PRE-SCIISTICA.** Oreno, 1° turno h. 19,15 - 20,15, 2° turno h. 20,15 - 21,15 lun e gio; via Mascagni h. 19,45 - 20,45 lun e gio.

■ **CORSI SCI DISCESA/SNOWBOARD E SCI FONDO.** Inizio a gennaio e febbraio.

SOTTOSEZIONE DI ARCORE

Via IV Novembre, 9

Mar. e ven. 21-22,30

Tel. 039/6012956

www.cea-arcore.com

e-mail: cea-arcore@libero.it

■ **ESCURSIONISMO / MOUNTAIN BIKE.** 7/11 Piani di Artavaggio.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Cascina Abate d'Adda

Lun 21-23

■ **ATTIVITÀ.** 10/10 Traversella Sentiero delle Anime; 24/10 Otro Altipiano Walsler; 7/11 Denti della Vecchia.

SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

Via Don Ciceri, 2

Ven. 21-23

e-mail: Cai_Sulbiate@yahoo.it

■ **ESCURSIONISMO.** 2/10 Monte Cavallo-Monte Pegherolo; 17/10 Castagnata.

Via Campione, 7

23823 Colico (LC)

tel. 0341 940516

mail: caicolico@virgilio.it

Venerdì 21-22,30

tel. rif. Scoggione 0343 63034

■ **ATTIVITÀ.** 27-28-29/9 Via Alpina Rossa, Austria e Germania (grandi trekking); 2-3/10 Alpe Colina (alpinismo giovanile); 10/10 Corno Medale, Coltignone, Pizzet (gita sociale); 17/10 chiusura corso alpinismo giovanile con proiezioni foto.

■ **ARGENTO VIVO.** Uscite tutti i giovedì.

Via Riazzolo, 26

Mar. e ven. 21-22,30

Tel. 031/627873

caierba@tin.it

■ **GITE SOCIALI.** 10/10 Castagnata a Pian Sciresa; 17/10 Poncione della Croce 1471 m, Ticino (CH) da Orgnana disl 1100 m; 31/10 discesa da Casaccio a Villa della Chiavenna, Engadina (CH) disl 800 m.

■ **GRUPPO SENIORES.** 13/10 Croce dell'Uomo, Monte Bisbino 1325 m da Cernobbio, Monti Madrona disl 550 m; 27/10 rifugio S. E.V. Pianezzo 1225 m da Valbrona.

Via San Carlo, 5

TEL: 039 9910791

info@caicalco.it

Ma-Ve 21 - 23

■ **GITE SEZIONALI.** 10/10 Castagnata sociale al Roccolo di

Mondonico. 24/10 Denti della Vecchia (Rif. Pairolo-Val Solda).

■ **ETÀ D'ORO.** 6/10 Monte Ebro (Rif. Orsi); 20/10 Monte Pisello (Albaredo per S. Marco).

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 3/10 Giochi di arrampicata (Corso B); 10/10 Castagnata sociale al Roccolo di Mondonico (Corso A e B); 23/10 Festa di chiusura dei Corsi 2010.

Via Cesare Battisti, 1

21013 Gallarate (VA)

Tel 0331 797564

www.caigallarate.it

presidenza@caigallarate.it

Mar. e Ven. 21-23

■ **ESCURSIONISMO.** 2-3/10 Valle del Livrio (Valtellina) 1° g da Cantone m. 970 al lago del Publino, pernottamento al Bivacco Caprari m. 2188, tempo h 4,30, diff. E - 2° g giro ad anello con salita al Corno Stella m. 2621, tempo A+R h 6,00, diff E - EE - dir. Ermanno Bagatti - Enrico Francavilla; 10/10 Val d'Otro - Alpe di Pianmisura m. 1782 - da Alagna m. 1205, disl 577, tempo h 2,30 diff. T/E dir Alberto Turri, Ugo Budelli; 24 /10 sentieri dell'Arte, dir. Ermanno Bagatti, Pierantonio Scaltritti, 31/10 Castagnata sociale.

■ **GRUPPO SENIORES.** Escursioni il giovedì - direttori Giuseppe Benecchi e Filippo Brunetto; 7/10 Parete Calva m. 1.426, da Dughera (Valsesia) m. 900, ore 2, E; 28/10 Rif. Crosta m. 1750, da Foppiano m. 939, disl. m. 811, diff. E, ore 2,10, part. Ore 7.

■ **CICLOESCURSIONISMO.** 2-3/10 3° Raduno Nazionale, Ascoli Piceno.

■ **GRUPPO GROTTI.** Per principianti ed esperti, www.gruppogrottecaigallarate.it, martedì sera in sede.

■ **RIFUGI.** Enrico Castiglioni, Alpe Devero, 1640 m, gestore Michele Galmarini, 0324 619126; Pietro Crosta (aperto tutto l'anno) Alpe Solcio (Varzo) mt 1750, pacchetti per sezioni CAI - contatti 340 8259 234 www.rifugiocrosta.it - marmorandin@virgilio.it.

Via Don Bosco, 33

10074 Lanzo (To)

Gio. 21-23

Tel. 0123.320117

cailanzotorinese@gmail.com

www.cailanzo.it

■ **ESCURSIONI PER FAMIGLIE.**

PICCOLI ANNUNCI

3/10 gita culinaria a Castagnole;
10/10 castagnata sociale; 17/10 gita
in autobus al Sentiero dei Castellani.
■ **ALPINISMO GIOV.** 2/10 cena.

SOTTOSEZIONE VALLE DI VIÙ'

V. Roma, 32 - 10070 Viù (TO)
Sabato 21 - 22,30
info@caiviu.it

■ **ATTIVITÀ.** 16/10 ore 20:30 cena
sociale presso il Polifunzionale di
Viù, prenotazioni entro il 12/10.

Piazza Marconi 1
10027 Moncalieri (Fraz. Testona)
Tel e Fax 011 6812727
moncalieri@cai.it
www.caimoncalieri.it
Lun. h 18-19 e Mer. h 21-23

■ **ESCURSIONISMO.** 3/10 Monte
San Bernardo disl. 700 m, 5 ore, diff.
E; 17/10 Il Sentiero del Glorioso
Rimpatrio dei Valdesi disl. 741 m, 2
ore, diff. E.; 34/10 Anello di Colla
Micheri disl. 250 m, 3 ore e 30 min,
diff. E; 10/10 20^a festa dei sentieri,
collina di Moncalieri, pomeriggio
musicale e gastronomico.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 3/10 I
Ciciu del Villar (aperta ai genitori).

■ **APPUNTAMENTI.** 25/09 - 9/10
Mostra fotografica sui cambiamenti
della collina di Moncalieri; 2/10
Giornata ecologica, puliamo i sentie-
ri della collina; 15/10 Gara di orien-
teering (riservata alle scuole).

■ **INFORMAZIONI.** Dettagli delle
attività sul sito www.caimoncalieri.it.

30031 Dolo (VE) - CP 87
Via C. Frasio - DOLO
Merc. 21-23
www.caidolo.it

■ **USCITE.** 3/10 Monte Cengio -
Forte Corbin, Altopiano di Asiago;
10/10 Marronata, ritrovo conviviale in
malga; 17/10 Val Fiorentina - Monte
Pore, sui sentieri delle miniere; 24/10
Cima Monte Dolada - Alpago; 14/11
Cansiglio 23^a escursione-manifesta-
zione in difesa dell'antica foresta.

■ **SERATE.** 4/11 Dolo, Villa Angeli
"Romantico Cansiglio" poesie di P.F.
Uliana, ricerca di M.Baccichet,
immagini di M.G.Brusegan.

Via Belvedere, 6
30035 Mirano - VE - C.P. 56

Guide alpine

Sci alpinismo Utah e Wyoming

dal 26/1 al 6/2 2011
www.orizzontiverticali.eu

Accompagnatori, guide turistiche e T.O.

Trekking in Nepal

Shiva Ram Basnet
Esperta guida locale, parla italiano
www.highspirittreks.com

MTB in Tunisia

pedalare tra oasi e Ksour 14-21 novembre
info@tenereviaggi.com
www.tenere2000.com
tel 340 9405125

Patagonia Overland completo

Guida dall'Italia e locali, sin dal 1997
per Argentina e Cile, da novembre a marzo
ms.realize@libero.it 347 5413197
prossima partenza garantita 16 dic

Cell. 348 4138588
www.caimirano.it
segreteria@caimirano.it
Gio. 21-22.30
■ **CORSI.** Da ottobre corsi di
Meteorologia e di Geologia, quest'ulti-
mo inizia il 27/9 presso Sala
Consiliare di Spinea: ore 20,45 lezio-
ne introduttiva aperta a tutti.
■ **ESCURSIONI.** 3/10 Ottobrata a
Cason Crosetta, Alpago, ref. Claudio
Bonghi e Fabio Marcoleoni, pullman;
10/10 Gruppo Pale di San Martino,
sentiero geologico da Passo Valles
alla Val Venegia, ref. Ugo
Scortegagna (AE-ON), pullman.
■ **EL MASEGNO.** Inviare in sezione il
materiale per il numero di ottobre.

Via Guerrato, 3
Tel./fax 0421-33 22 88
www.caisandona.it
Mar e Gio 19-20 - Gio 21-22
■ **APPUNTAMENTI.** 17/10
Ottobrata, iscrizioni in sede.
■ **CICLOESCURSIONISMO.** 24/10
Ippovia del Cormor (UD), disl 100 m
diff. TC/TC.
■ **GRUPPO ROCCIA.** 10/10 falesia a
Maniago; 17/10 falesia a Lumignano.
■ **PRESCIISTICA.** Aperte le iscrizio-
ni ai corsi di presciistica. ■

www.naturadavivere.it

Viaggi autunno-inverno 2010-2011
Patagonia 20/11 - 21/12 - 13/01
Nepal Trek 26/10
Nuova Zelanda 13/11
Costa Rica 27/12
Scozia in treno dicembre 2010
Tel 0586444407 info@naturadavivere.it

- **Il testo** (max 400 battute) va mandato via fax o per posta elettronica a s.gazzola@gnppubblicita.it, fax 011/9916208 oppure inviata per posta a GNP Srl, via Udine 21/a, 31015 Conegliano, TV - www.gnppubblicita.it
- **Scadenza.** Il testo deve arrivare quaranta giorni prima della data di uscita (il primo di ogni mese).
- **Tariffa.** € 0.50 a battuta, spazi esclusi, IVA inclusa.
- **Pagamento.** Può avvenire tramite bonifico bancario intestato a GNP Srl su BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE - Filiale di Via Colombo, 42 - 31015 CONEGLIANO (TV) - IBAN: IT 15 R 05856 61620 105571167665 oppure inviando assegno bancario non trasferibile intestato a GNP srl. La pubblicazione sarà effettuata a incasso avvenuto. Per informazioni tel. n.011.9961533.
- **Guide alpine.** Gli interessati ad apparire sotto questa voce devono dichiarare, sotto la loro responsabilità, il Collegio di appartenenza loro personale o della scuola o associazione.



Rifugi fioriti

Tripudio di fiori
al rifugio
Giovanni

Tonini sul Lagorài
(Trentino) anche se
in questo periodo la
costruzione è in
ristrutturazione.
Complimenti ai
gestori Hana e
Narciso! La foto è
stata gentilmente
mandata da Silvana
Giovannini.



Appennini dimenticati?

Leggio spesso nella rubrica "Qui CAI" di iniziative e proposte riguardanti la Calabria. Mi sono recato nel Parco dell'Aspromonte e in quello del Pollino e sono rimasto deluso. Invano ho cercato una cartina escursionistica decente, anche presso la sede del Parco del Pollino a Rotonda (PZ): l'unica a disposizione è in scala 1:60000 dove, a parte il Sentiero Italia, c'è molto poco. Non vi sono strutture per pernottare, i rifugi sono chiusi. I paesi all'interno dei parchi non dispongono di informazioni e materiale per la montagna e il turista viene sistematicamente invitato a contattare una guida a pagamento. In compenso ogni veicolo a motore può circolare ovunque, visto che una rete stradale asfaltata di fresco percorre le montagne fino a quote elevate. Vorrei capire perché montagne così belle, una vera ricchezza per la regione, non vengono valorizzate come meriterebbero. Purtroppo sulle montagne della Calabria non si incontrano escursionisti ma solo automobili.

Remo Tartari

Sezione di Maresca (PT)

Unica e amara constatazione: con questa politica di gestione dei Parchi si scontrano quotidianamente gli amici delle sezioni calabre. Ma così vanno le cose, come ha riferito a suo tempo in queste pagine la Sezione di Castrovillari rispondendo a un'analoga lettera di un socio. La situazione ad oggi non è cambiata.

"Recentemente sulla Rivista del CAI mi sono permesso di sottolineare che sarebbe necessario che gli organi ufficiali del CAI intavolassero rapporti diretti e più stretti con gli Enti Parco (soprattutto quello del Pollino)", osserva il presidente della Sezione di Castrovillari Eugenio Giannelli, "al fine di far comprendere compiutamente i nostri compiti istituzionali, l'importanza della nostra presenza sul territorio e la possibilità di sviluppare un protocollo d'intesa da noi più volte presentato ma mai preso in considerazione nonostante le numerose promesse fatte". Va comunque precisato, a quanto riferisce il presidente Giannelli, "che 35 sono i sentieri sui versanti calabro e lucano del Pollino affidati ai volontari del CAI che si sono impegnati a provvedere a un costante monitoraggio".

A sua volta il presidente del Gruppo regionale Calabria del CAI, Pierluigi Mancuso, in merito alla lettera del socio di Maresca mette puntualmente a fuoco le varie e spes-

so contraddittorie realtà legate alla realizzazione della rete sentieristica. "Le sezioni della Calabria", spiega Mancuso, "sono impegnate da tempo sia con proposte sia con iniziative avviate e realizzate nei confronti degli enti parco presenti in Calabria al fine di dotare i territori di un'adeguata rete escursionistica. Ovviamente la realizzazione di quanto da noi proposto dipende dalla volontà degli enti parco. In particolare, con il Parco nazionale dell'Aspromonte nonostante incontri, convegni e dibattiti non si è ancora riusciti a raggiungere un accordo per la realizzazione della rete. Il Parco nazionale del Pollino invece, come annunciato anche sullo Scarpone, ha sottoscritto un accordo con la Sezione di Castrovillari per la tabellazione di alcuni sentieri mentre per altri ha bandito una gara pubblica i cui lavori sono in corso".

"Sicuramente c'è ancora molto da fare", ammette il presidente Mancuso, "sia in termini di promozione sia d'informazione sulle attività e sui servizi offerti dai Parchi, ma anche in questo campo qualcosa è stato fatto e spesso con il contributo d'idee da parte dei soci CAI".

Ai passi avanti sicuramente compiuti grazie all'impegno dei volontari del Club Alpino Italiano non corrisponde comunque un adeguato impegno da parte delle strutture pubbliche. "Sul Parco del Pollino", osserva ancora Mancuso, "operano le guide ufficiali del Parco che giustamente devono avere riconoscimenti economici per la loro attività spesso invece ignorata e non riconosciuta in termini di sicurezza per l'attività escursionistica o semplicemente come contributo all'economia locale".

Infine, è proprio vero come scrive il socio che ogni veicolo a motore può circolare dovunque? "Frequento il Pollino da vent'anni", conclude il presidente del CAI Calabria, "e non mi pare che siano state aperte nuove piste o strade asfaltate in special modo nel tratto più alto del massiccio. La sola strada di penetrazione è una provinciale interregionale che ci fa spesso dannare perché priva di manutenzione e spesso chiusa, specialmente nel periodo invernale".

LAGO VERDE

Come gentilmente segnala il socio Maurizio Rovej, nel numero di settembre a pagina 12 la cronaca dell'inaugurazione del rinnovato rifugio al

Lago Verde in val Germanasca reca due errori: il rifugio è intitolato a don Severino Bessone, non Messone, e il sindaco di Ghigo di Prali è Sandra Agli e non Bruna Frache.

CORDOGLIO

Ricordo con tanto affetto Pier Giorgio Trigari che negli anni della mia presidenza all'OTP AG LPV mi è stato amichevolmente ed istituzionalmente vicino con preziosi consigli, aiuti concreti e incitamenti e per aver saputo instaurare un fruttuoso rapporto operativo, facilitato dalla reciproca stima. Alla famiglia e alla Sezione di Fossano giunga il mio cordoglio.

Piero Bordo
CAI Bolzaneto

Tante grazie!

■ Desidero ringraziare il CAI di Bolzaneto per essersi messo a nostra totale disposizione accompagnando la TAM del CAI Sezione di Torino e CAI UGET unificati sul Sentiero naturalistico dei Laghi del Gorzente situati tra lo spartiacque che divide la Liguria dal Piemonte. Sentiero realizzato dalla TAM del CAI di Bolzaneto con il Comune di Campomorone. Un grazie infinito va a Vittorio Cian che ha illustrato con grande perizia le bellezze naturali del luogo. Purtroppo a metà gita si è scatenata una pioggia con raffiche di vento fortissimo, ma Vittorio ha condotto il gruppo nel migliore dei modi, permettendo di portare a casa sani e salvi i 48 partecipanti.

Lodovico Marchisio
Sottosezione GEB Torino
(Gruppo Unicredit)

■ Domenica 11/7 sul sentiero 556 diretto al rifugio Sonino al Coldai sul Gruppo del Civetta (Dolomiti), Maria Serena Viol scivolando accidentalmente riportava una grave contusione/distorsione del ginocchio destro; assieme al figlio Federico (CAI di Pordenone) e al marito Carlo rivolge ora uno speciale ringraziamento al gestore della Casera di Pioda per averla riportata a valle.

■ Vittorio Buondi della Sezione di Dolo ringrazia il gestore del rifugio Vandelli al Sorapiss per aver gentilmente prestato i suoi scarponi a un amico, le cui pedule avevano ceduto sull'ultimo ghiaione.

La nuova linea di scarponi DF MOUNTAIN, 100% prodotto italiano, è realizzata per soddisfare tutte le tue esigenze. Ideali per uso alpinistico, ghiaccio e vie classiche. La trovi in esclusiva in tutti i negozi DF SPORT SPECIALIST. Acquistabile on line sul sito shop.df-sportspecialist.it con spese di spedizione gratuite.

DF MOUNTAIN MOD. ORTLES

Tomaia in pelle scamosciata, membrana interna in WINDTEX, fodera in THINSULATE, intersuola ammortizzata in microporosa, suola VIBRAM, fascione in gomma vulcanizzata. Predisposta per l'utilizzo di ramponi automatici. Ideale per ascensioni su nevai, terreni misti e ottimo per alpinismo invernale.

prezzo di listino euro ~~220,00~~

prezzo di vendita euro 189,90

DF MOUNTAIN MOD. ZEBRU

Tomaia in pelle scamosciata, membrana interna in WINDTEX, intersuola ammortizzata in microporosa, suola VIBRAM, fascione in gomma vulcanizzata. Predisposta per l'utilizzo di ramponi semiautomatici. Ideale per roccette, terreni misti, trekking in quota e vie ferrate.

prezzo di listino euro ~~180,00~~

prezzo di vendita euro 139,90

www.df-sportspecialist.it



Sport per passione

www.hanwag.de

Hanwag è distribuito da:
FENIX OUTDOOR ITALIA S.r.l.
tel. 0472 767 201

HANWAG

Come non averle

Se ami far strada, parti con il piede giusto e scegli Hanwag, un comfort leggendario, unico e inimitabile su tutti i terreni.



OUTDOOR FOOTWEAR
SINCE 1921



Fenix Comunicazione

Modello Alaska GTX

